

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE UN NUMERO SEPARATO L. 0,60



*radiofonografo*

# "merak"



**È TUTELATO DA QUATTRO GENIALI BREVETTI**

**PREZZO: LIT. 2.300 IN CONTANTI.  
A RATE: L. 400 ALLA CONSEGNA  
E 18 RATE MENSILI DA L. 120 CAD.**

(Escluso l'abbonamento alle riviste di merito)

# RADIOMARELLI

**Per il Carnevale  
danzate coi**

# DISCHI PARLOPHON

## COMPLESSI ITALIANI

ORCHESTRA CETRA diretta  
dal M<sup>o</sup> PIPPO BARZIZZA

- GP 92094 - **Oh questa non si fa** - Fox-trot di Barzizza e Laurenti  
— **Oh Marlù** - One step di Salesi
- GP 92095 - **Caras y caretas** - Tango argentino di Rolizzi  
— **Io vivo nella luna** - One step di Gnecco
- GP 92096 - **Catene** - Tango di Anepeta  
— **Rose gialle** - Slow fox di Rolizzi
- GP 92097 - **Tango della sera** - Tango di Alvaro  
— **A Santa Fè** - Tango argentino di Casiroli
- GP 92029 - **Valzer di mezzanotte** - Valzer di Amodio  
— **Un giorno ti dirò** - Tango di Kramer
- GP 92051 - **Viviana** - Tango di Rolizzi  
— **Flore di luna** - Valzer di Rolizzi
- GP 92052 - **Son cos'le donne** - One step di Laurenti e Barzizza  
— **Avete mangiato i vostri spinaci, Baby** - Fox di Gordon e Revel dal film: «Una povera bimba milionaria»

ORCHESTRA CETRA

## E DUO PIANISTICO BORMIOLI E SEMPRINI

- GP 92073 - **Le tue catene** - Fox di Innocenzi dal film: «Jungla in rivolta»  
— **Topino d'oro** - Valzer di Rolizzi
- GP 92005 - **Solo** - Fox di Brown dal film: «Una notte all'Opera»  
— **La provincialina** - Fox di Stothart dal film omonimo
- GP 92006 - **Cos'cosà** - Passo doppio di Kaper e Jourmann dal film: «Una notte all'Opera»  
— **Perduto** - Fox di Ohman-Mercer e Teeter
- GP 92007 - **Volete!** - Valzer di Brown dal film: «San Francisco»  
— **I pattinatori** - Valzer di Waldteufel
- GP 91998 - **San Francisco** - Fox di Kaper e Jourmann dal film omonimo  
— **Girando della musica** - Fox di Farley e Riley dal film: «Paradiso artificiale»
- GP 91999 - **C'incontrammo in un caffè tzigano** - Fox di Burke  
— **Come vien se ne va** - Fox di Green
- GP 92000 - **Che non accada mai più** - Fox di Symes e Neiburg  
— **Minnie** - Valzer di Rolizzi
- GP 92030 - **Sing Sing Sing** - Fox-trot di Louis Prima  
— **Devoted to you** - Fox slow di Wrubel
- GP 92031 - **Welcome Stranger** - Fox-trot di Mercer  
— **But definitely** - Fox-trot di Gordon e Revel
- GP 92052 - **Son cos'le donne** - One step di Laurenti e Barzizza  
— **Avete mangiato i vostri spinaci, Baby** - Fox di Gordon e Revel dal film: «Una povera bimba milionaria»

## COMPLESSI STRANIERI

LOUIS ARMSTRONG Charleston Chasers

- B 27782 - **Black and white** - Parti I e II
- B 27793 - **Basin street blues** - di Williams  
— **Running Ragged** - Quick step di Hayton - Venuti, Lang e Trumbauer - Joe Venuti's Blue four
- B 27785 - **After you' we gone** - di Creamer e Layton  
— **Some of these days** - Fox di Brooks

DUKE ELLINGTON

- B 27784 - **Swampy river** - di Ellington - Pianista Duke Ellington  
— **Hot and Bothered** - Quick step di Ellington

WIENER ACCORDEON ORCHESTER

- B 27763 - **Da vicino e da lontano** - Fantasia di valzer  
— **Liebling** - Polka di Kasserow
- B 27765 - **Fantasia di valzer**  
— **Scintille di vita** - Mazurka di Sommerfeld

WIENER BOHÈME ORCHESTER

- B 27792 - **Thuringer wald** - Valzer di Joost, Op. 60  
— **Les fleurs** - Valzer di Waldteufel, Op. 190

HARRY ROY AND HIS BAND

- B 27788 - **Spanish Jake** - Rumba di Caesar, Lerner e Marks  
— **I heard a song in a taxi** - Fox di Caesar, Carter e Henderson
- B 27789 - **Breakfast in Harlem** - Fox di Caesar, Lerner e Marks  
— **A gift from heaven** - Valzer di Roy
- B 27790 - **Black Minnie's got the blues** - Fox di Meskill e Ray dal film: «Everithing is Rhythm»  
— **Life is empty without love** - Fox di Nolan dal film: «Everithing is Rhythm»
- B 27791 - **Man of my dreams** - Fox di Meskill e Ray dal film: «Everithing is Rhythm»  
— **Sky high honeymoon** - Quick step di Meskill e Ray dal film: «Everithing is Rhythm»
- B 27775 - **Quando vi guardo** - Fox di Mitchel  
— **Ora tutti lo dondolano** - Fox di Davis
- B 27776 - **Goombay Rumba Drums** - Rumba di Adams  
— **Dill Pickles** - Rag di Johnson
- B 27777 - **È vero ciò che dicevano di Dixie?** - Fox di Caesar e Lerner  
— **Brilla!** - Quick step di Mark e Brown

**DISCHI DA CM. 25 A L. 15**

Chiedete il Catalogo Generale contenente oltre MILLE danze incise da tutte le migliori Orchestre Italiane e Straniere alla

PRODUTTRICE E  
CONCESSIONARIA  
ESCLUSIVA

**S. A. CETRA**

TORINO  
21 VIA ARSENALE

# radiocorriere

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE, 21 - Tel. 41-172  
 Abbon. Italia Impero e Colonie L. 30 - Per gli abbonati all'EIAR L. 25 - Estero L. 70  
 Pubbl. Società SIPRA - Torino - Via Berola, 40 - Tel. 41-172 - Un numero separato L. 0,60

## IL NUOVO CICLO ECONOMICO

*Il senatore Giuseppe Bevilacqua, giornalista eminente e acuto studioso, che nelle Cronache del Regime illustra e commenta i problemi attualistici di ordine finanziario e sociale, nella conversazione che riproduciamo prospetta il nuovo ciclo economico che si è iniziato nel mondo, deducendone esaurienti conclusioni.*

Il fatto dominante dell'economia mondiale in questo periodo è il vibrato, rapido, insistente aumento dei prezzi delle materie prime e delle derrate alimentari. Questo movimento, iniziato al principio del 1936, ha raggiunto negli ultimi mesi un'ampiezza ed una veemenza insolite. Qui lo avvertito subito che i termometri di queste temperature sono i grandi mercati internazionali di New York e di Londra, e che il fenomeno ha in Italia, almeno per ora, le sue ripercussioni sensibilmente attenuate dalla politica rigorosa dei prezzi seguita dal Regime dal giorno dell'allineamento della lira. Ecco qualche dato sintetico che dà la misura del profondo rivolgimento: in confronto ai prezzi medi del 1935, nel dicembre '36 il grano è aumentato del 31 per 100, la carne dell'11, gli altri metalli del 22, il cotone del 12, gli altri tessuti del 30, il ferro del 10, gli altri metalli del 36, i combustibili del 9; nel complesso, prodotti alimentari e materie prime sono aumentate nei dodici mesi del 17 per 100.

Ma è nel secondo semestre dell'anno testé decorso che il rialzo è stato impressionante: il grano infatti è salito del 26 per 100, la carne dell'8, gli altri metalli del 10, il cotone del 10, gli altri tessuti del 17, il ferro del 3, gli altri metalli del 33, i combustibili del 5; il totale di tutti questi aumenti, nel brevissimo periodo di sei mesi, è del 13 per cento, un balzo vertiginoso, in relazione alla lenta diluizione precedente della grande crisi. Il 15 dicembre in America i seguenti generi avevano addirittura superato i prezzi del settembre 1929, vigilia della crisi: grano, lana, stagno, acciaio, zucchero.

E non è a credere che il movimento sia considerato in via di esaurimento. Un autorevole giornale inglese ha scritto recentemente: « Per comune consenso, il 1937 deve essere l'anno delle materie prime. Materie prime e derrate alimentari saranno in domanda crescente e i prezzi aumentanti. Essi trascineranno con sé i prodotti di lusso, come i diamanti e le pellicce, le sete e i lini più fini ».

Questo giudizio è credibilissimo, se si hanno presenti i vertici toccati dai prezzi delle materie prime nei precedenti cicli economici del dopoguerra. Prendendo come base 100 i prezzi del 1935, il numero indice complessivo dei prezzi mondiali all'ingrosso nel dicembre 1936 è stato di 117, ma era stato di 140 nel 1929, l'anno di esplosione della crisi, aveva raggiunto 170 nel 1924, ed aveva superato il culmine di 288 nel 1920, nel caos e nella carestia prodotti dalla guerra.

La cosa più singolare è che questo potente movimento di ripresa economica non suscita dovunque sollievo ed allegrezza. Una seria rivista economica di Londra scrive: « Le quotazioni delle materie prime non possono evidentemente continuare a lungo ad aumentare al passo di queste settimane, ed una sollecita pausa per prendere respiro non sarebbe sgradita neanche ai produttori. Il movimento, che accresce il potere di acquisto dei paesi produttori di materie prime, già minaccia i paesi manifatturieri come l'Inghilterra di un non desiderato aumento dei costi industriali. Molti osservatori, che sono disposti a considerare con favore questa tendenza dei mercati, stanno divenendo inquieti per il ritorno troppo celere con cui si realizza ».

Bisogna aggiungere che, come era logico, di pari passo col rialzo delle materie prime, si è avuto nel secondo semestre del 1935, un considerevole



Aviatore da oltre quindici anni, il Duce ha anche conseguito brillantemente il brevetto di pilota militare superando con giovanile ardimento tutte le rigorose prove prescritte.

aumento nelle quotazioni delle grandi Borse mondiali, e specialmente di New York, perché a New York è affluito dall'Europa un vero fiume d'oro, che si è convertito in dollari ed ha cercato investimento in titoli industriali. Questo oro, che il Presidente Roosevelt ha chiamato « danaro caldo » in senso dispregiativo ed ha minacciato di sanzioni come elemento perturbatore ha contribuito ad accentuare la tendenza rialzistica di Wall Street, ma non l'ha creata. Roosevelt può chiudergli la porta in faccia, ma la Borsa di New York continuerà a salire, finché i mercati delle materie prime saranno orientati al rialzo.

Ora è questo orientamento che turba i dirigenti di Washington. La nota dominante nelle loro direttive non è l'entusiasmo per la grande ripresa in corso, ma è l'inquietudine. Lo spettro del boom 1926-1929, che terminò col crollo violento di Wall Street, tormenta gli spiriti di oltre Atlantico. In quelle sfere responsabili oggi si pensa assai più al modo di frenare la gigantesca ascesa dei prezzi delle merci e dei corsi di Borsa, anziché a dare ulteriore alimento alla nuova favorevole tendenza pure tanto invocata nei recenti passati.

Questi fatti nella loro essenza obiettiva. Da essi si possono trarre queste sagge conclusioni:

1. — Nulla è definitivo e inalterabile nella realtà economica. L'eterna ruota continua a girare imperturbabile. Le crisi preparano le esaltazioni dei prezzi e degli affari, e queste alla loro volta spianano la strada alle depressioni cicloniche. Quanto più lunga e profonda fu la depressione, tanto più aspra e veemente è la ripresa, e viceversa. Dunque non si deve mai disperare ma neanche si deve troppo insuperbire delle sorti economiche.

2. — Per il presente e l'immediato avvenire si può ragionevolmente ritenere che il movimento in corso abbia ancora notevoli margini da consumare: ciò che significa che, salvo imprevisti di natura politica, un periodo sufficiente di maggiore lavoro, maggiori guadagni, maggiori consistenze patri-moniaali attende i singoli e le Nazioni e gioverà a sistemare le fortune private e i bilanci pubblici, messi a così dura prova dalla crisi ora finita.

3. — E' assolutamente nuova, confortante e di buon augurio la volontà che si manifesta in Inghilterra e negli Stati Uniti, cioè nei centri direttivi dell'economia mondiale, di contenere e disciplinare il nuovo slancio degli affari verso la prosperità. I mezzi per conseguire almeno in buona parte l'intento non mancano: sterilizzazione dell'oro, limitazione del credito, rialzo del costo del danaro, pressione tributaria, sollevamento delle saracinesche doganali, minori ordinazioni industriali dello Stato, ecc. L'effetto sarà di impedire che la prosperità degeneri nella speculazione srenata e nell'infiltrazione assurda di tutti i valori, per poi precipitare nelle convulsioni delle liquidazioni forzate e nella prolungata miseria.

Ciò è sommarmente salutare e desiderabile: mille volte meglio tenersi per sempre lontani dai folli e falsi arricchimenti del '26-'29, e non rivedere mai più la nera crisi del '20-'35.

Sen. GIUSEPPE BEVILACQUA.



Il Viceré Graziani alla testa della vittoriosa banda di Ras Aluli sfilava per le vie di Addis Abeba.

# CRONACHE

## Il Centro di Preparazione Radiofonica

31 gennaio: chiusura delle iscrizioni ai corsi

Affluiscono al Centro di Preparazione Radiofonica recentemente costituito presso l'EIAR (Roma, via Montello, 5) numerosissime domande di iscrizione ai corsi di annunciatori, radioconisti, radiofonomontatori, registi e soggetti e attori radiofonici. Mentre si fa presente che il termine per la presentazione delle domande è stato portato improrogabilmente al 31 gennaio, si ricorda che, per precise disposizioni dello Statuto del Centro stesso, non potranno essere prese in considerazione le domande di quei candidati che non risulteranno in possesso di un titolo di studio almeno equipollente alla Licenza liceale (diploma di lottato medio superiore). I candidati ai corsi di attore radiofonico basterà dimostrare la loro iscrizione all'Ufficio Nazionale di Collocamento per lo Spettacolo o presentino il diploma o certificato di frequenza della Reale Accademia di Arte Drammatica. I limiti di età fissati per tutte le categorie sono: età minima anni 21; età massima (meno che per i soggetti): anni 35 per le donne, anni 40 per gli uomini. Gli esami di ammissione ai corsi avranno luogo in Roma nella prima metà di febbraio p. v. Le domande debbono essere inviate in carta libera al Centro di Preparazione Radiofonica (EIAR, via Montello 5, Roma) entro il 31 corrente.

## DONNE ITALIANE NELLA STORIA DELL'UNGERIA

**A**licia Almassy, proseguendo nel suo nobilissimo programma di rendere sempre più frequenti i rapporti culturali tra l'Italia e l'Ungheria, che trovano in una lunga e gloriosa storia numerosi esempi di quell'amicizia e di quella comprensione spirituale e gli fraternamente in alto, rievocò, il 21 gennaio, al microfono di Radio Budapest, le figure di sei principesse italiane che occuparono posti assai importanti nella storia del Paese amico. Principesse che furono spose e madri di re d'Ungheria ed esercitarono una benefica influenza spirituale sulla vita del popolo amico da cui sono riverentemente ricordate.

**R**adio Lubenna ha portato al microfono la Sinfonia n. 10 nel maggiore, opera posthuma sconosciuta, dell'interessante musicista tedesco Cristiano Cannabich, Cannabich nacque nel 1711 a Mannheim. Era figlio di un celebre flautista e manifestò sin dall'infanzia una spiccata passione per la musica. Suo padre lo mandò a studiare dapprima sotto Stamitz padre. Quindi il giovane cadde sotto la protezione di Carlo Teodoro di Baviera, il quale lo tenne a corte in Italia per studiare sotto Giomelli. Così Cannabich diventò direttore d'orchestra dei teatri di Mannheim e di Monaco e fu in questo periodo che si dedicò anche alla composizione. Lasciò un'opera, un gran numero di balletti, tre sinfonie e abbondante musica da camera. Oggi giorno questo Maestro è quasi totalmente ignorato, tuttavia è interessante conoscere. Chi dubitasse dei suoi meriti può leggere l'elogio che il grande Mozart fece di Cannabich nelle sue lettere.

**M**ikhail Ivanovitch Glinka, nato in un villaggio nei pressi di Selva nel 1804 e morto a Berlino nel 1857, cominciò con l'imparare la lingua mentre si dedicava contemporaneamente a seri studi musicali. Dopo una solida preparazione, tanto che nel 1830 donette intraprendere un viaggio nel Caucaso, nel Congo, e nei paesi più remoti dell'Asia e si stabilì quattro anni durante i quali studiò a fondo le usanze meridionali. Ma la nostalgia lo rapinò verso la Russia e a metà strada si fermò a Berlino, dove Dehn lo fortificò nell'idea di non comporre che musica russa. La sua prima opera fu La vita per la Zar, che ottenne a Pietroburgo nel 1836, un clamoroso trionfo e che Drotzich ha trasmesso in questi giorni.

«Spero — scriveva Glinka ai suoi amici — di poter dare al nostro teatro una grande opera. L'importanza è di scegliere bene il soggetto, che deve essere assolutamente nazionale così come la musica». Il soggetto glielo fornì Ivan Sussaline, un drammaticissimo episodio della lotta del popolo russo contro i Polacchi, che il barone di Rosen ridusse in libretto. L'opera si svolse poco dopo la morte di Boris Godunov, i Polacchi, potentissimi, avevano trucidato la Russia e si avvicinarono a Mosca. Tutta la nazione si stringeva intorno al giovane Zar Michele, che gli invasori avevano giurato di rapire. Ivan, incaricato di guardarli, fu avvicinato dal suo fratello Vania lo Zar dal principe che corre a far arrivare i Polacchi in una foresta inestricabile. Costoro, accortisi del tradimento, lo massacrano selvaggiamente.

**L**a Radio francese ha intitolato un suo programma ai Don Giovanni e ai Romani della musica. Don Giovanni, il leggendario eroe di oscura origine medioevale, dopo le famose opere di Tiro, di Molina e di Mollère, ha ispirato molti musicisti. Il primo Don Giovanni è un balletto di Gluck del 1781. Il cavaliere Gluck (il titolo nobiliare gli era stato donato dal Re) dopo il successo della sua opera non era allora ancora il grande autore delle sue cinque opere celebri, ma era un riformatore audace nell'arte del balletto, col quale si potevano trattare soggetti anche tragici. Certo quello di Gluck è il Don Giovanni più importante tra quanti precedettero quello di Mozart, molti dei quali cadono nella fantasia. La grande idea mentre che incombe sull'opera (come d'altronde su tutte le vittime moartiane) è dovuta al fatto che Mozart aveva appena perduto suo padre e si dedicava agli studi sull'oltretomba. L'ultimo — in ordine di tempo — è il Don Giovanni di Strauss, ome l'opera sinfonica «In quanto ai Romani», la Radio francese presenta quello di Berlioz che non è un'opera teatrale bensì una sinfonia drammatica, con cori, soli e prologo recitativo (per concerto) e quello di Gounod.

**C**herubini, nel 1798, scriveva per conto del teatro della Pira di San Germano, a Parigi, l'Opera portoghese, che seguiva giusto di un anno la Medea. A torto quest'opera è stata per lungo tempo dimenticata, poiché la sua ricchezza armonica e polifonica ha ben comparato come Beethoven e Schumann considerassero Cherubini il più grande Maestro dell'epoca. L'Opera portoghese è stata tolta dall'oblio da Radio Lugano, che ne ha curato un'interessantissima interpretazione radiofonica. Due donne velate si rifugiano in un'osteria al confine portoghese. Sono donna Gabriella e la sua fida Ines, che fuggono dalla casa del vecchio Rosello, il quale, per uno strano testamento, pretende di sposare la prima. Ma Gabriella è innamorata del giovane don Carlos, che la deve raggiungere nell'osteria. Prattamente l'oste crede di ravvisare nelle due donne la moglie del governatore di Lisbona e una sua amica, fuggite a causa della rivoluzione, e crede di far bene allontanando il giovane al suo arrivo e consegnando le due fuggitive con mille sotterfugi al vecchio che pregusta la vendetta. Ma don Carlos, che ha subodorato l'inganno, trompe al momento opportuno con una sentenza che annulla lo strano testamento. E chi fa le spese è l'oste accanoso che vien da tutti beffato.

**L**e Stazioni federali tedesche hanno messo in onda Kassya, opera postuma di Léo Delibes. Il Maestro aveva appena condotto a termine l'opera e cominciato la strumentazione, quando morì all'improvviso. Il suo amico Ernesto Grawand, professore del Conservatorio, fu incaricato di completare il lavoro. Ma Kassya non portava fortuna a quelli che se ne occuparono, poiché anche Grawand morì subito. Massenet, infine, riuscì a orchestrarla e sostituì con recitativi il dialogo parlato, così che nel 1893, due anni dopo la morte dell'autore, Kassya poté essere presentata al pubblico. Il libretto — tratto da una tralucida novella oca di Masoch — ha notevoli non poco il successo dell'opera e la partitura è ricca di pagine eccellenti che sono diventate popolari.

**O**LA FRANCES COGLIO la pasticciera brasiliana che martedì 19 alle ore 22,60 presenterà al microfono di Roma una serie di canti del folclore brasiliano di cui alcuni da lei stessa composti o trascritti. E' uno sguardo completo, se pur rapidissimo, di tutti i generi dalla modinha all'lundu, alla bahiana, al canto spirituale; e non sono trascurati i canti indigeni della Bolivia dell'Equador, del Perù e di Cuba.



**L**a Stazione di Belgrado, dopo lunghe ricerche, è riuscita a riunire i più significativi artisti folcloristici di tutte le diverse regioni della Jugoslavia e con essi ha composto un'interessantissimo programma che apparirà come una favolosa sonata e canora dei popoli jugoslavi.

**A**ntar è un leggendario guerriero e poeta arabo che visse intorno al secolo secondo. Il suo coraggio era così grande che — persino da morto, ritto sul suo cavallo, metteva in fuga i nemici atterriti ». La sua figura ha ispirato un poema sinfonico a Rimsky-Korsakov e un'opera a Gabriele Dupont. E' quest'ultima che Radio Lussemburgo ha messo in onda. Il libretto era costituito da un poema di Chekri Dupont, artista di temperamento eccitante, musicista entusiasta e possente, morì nel 1914, a soli trentasei anni. Le opere novelescenti che lasciò facevano prevedere realizzazioni di ancora maggiore importanza. Di lui si ricordano Le ore dolenti, La Casa nella Duna e la Opera Calvera che fu battezzata con successo a Milano nel 1904, quando l'autore contava appena 26 anni. Antar ando in scena soltanto molti anni dopo la morte del suo autore.

**M**endelssohn ha lasciato un'impronta formidabile soprattutto a causa delle sue opere corali e, tra esse, San Paolo ed Elia sono due monumenti. La stazione di Northern Ireland ha diffuso l'Elia di Mendelssohn opera di dimensioni considerevoli nella quale è illustrata la vita del Profeta. Dopo l'introduzione, Elia profetizza la lame che colpirà Israele a causa della sua idolatria per Baal Quindì, dopo diverse avventure nel paese devastato, inva la sua malinconia ad Achab. Dopo aver confuso i sacerdoti idolatri, convince il popolo che il solo Dio è Jahovah, e ordina che siano uccisi i sacerdoti di Baal Ottenuto ciò, implora l'acqua dal Cielo e un benefico temporale si abbatte sulla contrada. Ma Elia viene perseguitato da Jezabel, che vuol vendicare i sacerdoti massacrati, ed è costretto a rifugiarsi a Beerthebe dove, sfango e sfiducato, implora il Signore di mandargli la morte. Allora riceve la visita di un angelo che lo conforta e gli dice di recarsi sul monte Horeb, dove gli apparirà Dio. Infatti, armato del Signore, Elia denuncia Achab e Jezabel, pronunciando la loro caduta e muore poi tranquillo da un carro.



Il trasmettitore radiofonico Marconi installato a bordo del Rex, trasmettitore di cui l'«Eco» si giova per la trasmissione delle radiogramme della recente grande rivista mondiale. Come abbiamo accennato nella cronaca dell'armamento, sul Rex, che aveva a bordo le alte Cariche dello Stato, erano installati cinque microfoni: due a disposizione del radiocronista e gli altri tre per la raccolta dei rumori esterni.

# VOLI SULLE AMBE

**S**pressa la divisa di sottotenente aviatore, sulla quale la medaglia d'argento al valor militare fu appuntata a segno di riconoscimento ed onore per le prodezze compiute durante i suoi *Voli sulle Ambe*, Vittorio Mussolini ha, sotto questo titolo, raccolto in un volume fresco e rapido, pieno di un sapore nuovo di vita e di gioventù, acceso di balda schiettezza e di lucente entusiasmo, le notazioni immediate e spontanee di quanto vide e fece nel corso dei nove mesi della guerra africana.

È un libro di una specie rarissima. Fra i molti di cui l'impresa etiopica è stata feconda per l'editoria italiana, è il libro della guerra a vent'anni per un giovane, quasi ancora adolescente, vi parla delle impressioni e dei sentimenti provati da uno che, alla soglia dell'esistenza, si è trovato alla soglia del Tempio di Giano — ma di là si spingeva nel cielo! — ed ora vuol dirti « ciò che si prova a fare la guerra a vent'anni ».

Lo dice con una semplicità ed una modestia che incantano. Ai noi: nessuna posa eroica, nessuna forzatura retorica; anzi, spesso, Vittorio Mussolini rivela un senso di timore che non risparmi nemmeno se stesso, come quando, in un periodo di sosta in cui una fabbricatrice lo costrinse a letto, esprime il rammarico di non poter riprendere a lanciar bombe sul nemico: « *Avere un altro apparecchio era impossibile. Bruno non mollava il suo: io, volare come peso morto, non ne avevo l'intenzione. Il negus fu salvo* »; o come là dove, descritto lo spegnimento, cui partecipò, di un incendio pericolosamente scoppiato all'aeroporto dell'Asmara, ricorda la comicità di una tabella appesa nella camera dell'ufficiale di picchetto, che prescrive: « *In caso d'incendio, l'ufficiale di picchetto deve...* ». Non uno di quei paragrafi era stato rispettato. Ma l'incendio era speso ugualmente!

In questa giocondità, in questa leggerezza di tocco si scorge subito la sincerità giovanile che non abbandonerà il scrittore nelle pagine più drammatiche e commoventi del libro. Non si potrebbe significare meglio questo pregio di sincerità assoluta che riportando la simpatica e cordiale prefazione che Vittorio Mussolini pone in capo al suo volume:

*« Tanta gente ha scritto, scrive e scriverà libri sulla guerra fascista in A.O.I., ma purtroppo molti hanno narrato senza averla fatta, così per sentito dire, per pedestre raccolta di bollettini e articoli di giornali, pieni di retorica e di incenso. Con questo mio libro non voglio, intendiamoci, metter le cose a posto. Voglio soltanto che i giovani sappiano da un giovane quel che si prova a fare la guerra a vent'anni, a soppassarne i dolori e a sentirne la bellezza. Molti meglio di me potrebbero farlo e poi mi sento l'esser obbligato a parlare di quel poco che ho fatto; ma si tratta purtroppo di un volume di impressioni, quindi intimo e personale.*

La prosa scarna e coerente di Vittorio Mussolini ha, sotto l'aspetto di cosa vissuta, un'efficacia suggestiva che forse non abbonda negli scritti di molti professionisti della descrizione e della cronaca.

Il battesimo all'indinese di guerra Vittorio Mussolini l'ebbe col volo su un quadro del Taccagè e su Adua. Il ghebbi di Ras Sejum è designato alle bombe.

« *Lo cerco, lo individuo, cronometro il tempo, mollo prima degli spezzoni, poi le due bombe 31 kg., poi ancora spezzoni. Come siamo alti! Vedo così dolore, mi capiterà poi ogni volta che sbaglierò il bersaglio, che non ottengo che magri effetti. Forse anche perché mi aspettavo esplosioni immani tipo film americani, mentre qui le caselle degli abissini, fatte di creta e sierpi, non danno nessuna soddisfazione al bombardiere... Ora ci affrettiamo verso casa con l'ansia di raccontarci a vicenda le nostre impressioni. Sul campo gli stanno allineati gli apparecchi della 15°. Si tocca terra, si rulla fino sulla pista, si tolgono i contatti, le orecchie ronzano maledettamente, gran folla di curiosi ci attorna (ma una mano che si volerà non verrà più nessuno a curtarci!), fotografie, sigarette, chiacchiere. E' dunque così il volo di guerra? ».*

Questa onesta e sobria precisione offre un'idea dell'interesse documentario e storico del libro scritto da un giovane che non si atteggia a far della storia.

Altre emozioni racconta con altrettanta vivacità Vittorio Mussolini, il rischio corso durante il bombardamento dell'Ambe Aradam. « *Stasera — annota — costeggiando il costone nord del monte, quando sento una vampata, una botta e un gran fumo. Ci siamo. Penso subito che sia scoppiato un nostro spezzone. Guardo il sergente pilota e il radio: sono pallidi, il colonnello si è ribollito dal posto di pilotaggio, ci ha visti, sorride. Confessera solo più tardi che vedermi sano e salvo gli ha dato tre o quattro anni di ossigeno ».*

Altre ammissioni e commoventi sono quelle che rammentano gli aviatori caduti. Dalmazio Blrago e il sottotenente Mamelli e descrivono il cimitero dell'Asmara:

*« Tutt'intorno ci sono eucaliptus alti e sembrano salici. Tra sempre un senticello fresco, che bisbiglia tra le fronde. Mi ricordo che quando si andava a dare l'estremo saluto a qualcuno di noi, si stava di buon animo fin là. Guai a farsi abbattere dal dolore. Ma appena si entrava e si udiva il tonfo della terra farsi sempre meno secco, gli occhi si inumidivano. Qualche cosa della tua giovinezza se ne andava, la morte, almeno per pochi istanti, s'impadroniva dei tuoi pensieri ».*

Ma poi lo spirito goitardico e querriero ripiglia i suoi diritti.

A guerra conclusa, anche una parte della gioventù è conclusa per Vittorio Mussolini, conclusa in un raggio di gloria, circondato, tuttavia, da un lieve alone di nostalgia: « *Con la guerra io finivo quel che si chiama la giovinezza spensierata studentesca. Anche tutti gli altri, quelli che come me non avevano fatto né guerra né Rivoluzione. Hanno agguato sulle Ambe la laurea per essere uomini...*

Laurea d'onore!



Il Segretario Federale di Milano grand'uff. Rino Parenti inaugura il Gagliardetto del Dopolavoro « Das-Eiar » del Dopolavoro « Das-Eiar » di Milano.



La Befana fascista ai figli dei dipendenti dell'« Eiar »: la distribuzione dei doni a Torino, a Roma e a Milano.



# GAIANUS

TAGLIATE,  
TAGLIATE:  
QUALCHE COSA  
RESTERÀ

**N**on si tratta di far il verso a Voltaire No. Ma di un problema di notevoli dimensioni estetiche e sociali. Problema che è utile osservare e nei confronti delle opere liriche del passato e nel confronto delle opere liriche del presente.

Andiamo per ordine. È un fatto che una volta — e per non perdere tempo fermiamoci al secolo scorso — è un fatto che una volta, in pieno Ottocento, i musicisti, trovati un pensiero, detto anche tema, vi si abbandonavano con enorme piacere e volontà e non lo lasciavano più se non dopo averlo voltato e rivoltato, strizzato, spremuto, truccato in tutti i modi possibili e immaginabili. (Forse in questo fenomeno si possono trovare gli elementi caratteristici di una « ruminazione estetica »; un postumo ritratto attraverso le molte generazioni d'una celeberrima prassi quattrocentesca che realizzava il pensiero musicale non in senso verticale bensì in quello orizzontale, tendendo non all'altezza ma alla lunghezza, con cento giochetti: quello del « gambero », quello « apeccio », dell'aumento e della diminuzione, della melodia ascendente o discendente a seconda del signorile stile delle epoche, quella « evasione dei confini della misura, queste terribili gonfiature che noi per intenderci abbiamo poi chiamata prolissità, ha imperverato nell'800; non solo; ma, se pure con un'altra tecnica e con diverse trucchate, imperversa anche oggi. Ben inteso, salvo alcune eccezioni che confermano la regola.

Da quando noi andava alle prime ginnasiali abbiamo imparato che le tesi, cioè le affermazioni categoriche, a scanso di equivoci, vanno dimostrate; meglio di tutto se si possono farle citando i nomi e gli esempi che siano prove provate e inconfondibili della realtà delle cose. Un po' in omaggio ai miei antichi maestri, un po' per un mio particolare gusto di apparire inequivocabilmente, mi serve in pieno del metodo e passo a casi ed esempi.

Uno tipico, imponente, che, agli effetti della dimostrazione, vale per tutti ed è probante e decisivo all'ennesima, è quello di Wagner. Che Wagner sia da considerarsi uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi e di tutti i tempi, nonostante i feroci pareri contrari di Max Nordau, di Nietzsche, di Nietzsche e del più celebre critico dell'800, Hanslick, è un'idea che va ammessa senza discussione e senza la più piccola esitazione. Che abbia lasciato delle opere proclamate dalla critica capolavori, è un'altra idea che va ammessa come sopra. Ma c'è un'altra idea sulla quale tutta la critica del passato e del presente è andata in deciso accordo; e cioè che egli si lasciava trasportare oltre i limiti della misura. In tutte le sue opere (comprese quelle preteologiche) si osserva una enorme dilatazione lirica e drammatica del pensiero in tutte le sue molecole (letterarie, filosofiche e sociali); si osserva il senso della sovrabbondanza, la tonica dello sviluppo all'ennesima, la declinazione di imporsi, di sopraffare, di piegare cioè del volere delle folle alla propria; insomma, un pensiero di conquista, un scopo di dominazione. Per questo, sua musa andava oltre le leggi della consuetudine estetica, per questo, irrompeva, straripava, inondeva. Al tempo che al nostro mondo europeo usò la ridicolissima teoria che il genio è una forma di degenerazione, si diceva che la prolissità del pensiero nelle opere d'arte era una espressione patologica definibile grafomania. E si citava Wagner come un caso tipico. Ora, ragioniamo. Che colle sue quattromitacento pagine (*Gesammelte Schriften und Vorträge*), coi suoi scritti politici, poetici, estetici, i suoi scritti di critica di teatro ecc. ecc. Wagner abbia dimostrato una stragrande potenza di pensiero è certo; che questa forza imponente e irresistibile sia un'epilobite delle comuni facoltà dell'uomo è certo. Ma è certo anche un'altra cosa e cioè che Wagner, nonostante la sua prolissità, non cede un pollice della sua gloria. Al più al più si potrà legittimamente sostenere che egli cede alla sua creazione non solo la supremazia delle dimensioni dell'opera d'arte, ma anche la dimensione della lunghezza. La quale, peraltro, se in teoria è un sublime eccesso del creatore, in pratica, di fronte cioè a certe leggi fondamentali fisiche e psichiche dell'umanità, è un difetto.

Il secondo punto posto a tesi è quello che riguarda l'operazione del 900. Non nego affatto che, affermando di aver superato quel *modus operandi* ideale per raggiungere e realizzare in pieno la prolissità che è la procedura dello sviluppo ed oltrepassare insegnato da Franck e da D'Indy, i novecentisti abbiano affannosamente mirato al metodo sintetico, alla ricerca del « passo ridotto ». Non nego. Ma mirare non vuol dire colpire.

Che, nel nostro tempo, il romanzo si muova verso la novelletta; che l'opera « diventi un atto unico », che la grande orchestra « ceda spesso il passo a quella « da camera », che Darius Milhaud abbia il fascino scoperto dell'opera-minuto (vedi *L'Épiphanie* d'Europa di quattrecento ottanta secondi), in fondo, sono fatti che hanno molto più apparenza di quello che sostanza. Ossia, provano che c'è stata un'idea la quale ha tentato di diventare una realtà; ma, nonostante i tentativi e gli sforzi, non è riuscita. Se mai, tutto ciò fa pensare a quella che i critici francesi chiamano *l'ère métaphysique* degli scrittori d'oggi in genere, dei musicisti in ispecie; può avere un rapporto col principio del sintetismo ad ogni costo; della « riduzione ai minimi termini ».

Ora, nonostante tutte queste intenzioni e queste pratiche, bisogna ammettere che tuttora si scrive musica a base di preconcetti della forma e di sviluppi del contenuto tali che tutti gli antichi e moderni errori di senso della misura, rimpicciolimento e peggiorati. Anche la musica 900 eccelsa, quando ci si vuole apparire novecentista al cento per cento, riesce magnificamente ad essere lunga, monotona, girotondo interminabile intorno a se stessa; insomma, prolissa oltre i confini della sopportazione.

Ora, una domanda capitale: esiste un rimedio? Oppure, sulla scusa del genio (quando si parla del passato) o sulla scusa dell'adeguamento alle trasformazioni della civiltà estetica (quando si parla del presente) non c'è niente da fare per liberare l'universo dai fastidi micidiali della musica prolissa? La questione è tutta lì.

Ebbene, il rimedio esiste e, per quanto senza una vera e propria regola logica, una anal con un criterio empirico, appare perfettamente opportuno. Per la musica prolissa — parlo soprattutto di quella più a contatto colla folla e cioè la musica « teatrale » — si può ricorrere ad un sistema elementare e semplicissimo: ma davvero « teatrale ». A dire la verità, oggi si taglia o troppo poco o al taglio male. Ed è per questo che lo stesso che sia istituita e aperta il più presto possibile una « scuola di taglio », un

# BERTUETTI

L'IGNOTO NEI  
QUADRI CELEBRI

Antonello da Messina

Ritratto d'uomo,  
detto il Condottiero

della forza e del furore umani, della potenza irresistibile, divotrice. Quanta gente hai avuto ai tuoi comandi, quanti uomini han perduto la vita per avere tentato di tenerti testa? Forse non fosti mai padrone di tuoi castelli e di donne tue; la tua spada rimase mercenaria e frutto di sola violenza i tuoi amori. Forse, quando Antonello ti conobbe (dove? sui monti della Sicilia, una partita, alle strade e nelle fore tiraneggiate di Calabria o Venezia fra gli armati di Giovanni Mocenigo, oppure, in Milano al servizio del Moro?), quando ti conobbe, tu non ti ricordavi nemmeno più della tua adolescenza cresciuta fra gli agguati, le gioie scabre e la fame del brigantaggio o della pirateria Eri già il condottiero. Ma Antonello si accorse di codesta tua origine popolare: aveva il segno stampato fra l'uno e l'altro sopracciglio, in una certa opacità dello sguardo ad onta degli occhi grandissimi, nel moto stesso di ostentare la frangente e nell'apertura di disimulare l'iracondia. La tua sostanza piebea è la tua imponente, la vita viva che ancora ci parla dal quadro dopo cinque secoli, con la quale possiamo tuttavia comunicare.

Sulla bocca addegnosa, larga e sensuale, con quel labbro inferiore che avanza ad ombreggiare il mento di pugilatore, roseggiava una cicatrice. Un marchio di sangue, uno sfregio cattivo sulla cicca sinistra della labbra. Il pittore doveva esserne colpito. Più che al resto egli guardava a quella ferita rinarginata, la quale pareva nata con te, un elemento necessario a definirli a svelarti alla curiosità degli altri. Chi ti aveva inflitto quel castigo? Una pugnale a trattamento o un colpo di spada a viso aperto? Mano inaschia come la tua o vendetta di donna? Certo, codesto segno crudo sull'uno inaschia quasi gentile del volto era stato messo a posta. Mi piace immaginare che qualcuno, imbestialito da codesto soffo eretto, irriducibile, intangibile, nel quale lo stesso sguardo non esprime che minacciosa volontà, tritante sicurezza, sovrano disprezzo — così fermo e diritto da non poterlo reggere —, abbia perduto il lume della ragione. Portato al parossismo dal tuo silenzio ostinato, serrato in una smorfia irriducibile di schifo per chiunque ti sia dinanzi, costui ha vibrato il colpo a occhi chiusi, stritolando i re i denti una bestemmia, col furore spazzo di un conovetto che col capo volasse infrangere la rupe. Più ti guardo e più comprendo il desiderio rovente di quel tuo nemico dannato. Odo il suo urlo di gioia furibonda nell'attimo di scagliarsi, e la risata trionfante air'aria — finalmente! — del sangue sul mostaccio che non era più di pietra intatta ma vivaddo di carne di cristiano, poera e dolente. Comprendo la volontà irrefrenabile dell'assaltatore che si è impetrito almeno una volta a scendere da codesto piedistallo assoluto supremazia, a piegare il collo, a impallidire, a stringere le palpebre per improvviso timore, a lamentarsi, a gridare. Senonché, volendo cancellarli dalla faccia i segni imperiosi della tua forza, un altro ne ha aggiunto, che li rende anche più infidi e puerosi. Il pittore li ha tramandati sino a noi: da cinquecento anni ci guardi, ci disprezzi e sfidi, e chissà per quanti secoli ancora così. Ti taglia di un colpo di tua mano, di ricolpirti sul viso, di costringerti a cedere. Vorremmo vederti piangere.

corso speciale d'istruzione operatoria per gli uomini addetti ai lavori della musica. Ecco un vincedo; una via di salvezza per la musica (sia antica che novissima).

Dunque, dicevo tagliare. Proprio così. Posto che è dimostrato come, specialmente in musica, quello che si dice in memoria lo si possa dire in un quarto d'ora; posto che, detta e ripetuta un'idea, c'è la presunzione legittima che sia stata capita; posto che *repellita* tuanti è un'opinione legittima, si, ma tenuto conto che è sempre stato ed è assolutamente proibito da leggi fisiche e psichiche oltrepassare i limiti della tolleranza umana; posto tutto ciò, domando perché non si debba adottare d'urgenza la procedura del « taglio a fono ». Tra l'altro, questa procedura di *truncatura* è in diritto per l'autore e per l'opera d'arte è un'idea ridicola, superata, in istato di avanzata decomposizione.

E' vero o non è vero che un'opera d'arte, taglia taglia, opera d'arte resta sempre lo stesso? (Leva delle messe ore di musica da certe opere di Wagner e ti accorgerei che quello che ti resta davanti è ancora un capolavoro). E' vero o non è vero che più procedi a dei tagli ottimi, una buona « opera » più ne riduci la bruttezza e per conseguenza vieni a rendere più visibili le eventuali piccole bellezze che in essa possono essere nascoste? E' vero o non è vero che ogni troppo stropia? e che se il brutto troppo lungo uccide seduta stante, anche il bello troppo lungo, col suo peso può opprimere, schiacciare? Dunque, la procedura del « taglio a fono » è un rimedio sovrano. Poi che la vita oggi orra ad altissima velocità, non c'è più tempo da perdere. E allora? E allora bisogna adottare la chirurgia musicale in grande stile. Perché non si osa? Per un'ultima ipocrisia, per un ultimo atto di vigliaccheria e di imbecillità.

E' ora di finirlo. Del resto, niente paura. Ai trebondati, ai timorati, dico che ai suoi modi non danno niente, strillano, strillano, strillano, strillano. Poco male. Per evitare un'epidemia universale di disintese bisogna fare questo e altro ancora.

Il cinematografo ha conquistato il mondo anche in grazia al suo spettacolo di due ore. Il teatro lirico, se non vuol finire per essere vinto, deve mettersi al passo.

Virescit non è proprio detto che sia necessario; ma tagliare occorre. È. Inesorabilmente.

# LA SETTIMANA RADIOFONICA

17-23 GENNAIO 1937-XV

COMMENTO ILLUSTRATIVO DELLE PIÙ INTERESSANTI TRASMISSIONI CHE SI EFFETTUANO NELLA SETTIMANA DALLE STAZIONI NAZIONALI ED ESTERE

17-23 GENNAIO 1937-XV

## PIRANDELLO



utta l'Italia teatrale ricorda in questi giorni Luigi Pirandello in una commossa solidarietà di pensiero e di sentimento. Attori illustri e persino dilettanti filodrammatici sono alla ribalta di tutti i teatri per collaborare alla rievocazione nazionale del grande Scorsaro.

L'«Eiar», che dispone di uno sconfinato teatro all'aperto (non mal fantasia di poeta né aveva potuto sognare e desiderare di similis), convoca i suoi innumerevoli ascoltatori sparsi in tutta la Penisola e fuori dei confini geografici, per una solenne celebrazione pirandelliana.

Ben pochi sono gli Italiani che non abbiano potuto procurarsi la soddisfazione artistica di assistere almeno ad un dramma di Luigi Pirandello. Alcuni dei suoi personaggi ci stanno vivi negli occhi, sono diventati familiari come avviene alle creature create da un'arte superiore. Tra questi personaggi, tra queste figure l'«Eiar» ha scelto quelle triste ed ironica di un uomo segnato dalla follia che gli squilla nel cervello con tutti i suoi sonagli e lo battezza col nome di un sovrano famoso: Enrico IV, l'umiliato di Canossa.

La vicenda è nota. In una mascherata un gentiluomo cade da cavallo; picchia la testa e quando ravviene crede realmente di essere Enrico IV che egli rappresentava. Ma dopo anni di pazzia, chiuso nella clausura della sua corte fittizia, l'infelice riacquista segretamente la ragione che gli permette di accorgersi che un falso amico, il barone Tito Belcredi, gli ha portato via la marchesa Matilde Spina. da lui amata appassionatamente. Ora il simulatore per cui il barone, durante la fatale cavalcata, ha pinto a tradimento il cavallo di Enrico IV per farlo stramazzone di sella nella speranza che morisse. Tentato omicidio. Giova ormai per la vendetta la maschera della pazzia, ed il simulatore, avvicinato dai suoi amici d'un tempo, che per studiarlo ed esaminarlo ricorrono agli antichi travestimenti, esce come buon tempista dal cerchio magico della follia che lo protegge e lo tutela per compiere, da savio, la sua vendetta, per leric con la spada di Enrico IV il barone malfico che il cavallo di Enrico IV ha pinto a tradimento.

Ma poi, per salvarsi dalle conseguenze del suo gesto micidiale, rientra nel tempio dell'irresponsabilità come in un asilo inavilabile ed interdetto anche alla Legge ed alla Giustizia. Ormai sarà pazzo per sempre.

Dramma stupendo ma involuto, per la cui esatta comprensione conviene tener presenti i lucidi rapporti che Pirandello vide tra «la nostra verità» e quella «creduta dagli altri».

Di fronte al corrosivo problema della coscienza, nelle regioni ove anima e cervello si combattono, una splendida ammonizione ci si rivela: che la vita, forse, per essere serena e felice, sia pure nei limiti del destino, debba assumere l'aspetto della semplicità, in un clima di fede.

Prima del dramma in cui Picasso sosterrà la difficile parte del fuio sovrano, meatecato a piacere, Cesare Vico Lodovici, acuto e pensoso commediografo, ricorderà la figura di Pirandello. A complemento del programma commemorativo seguirà la diffusione di musiche ispirate a noti maestri contemporanei dalle invenzioni pirandelliane: la figura boccaccesca del pescano Liola, padre spregiudicato e ridicoloso di molti figli nati da madri diverse, nella veste musicale, apavida e briosa che gli ha fatto il maestro Giuseppe Mulè; e poi «La favola del figlio cambiato», dolorosa storia interpretata dall'arte personalissima di Francesco Malipiero, e infine «La Giara», altra favola ironica musicata da Alfredo Casella.

Commemorazione solenne di un uomo al quale l'Italia e l'Europa devono la scoperta e la rivelazione di un mondo psichico emerso a poco a poco, per suo merito, dalle brume dell'indistinto e dell'incognito.

Chè realmente Luigi Pirandello è stato un minatore ed un esploratore; è disceso nei profondi abissi del subcosciente ed ha portato alla luce della ribalta e della vita problemi sconosciuti, segreti di coscienza inconfessati, dubbi ed enigmi di nuovo Edipo.

Si può credere che anch'egli abbia avuto dalla Poesia il dono prestigioso d'interrogare la Sînge, ma non sempre gli piaceva rivelare e comunicare i responsi e lasciava che la Verità fosse sempre velata od intravista. Così il suo teatro ci fa l'impressione di un labirinto lusinghevole che domanda credi di averne scoperta la topografia, il accorgi di essere cieco, nè Arianna ti soccorre col filo della logica. Teatro d'inquietudine e di perplessità, quindi: teatro del secolo.

## DOMENICA

### CONCERTO SINFONICO

diretto dal Maestro Giorgio Georgescu. Dal Teatro «Adriano» (Gruppo Torino, ore 17).

Giorgio Georgescu, il valente direttore d'orchestra romeno, ha compiuto il seguente programma: Beethoven, Leonora n. 3, «ouverture»; Brahms, Sinfonia n. 3; De Sabata, Juvencus, poema sinfonico; Strauss, Till Eulenspiegel, poema sinfonico.

Quando il 20 novembre 1805 fu a Parigi rappresentato il Fiedelo di Beethoven, altri due compositori avevano già fatto rappresentare due opere sullo stesso argomento, il Gaveaux e il Paer.

L'opera del sinfonista sommo ebbe un successo assai tiepido, che non migliorò troppo dopo le modifiche da lui apportate. Certamente non è un'opera d'arte schietta, calda, di getto, come, non saprei, la Quinta, la Settima Sinfonia, che scorrono inarrestabili dalla prima all'ultima nota: in essa, che pure reca l'impronta augusta del genio, è forse qualche zona che fa indovinare un tal quale dissidio tra le necessità imposte da un libretto d'opera e l'istinto del libero volo che in Beethoven era formidabile. Ma d'altro canto la partitura del Fiedelo è illuminata da tali e tante intuizioni, e sale così alto, da avere insegnato qualche cosa a tutti i musicisti che dopo Beethoven scrissero per teatro.

L'«ouverture» n. 3, la più bella delle quattro scritte per la stessa opera dall'incontentabile Autore, è un organismo estetico di perfezione suprema. Essa è posta tra il secondo e il terzo atto, mentre come preludio dell'opera viene ordinariamente eseguita l'«ouverture» scritta nel 1814 e che s'intitola appunto Fiedelo.

Le altre due «ouvertures» sono rimaste avulse dall'opera.

La Sinfonia n. 3 di Brahms reca delle innovazioni rispetto alle due precedenti, giacché, se è vero che il possente amburghese si tiene in tutte e quattro le sue sinfonie fedele ai classici e specialmente a Beethoven, la sua fantasia era così fertile e imperiosa, che lo spingeva spesso per altre vie. È stato a questo proposito osservato che «mentre Beethoven mette il punto di gravità del componimento nel brano di elaborazione da lui portato a sommo sviluppo, Brahms invece lo mette nel gruppo tematico; poi tutto, anziché compiersi, come avviene nei classici, si semplifica: è un processo non solo affatto diverso, ma opposto a quello degli altri sinfonisti».



Momenti di una vita artistica. Pirandello, festeggiato a Stoccolma in occasione del premio Nobel da fanciulle in costume, è poi sorpreso dal fotografo mentre scrive a macchina una scena di una nuova commedia.

La sinfonia comincia con degli accordi che pare dividano il discorso musicale. Al primo tema, passionale, assai piaciuto, segue un'idea collettiva. Il secondo tema, anch'esso bello, riapparirà spesso fra i principali della sinfonia. L'andante si caratterizza per il solo « scherzo » o « mi-mo » ma un Poco Allegretto, cantabile, e il « movimento » del Trio è invece un Tempo di mezzo, che conferisce la necessaria varietà.

Sapero di costruzione e di forza espressiva Pul-timo tempo.

Dopo Brahms, sentiremo De Sabata nel suo poema giovanile, scritto nel 1919 e la cui idea, l'impastamento lo strumentale sono stupenda prova del valore singolarissimo che il direttore illustra dimostra anche nel campo della composizione.

È meno a uno dei più caratteristici poemi sinfonici di Riccardo Strauss, Till Eulenspiegel. Di caso il Radiocorriere si è occupato anche di recente, sicché ci limitiamo a dare un breve riassunto dell'argomento, che possa in certo modo servire di guida fra i molti meandri della musica.

Il protagonista, uno spirito mordace e caustico di popolano, passa la sua esistenza ad allegramente bevere, a protestare e sferzando la debolezza, senza accorgersi delle proprie. Mentre una ne fa, un'altra ne pensa. Un giorno sbronde a cavallo in un mercato e vi mette lo scompiglio mandando per aria i banchi di quei rivenditori ladri e linguacciuti. Si alza con la foga.

Ora eccolo che bestia da prete, si dà a predicare, e molti si fanno compunti ad ascoltarlo, finché, accortosi della beffa, lo inseguono inferociti.

Per sua disgrazia s'innamora d'una fanciulla e la dichiara la sua cocente passione, ma quella non ne vuol sapere nulla. Lo manda al diavolo.

Egli continua impertinente a gabbarla della gente, finché è chiamato a render conto di tutti i suoi tristi sotto l'accusa d'immoralità. I giudici lo interrogano gravi. Till risponde filosofando e mettendolo in ridicolo. Anche si allontana orgoglioso zuffolando una canzone.

Ora viene il giorno che le paga tutte in una volta: accusato d'empietà, è catturato, sottoposto a giudizio, condannato a morte. Povero Till! La corda gli strince il collo: riso e pianto si confusero in un mugolio, poi il corpo penzolò tristemente nell'aria...

Nella musica, tutta venata d'umorismo strausiano, drit solo che il protagonista si trasforma in un motivo tipico che, passando da un'avventura all'altra, appare sempre diverso, interessante e divertendo sino alla fine inaspettamente tragica. (F. P. M.).

## I MAESTRI CANTORI DI NORIMBERGA

Opera in tre atti di Riccardo Wagner. Dal Teatro « Carlo Felice » di Genova (Gruppo Roma, ore 14.30).

Sempre restando nel campo delle ipotesi, i signori Alberto Soubies e Carlo Malherbe ravviserebbero il germe della commedia musicale wagneriana in un'opera comica francese rappresentata all'« Opéra Comique » di Parigi nell'aprile del 1840, intitolata L'Allevio di Presburgo, parole di Vili e di Muret, musica di Lucie Varlet. Però, musica e nomi restano nel limbo dei santi padri. Ma è interessante rievocare il soggetto: « Per ottenere la mano della fanciulla che ama, un certo artista più ridicolo che talente s'impadronisce dell'opera di un giovane autore geniale, ancora ignoto, che ama anch'egli, ricambiato, la ragazza. La supercheria è alla fine scoperta e il vero autore dell'opera d'arte rubata riceve, sotto gli occhi del pubblico scornato, il premio del suo talento e del suo amore ».

L'analogia fra la storia di Eva Pogner, di Walter e di Beckmesser e quella degli eroi della piccola opera dimenticata è innegabile. Un caso? In tutti i modi, indipendentemente dalle altre fonti più ragionate e più profonde del capotempo wagneriano, qualcuno è più o meno Maestro Cantore: il tormento, cioè, l'impotenza, l'anelo dell'artista grandissimo che gli fecero esclamare, un giorno: « Non ebbi mai la fortuna d'esser capito; né i critici, né il pubblico ebbero l'intelligenza delle mie opere, né del mio scopo. Sconcertati pochi amici, nessuno ha simpatizzato col mio sentimento e il dono di un'arte ardente ispirato alla natura, che niente ho da aspettarvi dall'attuale generazione ».

Invece, se non la critica, quando approverò i Maestri Cantori, il pubblico era già con Riccardo Wagner. E il successo fu grande. Walter che, per amore di Eva, intravedeva la prima volta al despi di una chiesa e nella Caterina, si cimenta nella lotta e col suo canto ardente ispirato alla natura e scuro di pedanterie vince con l'aiuto del buon

senso di Hans Sachs e conquista, dolce premio, la mano della fanciulla adovata, non è altro che il fantasma luminoso dell'arte del grande rivoluzionario. La vittoria, cioè, nella lotta immane del genio e della poesia contro la vieta e arida pedanteria scolastica.

Interpreti principali dell'opera saranno la Scuderi nel ruolo di Eva, la Sani in quello di Madalena, il Benvenuto Franci (Hans Sachs), il Marotto (Walter) e il De Luca (Beckmesser). Direttore Vittorio Gui. (11. a.)

## LA CASA DELLE TRE RAGAZZE

Operetta in tre atti, musiche di F. Schubert e H. Berthé (Gruppo Torino, ore 20.40).

Un'avventura della vita di Schubert, rievocata con la musica di Schubert. L'avventura è quasi opera, perché sono veri l'ambiente, i personaggi, l'atmosfera, ma questo non ha importanza; l'importante è che l'autore del libretto ha saputo, con le appassionate peripezie amorose del popolare musicista, comporre un'azione interessante, garbata, comica e trarre fuori tre quadri uno più dell'altro vivo e pittoresco. Tipi, così, atmosfera (e anche l'appassionato amore che si rinnova e precipita delusione senza amarezza) sono inquadri molto bene con la musica di Schubert, intelligentemente scelta ed applicata.

L'operetta non è nuova per la Radio. Opportunamente adattata, ha ottenuto sempre un clamoroso successo.

# LUNEDÌ

## CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE

diretto dal maestro Giuseppe Pais (solisti: Lina Pagliughi e Tito Schipa) (Tutte le stazioni, ore 20.40).

Ad un concerto vocale e strumentale diretto dal maestro Giuseppe Pais, parteciperà il rinomato tenore Tito Schipa e il soprano Lina Pagliughi la quale interpreterà le seguenti composizioni: « Remora nel silenzio » della « Lucia di Lammermoor »; « Angui d'inferno » dal « Flauto magico »; « Bei raggio d'inghero » dalla « Semiramide » di Rossini; « Aria delle Campanelle » della « Lakmé » di Delibes.

L'orchestra, sotto la direzione del Maestro Pais, eseguirà la sinfonia di « Don Pasquale » di Donizetti, il « Mormorio della foresta » dal « Sigfrido » di Wagner e la sinfonia della « Forza del destino » di Verdi.

## I RACCONTI DEL TEMPO: NASCITA, VITA E MORTE DI GESU', conversazione sonizzata di Lando Ambrosini e Oreste Gasperini

(Trasmisione per le scuole. Tutte le stazioni, ore 10.30).

Il vecchio Tempo si presenta al microfono per l'ultimo suo racconto. Dopo la creazione, dopo la storia dei primi uomini, viene ora Gesù. E' la Sua vita attraverso alcuni degli episodi più fulgidi e noti, che viene evocata per gli alunni delle scuole.

## L'IMPERATORE DELLA VELOCITA'

Radiosintesi in un atto di Giorgio Erico (Gruppo Torino, ore 21.40).

Un ingegnere, Enrico Vidal, ha scoperto un sistema capace di proiettare un treno blindato a velocità fantastiche: fino a millecinquecento chilometri l'ora. Viene l'ora della grande prova e assistiamo alla partenza. La fidanzata di Enrico lo esorta e gli augura ogni trionfo, non senza richiamarlo dolcemente alle speranze di prossima felicità.

Il treno, assorbendo l'aria, e decomponendola, trionfa di velocità sulle reti ferroviarie del continente, tutte aperte per lui e chiuse a qualunque convoglio, ma si satura di aria leggera, sconvolgendo i cerebri dei tecnici e quello dell'inventore. Brucata dalla velocità, in un attimo il prodigioso dinamismo del treno super-rapido, essi non vedono traccia alla paurosa corsa. E il mezzo fosse aereo, o almeno acquatico, non guasterebbe: ma il treno corre sulle rotaie del continente, attraversa come un mostro ferreo le stazioni e gli accenti, deve pur limitare la sua attività. Intanto la radio si appella al buon senso. L'inventore, in una

super-ossigenata esaltazione, si dichiara invincibile. Ultimato, inafferrabile, vuol rompere ogni contatto con la vite staticità, correre all'infinito, divorando aria e spazio e tempo. Nominato imperatore della velocità, seguito da tutti i tecnici come da sudditi fedeli, egli ride, in una noetica follia per cui gli sembra di correre sui paralleli e sui meridiani del mondo, anziché sui rotai di nazioni civiltà. Occorrerà distruggere, dunque, quel trionfo, in nome del buon senso. E il genio sarà chiuso in un bicario morto, schiantato contro un bastone. Il grido della fidanzata: il rombo pauroso della fine.

Puro impressionismo alla Wells. E poiché ci avviciniamo al 2000, siamo « da la page ». (Casaliba)

## MUSICHE DI GABRIEL FAURÉ

eseguite dal pianista Frank Mannheimer (Dreiwitoch, ore 21.30).

È la prima trasmissione di un ciclo settimanale che comprende il Notturno N. 5 in si bemolle, op. 37; Tema e Variazioni, op. 73; Piccoli pezzi, op. 84, e cioè Capriccio, Fantasia, Fuga in la minore. Adattato. Improvviso Fuga in mi minore, Allegretto, Notturno N. 8; Preludi, op. 103; Valzer capriccio, op. 62; Notturno N. 10, op. 98; Improvviso N. 9; Barcarola N. 5, op. 68; Mazurka, op. 2; Notturno N. 9, op. 64; Improvviso N. 2, op. 31; Valzer capriccio, op. 30.

Le successive trasmissioni hanno luogo mercoledì alle 20.10; giovedì alle 22.20; venerdì alle 22 e sabato alle 20.30.

Il pianista Frank Mannheimer venne in Europa la prima volta durante la guerra sotto la divisa di volontario americano. Egli era già allora molto noto nell'ambiente musicale degli Stati Uniti, e tornato in patria dopo la guerra riprese la sua attività concertistica. Ritornò ancora in Europa, e specialmente in Inghilterra, quale concertista impegnato per le sue qualità tecniche e d'interpretazione. Egli venne in Italia nel 1928 quale rappresentante dell'America al Festival internazionale di Siena. In tutti i suoi concerti presentò di preferenza musiche di autori americani; ma in questo ciclo egli eseguisce tutte le più rappresentative musiche per pianoforte di Gabriel Fauré, compositore (secondo e di squatta sentite, che i parigini conobbero all'organo di San Sulpizio, ed i discepoli numerosi ad affezionato ricitaro alla cattedra del Conservatorio.

# MARTEDÌ

## CONCERTO SINFONICO

diretto dal M. Ottavio Ziino (Gruppo Roma, ore 20.40).

Il Concerto brandeburghese di Bach, la Quarta Sinfonia di Beethoven ed i Plini di Roma di Respighi sono composizioni sulle quali l'attenzione degli ascoltatori converge con senso di vera ammirazione. Rito nuziale, di Gioia Marinuzzi, è pure pagina assai ben tenibile. Nell'« Adagio » di Persefone, di Pietro Ferrà, costituisce la novità di questo concerto ed è attesa al varco per giudicare il giovane moderno compositore, direttore del Liceo Musicale di Pescara.

Il balletto Persefone è ispirato all'antico mito di cui nelle Metamorfosi di Ovidio. Sulle pendici dell'Etna Persefone intreccia danze e ghirlande con le compagne, mentre sciamanni intorno gli ammoriti. Rimasta sola la fanciulla si allontana triste nella dolce ora del tramonto mentre aleggiano campstri melodie. Ella tende affascinata verso quel suono, non immaginando che Plutone possa farsidaria. Ma il Dio sotterraneo appare irrisolto sul suo carro di fuoco, le ghermitice e la pure pagina nella tenerezza profonda. Nell'« Adagio » Persefone è triste e bramosa di ritornare sulla terra; Plutone ordina alle Ondine di distrarla con danze. Mentre le ritmiche evoluzioni si svolgono Persefone riceve un misterioso messaggio che le comunica come sua madre, Cere, ha ottenuto da Giove che ella torni sulla terra, e divide la sua melancolica esistenza tra la terra luminosa e l'« Ade tenebroso ».

La ricomparsa di Persefone annuncia il variare delle stagioni ed il rinascere secondo delle messi rigogliose.

Il musicista palermitano, che reca nel sangue la nostalgia del campo e del mare di Sicilia, si è ispirato al mito tenerezza profonda. Nell'« Adagio » Persefone è triste e bramosa di ritornare sulla terra; Plutone ordina alle Ondine di distrarla con danze. Mentre le ritmiche evoluzioni si svolgono Persefone riceve un misterioso messaggio che le comunica come sua madre, Cere, ha ottenuto da Giove che ella torni sulla terra, e divide la sua melancolica esistenza tra la terra luminosa e l'« Ade tenebroso ».

Il Concerto brandeburghese n. 3 in sol maggiore tiene, con gli altri cinque che danno sotto la stessa denominazione, un posto eminentissimo nel complesso dell'opera strumentale di G. S. Bach.

Continua a pag. 41



# radiorario



«**h**i dice Tamagno dice Otello, ma per quanti, non più giovani oggi, lo erano quando l'insuperato e forse insuperabile tenore definito giustamente da Mario Corsi, l'ultimo e il più completo dei suoi biografi, « il più grande fenomeno cantoro dell'Ottocento » dominava ancora da gran signore la scena lirica del vecchio e del nuovo Continente, Tamagno resta uno di quegli esempi che nella scuola e nella vita sono dati da imitare.

Ho nella mente, come se li sentissi oggi, i discorsi che si facevano quando Tamagno era vivo, che si sono ripetuti per decine e decine di anni e che forse si ripetono ancora in quei modesti cenacoli provinciali dove convengono quanti si illudono di aver delle buone voci e la loro voce mettono alla prova, con grande delizia dei familiari e degli amici, ripetendo, malamente accompagnati al pianoforte, romanze e duetti e terzetti (e magari anche quartetti: quello del Rigoletto) uditi in teatro da cantanti illustri e mandati a memoria religiosamente.

— Tamagno?! Un uomo che ha avuto come nessun altro la sorte propizia. Di essere sentito, compreso, aiutato, lanciato. Aveva (niente da dire) una gran voce; una voce eccezionale veramente, ma se non c'era chi si interessava a lui, anche disponendo, come disponeva, di un formidabile corpo di voce, non avrebbe concluso nulla. Chi sa quanti altri Tamagno ci sono in giro per il mondo, anche ora, se non venissero che si sanno lungo un tempo cantare in un mondo come « il mondo come » ci sta bene, mancano i mecenati. Ché non basta avere buona voce! La voce va educata, rafforzata, perfezionata, e per farlo ci vuole tempo e denaro.

— Tamagno?! E' venuto fuori per caso. Nessuno, compreso lui, sapeva quale tenore avesse in gola. Gli piaceva cantare e cantava. Cantava, mentre guidava i cavalli al mercato e quando si trovava a far ribotta con gli amici. Lo sentì uno che gli si avvicinò in un certo cantone, se lo portò in casa, lo fece studiare, lo lanciò e ha guadagnato dei milioni.

— Tamagno?! Un corista del « Regio »! Accolto per benignità, avrebbe continuato a vivere oscuramente, se una bella sera non avesse trovato modo di buttare fuori di sorpresa, con tutta la forza dei suoi polmoni, una di quelle note che dovevano dargli la celebrità. E la fortuna di « Cichin » era fatta. Un « si » da spaccare il teatro.

Le variazioni bellottiche, su briciola di tenità, il vero reso sorprendente; che diventa bello perché prende colore e sapore di leggenda; che diventa tutto una cosa con altre leggende (leggende a fatti veri) che a quel tempo erano moneta corrente; la volontà caparbia di Vittorio Alfieri; il sorprendente amore allo studio di Lodovico Antonio Muratori; la povertà dignitosa e operaia di Giovan Battista Bogino; la pole d'aria di Francesco Tamagno.

Che il creatore di Otello sia nato con la comicità è fuori dubbio. La gloria la ebbe veramente a portata di mano. Ma se gli fu propizia la sorte non per questo fattissimo perché per forza di cose è un fatto abituale.

E la gloria (e fu gloria vera la sua) rappresentò la ricompensa (giusta ricompensa) del duro, tenace e continuo lavoro a cui egli si assoggettò per migliorare la voce, vero dono di Dio, per conservarla e per rendersi atto a plasmare e ripulmare i molti personaggi che volta a volta è stato chiamato ad interpretare. E ha messo insieme una magnifica galleria! Possono farne testimonianza quanti conoscono la sua casa di Varese, che è insieme dimora e museo.

Di Francesco Tamagno ha fatto un ritratto parlante (come si diceva un tempo) Edmondo De Amicis, ed è così rassomigliante, così finito, così fresco, che anche a volentieri mettere di proposito c'è poco da aggiungere. C'è il suo fisico, la sua natura, il suo spirito, il suo cuore. Apprendiamo da lui (e Mario Corsi, il nuovo biografo, abbondantemente lo documenta) che Tamagno non fu quell'araba ardido, interessato, egoista, avaro, come ebbe a pretendere qualche duplo invidioso di questo artefice fare con degli impresari avidi, spesso disonesti, volte avverse sempre, prima di cantare, il suo quartale, ma un fanciullone aperto e franco, cordiale ed espansivo, amante delle buone compagnie e della buona tavola. Un uomo tutto preso da un grande amore esclusivo: quello per la figlia, Margherita, che gli fu

compagna nelle dure viglie, che fu la sua ispiratrice, la sua guida, il suo tutto. Molte cose interessanti, ordinate e coordinate, ci apprende il Corsi nel suo Tamagno. Per virtù del suo libro, che ha lo stile piacevole della conversazione e del racconto familiare, ci sentiamo trasportati, tante sono le cose che ricorda, le figure che richiama, gli avvenimenti che ci fa vivi nella memoria, nel fantastico e romantico Paese del Melodramma; quel caro, semplice e italianissimo paese che ha avuto in Bruno Bernini un esulatore, amabile, sorprendente; un paese dove non accadono che cose straordinarie, impreviste, sorprendenti; dove tutta la gente che si incontra smania, grida, impreca, arròta i denti, incrocia le spade, innoxa o maledice. Un paese dove sembra non si conosca il meriggio, ma solo l'alba, il tramonto, il chiaro di luna. Un paese dove le passioni sono sempre roventi, sempre disperate, sempre eterne. Dove non si conoscono limiti all'erosmo, alla rinunzia, alla bontà, alla mostruosità. Dove ci si ama e ci si odia per l'eternità. Oltre la tomba.

Vi soffiava dentro, gappilato, nel momento in cui vi entrò Tamagno, il vento della prosperità, per quanto stessero per scatenarsi le

tempeste sragneriane che dovevano rendere brucianti le passioni. Era ancora all'orizzonte (e doveva restare per molto tempo ancora) la tirade gloriosa (Rossini, Bellini, Donizetti) che nel Paese del Melodramma ha raccolto tanta messe di gloria ma più sgolorava Giuseppe Verdi. Gli erano intorno, presi dalla sua scia, o caparbiamente appiattiti, per il desiderio di cose nuove, altri astri, anch'essi di qualche grandezza. Ponchielli, Catalani, Gomez, Boito, e con questi il gruppo di compositori destinati a chiudere il ciclo dell'operistica italiana dell'Ottocento: i Puccini, i Mascagni, i Giardino.

Tamagno, unite le prime difficoltà, quelle che naturalmente spirito lombardo, prova la sua tempra di piemontese affinata da un naturale spirito lombardo, si accampò fra tanta gloria e riempì il cielo con la sua voce. Voci tanto ripida quanto armoniosa, tanto facile quanto potente, che, educata sempre più, raggiungeva la massima potenza espressiva nelle esultazioni, nelle imprecazioni e nei deliri di Otello.

A bastoni, si può dire, data la sua natura ingenua, peggio, incolta. Tamagno era entrato nel Paese del Melodramma e si aveva trovato buone accoglienze solo per l'incautevole voce. E un po', forse, anche per la bonaria giovialità che era in lui. Ma era questa una condizione di inferiorità. Acquistato il diritto di restarvi stabilmente, Tamagno si adoperò per rendersene degno, per eccedere sugli altri, su tutti: per essere in tutto più degli altri. Non soltanto come cantante, ma anche come attore. Ed è proprio come attore che egli mirò a dare la misura della sua intelligenza. E se si riuscì, fu soltanto perché ebbe pari all'ingegno naturale e alla voce maestra, un'idea di novità. Ché nessuno avrebbe pensato che dal modesto figlio dell'abate di Varese, dal figlio di Stura, dal cantore per diletto, dal corista del Regio sarebbe venuto fuori l'artista che avrebbe conquistato le platee di tutto il mondo, avrebbe reso umane, col canto, le esultanze, le ire, le ragnoppe, le gelosie, le furie di Otello.

Una pallida idea di ciò che « Otello » fu nella creazione di Tamagno lo abbiamo nei dischi che ci restano di lui. Una registrazione primitiva, poca cosa, ma che basta per convincerci, per saltarci i farci pensare che è difficile ci sia dato di sentire chi lo abbia a superare.

« Quando l'Italia — ha scritto Ettore Moschino, in un suo commosso articolo che Mario Corsi fa bene a ricordare — quando l'Italia avrà ritrovato la sua strada, la sua gagliardia, anche in questa mirabile espressione dell'ingegno umano, quando la musica avrà riassunto il suo impero di gloria e non sarà più né una cosa frivola né una cosa speculativa, il nome di Francesco Tamagno sarà ricordato con riconoscenza. Per natura e per volontà egli fu un forte e i tronchi possenti resistono, pur se si falciano il abba schianciati ».

Nato a Torino nel 1850, Tamagno è morto a Varese nel 1905. Lo si pianse in tutti i Continenti. Ma più a Torino, dove aveva tanti amici, dove aveva tutti amici e dove era ancora vivo il ricordo di quel suo ultimo concerto in cui malgrado fosse già stanco, più presso alla morte che alla vita, aveva trovato nei suoi polmoni tanta voce da far pieno di sé quel meraviglioso Parco che Torquato Tasso prese a modello per il suo Giardino di Armida e che offrì a Giovan Battista Guarini la più bella delle cornici per il suo immortale Pastor Fido.

GIGI MICHELOTTI.

Ecco una verità constatata con le cifre. Dai diversi mercati del mondo si chiede alle fabbriche italiane di fisarmoniche di aumentare la produzione. Le maggiori richieste vengono dall'Inghilterra, dagli Stati Uniti, dall'Olanda, dalla Polonia; e le fabbriche italiane lavorano con lena, instancabilmente.

Il mercato della fisarmonica è nelle Marche e precisamente a Castellfardaro, a Numara, a Camerano, ma delle fabbriche di fisarmoniche ve ne sono anche delle ottime in Piemonte.

Ho visitato le fabbriche dei paesi accennati, e francamente la visita suscita una schietta meraviglia, un interesse vivissimo. Non si può avere un'idea come si costruisce una fisarmonica senza prima aver seguito il passaggio di questa affascinante costruzione. Solo allora si comprende quanto studio, quanta cura, quanta passione sieno necessarie a completare la vita di questo strumento.

Veduta la fisarmonica di ieri e ammirata quella d'oggi, ci si convince subito che sono passati i tempi dell'organetto, di quello strumento primitivo che si poteva paragonare a un giocattolo e che a vederlo e sentirlo non suscitava alcun interesse.

## Italianità della fisarmonica

Oggi la fisarmonica è ricercatissima perché è completa, perché le sue qualità risultano necessarie al completamento di un complesso orchestrale. Alle esigenze di ogni orchestra moderna si è gusti di un pubblico che ha sensibilità musicale. Da qualche anno questo nostro strumento ha preso un tale sviluppo da occupare un primissimo posto negli innumerevoli settori musicali non solo d'Europa, ma del mondo. Ecco alcune cifre confortanti di questa nostra caratteristica industria. A Castellfardaro vi sono 350 operai, 210 a Numara e circa 200 a Camerano. All'ingresso della fabbrica di Numara un cartello dice: « Si assumono operai ». Anche le cifre della produzione sono degne di nota. Nella fabbrica di Castellfardaro si fabbricano 1200 fisarmoniche al mese, 800 in quella di Numara, 500 circa a Camerano. Ogni mese dunque oltre tremila strumenti partono dalle Marche per i diversi paesi del mondo; ho detto oltre tremila, che bisogna tener conto dei numerosi e piccoli arti-

giani del genere, i quali, senza appartenere a uno stabilimento, producono ed esportano per conto proprio. Solo a Castellfardaro troviamo tra piccole e grandi una ventina di fabbriche.

Questi stabilimenti sono divisi in numerosi reparti: che le stesse caratteristiche di questo lavoro richiedono spazio, vastità, respiro.

L'attrezzatura è vasta, completa, rispondente ai criteri moderni. Ecco l'officina meccanica, il reparto del « bagno » dove su apposite vasche e con appositi liquidi si bagnano i diversi utensili metallici al quali viene data una speciale e diversa ossidatura. Gli utensili che sono tutti minuscoli e delicati si costruiscono nella stessa officina. Vasta e movimentata è la falegnameria con accanto il nocciolo per la stesatura dei legni. Ed ecco il reparto per la lavorazione della cassa armonica, quello delle tastiere e non meno interessante è il reparto artistico per la decorazione, l'intarsiato, la traforatura delle lastre di celluloido.

Vi è un reparto che meriterebbe un articolo a sé ed è quello delle « voci » dove esperti intonatori, che si dedicano alla ricerca di nuovi accenti, stanno perfezionando la fusione dei suoni. N. QUINTAVALLE









DOMENICA

17 GENNAIO 1937-XV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA VIENNA... BELGIO BRUXELLES I... BRUXELLES II...

Fault; 6. Deibes; Laksme... BRUXELLES II... MORAVSKO-OSTRAVA...

22: Attualità varia. 22.35: Notiziario. 23.15: Concerto di dischi... CECOSLOVACCHIA PRAGA I... BRATISLAVA... BRNO... KOSICE... MORAVSKO-OSTRAVA... DANIMARCA KALUNDBORG... FRANZIA BORDEAUX P. T. T... GRENOBLE... JUAN-LES-PINS... LILLA... MARSIGLIA P. T. T... RENNES... STRASBURGO...

20.30: Dischi - Varietà. 21.30: Musica brillante. 22: Dilettaati al microfono... PARIGI P. T. T. 19: Notiziario. 20.30: Concerto di dischi... PARIGI TORRE EIFEL... RADIO LIONE... RADIO PARIGI... GRENoble... TOLOSA P. T. T. 19: Notiziario. 20.30: Concerto - Melodie... STRASBURGO...



SERGIO TOFFANO L'attore che ha parlato Domenica 17 gennaio alle ore 20.

Chi è al microfono?

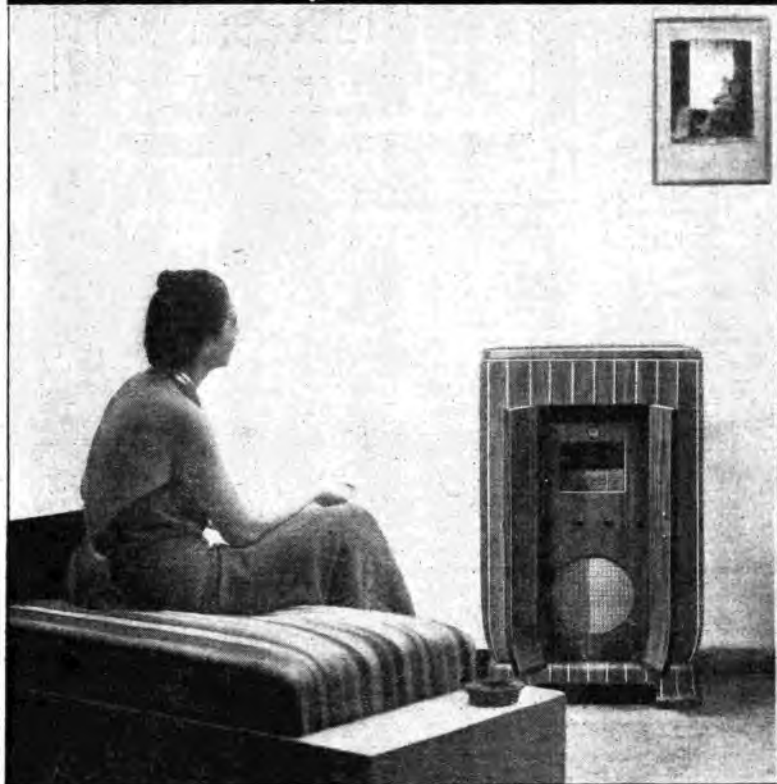
Concorso settimanale a premi offerto dalla Società Film Fabbriche Riunite... PREMIUM Un apparecchio radiologicamente costruito... GERMANIA AMBURGO... TOLOSA P. T. T. 19: Notiziario. 20.30: Cronaca - Dischi...

L'AVETE PROVATA? Avete capelli grigi o sbiaditi? Provate anche Voi la famosa ACQUA ANGELICA...

DOMENICA 17 GENNAIO XV ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - PORTOFINO - MILANO TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BULZANO... ROSCHETTIERI... ANTEFATTO

TREDICESIMA PUNTATA: L'INNOCENZA DI PORTHOS OVVERO I QUATTRO BISCAZZIERI TRASMISSIONE OFFERTA DALLA S. A. PERUGINA e dalla S. A. GIO. e F.lli BUITONI SANSEPOLCRO

*L'unico apparecchio sul mercato provvisto dell'iride fluorescente di sintonia!*



**C.G.E.  
253**

SUPERETERODINA  
A 8 VALVOLE

FONOTRIONDA

SELETTIVITA'  
VARIABLE

L. **3250**

MODELLO  
CONSOLTRIONDA

L. **2500**

**VENDITE RATEALI**  
PRODOTTI ITALIANI

COME NEL VOSTRO OCCHIO L'IRIDE APRENDOSI O RESTRINGEN-  
DOSI MODERA E REGOLA LA LUCE, COSÌ L'IRIDE LUMINOSO NELLA  
VOSTRA RADIO APRENDO O RESTRINGENDO IL SUO  
SETTORE VI DA L'INDICAZIONE DELLA PERFETTA SINTONIA.



**COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA' - MILANO**





# LUNEDÌ

18 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420.8 - kW 50  
NAPOLI: kHz 1104 - m 271.7 - kW 1.5  
BARI I: kHz 1050 - m 283.2 - kW 20  
BARI II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 1  
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3  
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245.5 - kW 50  
MILANO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 4  
TORINO II: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2  
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30  
MILANO I: kHz 1104 - m 271.7 - kW 1  
TORINO I: kHz 1357 - m 221.1 - kW 0.2  
entrando in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'Ente Radio Rurale: Lando Ambrosini e Oreste Gasperlini; I racconti del Tempo: «Nascita, vita e morte di Gesù» (conversazione sonorizzata).

11.30-12.10 (Roma III): CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano)

12.15: Musica varia  
12.30-13 e 13.25-13.50: ORCHESTRA ARGENTINA diretta dal M<sup>o</sup> E. QUADRI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15-13.25: SERENATE DI OGNI TEMPO E DI OGNI PAESE (Trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna)

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
14-14.20: Giornale radio - Borsa

14.20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL DANUBIO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11)

16.30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma); Giornale del fanciullo: (Napoli); Bambinopoli: (Bari); Pata Neve; (Palermo); Corrispondenza di Fatina; (Bologna); Re Burlone e la sua pupa

17.15: CONCERTO DEL QUARTETTO DI CETRE MADAMI: 1. Zipoli: Seconda suite: a) Preludio, b) Andante, c) Corrente, d) Largo e) Giga; 2. Durante: Aria danzante; 3. Martini: Balletto; 4. Scarlatti: Gavotta

17.15 (Palermo): CONCERTO VARIATO: 1. Frugaltà: Minuetto e Sarabanda; 2. a) Alessi: Quelle viole; b) Brogi: Le lucciole; c) Donizetti: Linda di Chamouriz, «O luce di quest'anima» (soprano Hella di Gregorio); 3. Schubert (Weninger): a) Intermzzo, b) Balletto n. 7 dalla Rosamunda

17.50: Bollettino presagi - Bollettino delle nevi  
18-18.10: Dizione poetica di Marga Sevilla Sartorio

18.10-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere  
18.30-20.39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Cronache del Regime

18.50: Comunicazioni della Reale Società Geografica

18.50-20.30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere  
19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idropoto - Notizie sportive

19.5-19.20 (Roma): Notizie sportive - Cronache del turismo (francese)

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere  
19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11)

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20.30: CRONACHE DEL REGIME: ON ALESSANDRO PATOLINI

20.40-21.40 (Milano II-Torino II): Musica varia  
20.40:

## Concerto vocale e strumentale

diretto dal M<sup>o</sup> GIUSEPPE PAIS  
col concorso del soprano LINA PAGLIUGHÌ  
e del tenore TIRO SCHIPA

(Vedi quadro)  
(Trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e ROSSI di Torino)

21.40: Conversazione di Luciano Folgore: «Il gramofono della verità», dieci minuti di buon umore

## 21.50: CONCERTO DEL VIOLONCELLISTA CAMILLO OBLACH al pianoforte M<sup>o</sup> SANDRO FUGA

1. Ariosti: Sonata
2. Bach: Adagio (dalla Toccata in do maggiore per organo)
3. Weber: Rondò
4. Chopin: Notturno
5. Moszkowski: Guitarre
6. Alfano (Silva): Danza romana
7. Kreisler: Schön Rosmarin
8. Davidoff: Alla fontana

Nell'intervallo: Conversazione di Ernesto Murlo

22.40: MUSICA DA BALLO DELL'ALBERGO REALE di Napoli (fino alle 23.30)

23-23.15: Giornale radio

23.30-23.55 (Roma - Napoli - Bari): MUSICA DA BALLO

## MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kHz 914 - m 388.8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 283.2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m 304.3 - kW 10

TRIESTE: kHz 1140 - m 283.2 - kW 10  
FIRENZE: kHz 610 - m 401.8 - kW 20  
BOLZANO: kHz 508 - m 559.7 - kW 10

ROMA III: kHz 1258 - m 238.5 - kW 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera  
8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'Ente Radio Rurale (Vedi Roma)

11.30: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Ponchielli: La Gioconda, danza delle ore; 2. Mascagni: Le maschere, pavana; 3. Vitudadini: Fioritoie, Scherzo, Danza del ranocchi, Saltarello; 4. Giordano: Il voto, tarantella; 5. Plick Mangiagalli: Notturno romantico; 6. Catalani: Loreley, danza delle ondine; 7. Plick Mangiagalli: Il carillon magico, intermezzo delle rose

12.30-13 e 13.25-13.50: ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA RIO PLATENSE diretta dal M<sup>o</sup> QUADRI

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13.15-13.25: SERENATE DI OGNI TEMPO E DI OGNI PAESE (Trasmissione offerta dalla S. A. L.E.P.I.T. di Bologna)

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia  
14-14.20: Giornale radio - Borsa

14.20-14.30 (Milano-Trieste): Borsa

18.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano); Lucia Antonelli: «Briciolino e Mietta»; (Torino-Trieste); La rete azzurra di Spumettino; (Genova); Pata Morgana; (Firenze); Il nano Bagonghi (varie); (Bolzano); La Zia del perchè e la cugina Orietta

17: Giornale radio

17.15: MUSICA DA BALLO DAL CIRCOLO IMPERIALE di Torino

17.50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA - MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Lunedì 18 Gennaio XV - Ore 20.40

# CONCERTO

VOCALE E STRUMENTALE

COL CONCORSO DEL SOPRANO

LINA PAGLIUGHÌ

E DEL TENORE

# TITO SCHIPA

DIRETTO DAL MAESTRO

GIUSEPPE PAIS

## PROGRAMMA

### PRIMA PARTE:

1. DONIZETTI: Don Pasquale - Sinfonia (orchestra)
2. MASSENET: Werther - «Ah! non mi ride-ster» (tenore)
3. ROSSINI: Semiramide - «Bel raggio lusinghiero» (soprano)
4. MOZART: Don Giovanni - «Il mio tesoro intanto» (tenore)
5. DONIZETTI: Lucia di Lammermoor - «Regnava nel silenzio» (soprano)

### SECONDA PARTE

1. WAGNER: Sigfrido - «Mormorio della foresta» (orchestra)
2. WOLF-FERRARI: Le donne curiose - «Madrigale di Fiorindo» (tenore)
3. MOZART: Flauto magico - «Angeli d'inferno» (soprano)
4. DONIZETTI: Elisir d'amore - «Una furtiva lacrima» (tenore)
5. DELIBES: Lakmé - «Aria della campanella» (soprano)
6. VERDI: La forza del destino - Sinfonia (orchestra)

TRASMISSIONE OFFERTA DALLA

## DITTA MARTINI & ROSSI

DI TORINO, PRODUTTRICE  
DEL VERMOUTH MARTINI,  
DEL GRAN SPUMANTE MARTINI  
LACRIMA CHRISTI E DEL FAMOSO  
ELIXIR CHINA MARTINI

Ogni LUNEDÌ - Ore 13,15

Roma - Napoli - Bari - Palermo - Bologna Milano  
Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano

Serenate di ogni tempo  
e di ogni paese:

“PERÒ”

Offerta dalla Fabbrica di profumi L.E.P.I.T.

# LUNEDÌ

## 18 GENNAIO 1937-XV

18.50: Comunicazioni della Reale Società Geografica.  
 19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA: OMBREGGIATA DIRETTA DAL M° NICOLA MOLETTI - Comunicati vari.  
 19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.  
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20.30: CRONACHE DEL REGIME: OM. ALESSANDRO PAVOLINI.  
 20.40-21.40 (Roma III): MUSICA VARIA.  
 20.40:

### Concerto vocale e strumentale

diretto dal M° GIUSEPPE PAIS  
 col concorso del soprano LINA PAOLUCCI  
 e del tenore TIRIO SCHIPIA  
 (Vedi quadro a pag. 17).  
 (Trasmissione offerta dalla Ditta MARTINI e Rossi di Torino).

21.40:

### L'Imperatore della velocità

Radiosintesi in un atto di GIORGIO ERICO  
 (Novità)

#### Personaggi:

L'ingegnere Enrico Vidal . . . . . Franco Becchi  
 Luluca . . . . . Adriana de Cristoforo  
 L'ispettore Capo . . . . . Silvio Rizzi  
 Il capo stazione principale Rodolfo Martini  
 Sua Eccellenza . . . . . Leo Chiostri  
 Boiteau, radiofonista del convoglio  
 Giovanni Cimara  
 Jacques, radiofonista della stazione

Giornalisti - Tecnici - Viaggiatori  
 Regia di ALBERTO CASELLA

Dopo la commedia: MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ORSON DI MILANO (fino alle 23.30).  
 23.35-15: Giornale radio.  
 23.30-23.45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingua spagnola.  
 23.30-23.55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.

## ELIMINA DISTURBI

e Abbonamento o Rinnovo al  
**RADIOCORRIERE**

FILTRO DI FREQUENZA, l'unico dispositivo costruito con DATI SCIENTIFICI che elimina i disturbi convogliati dalla RETE - Protegge le valvole dagli sbalzi di corrente - Minimo ingombro - Facile applicazione - Si spedisce contro assegno di L. 55 - Con Abbonamento o Rinnovo per un anno al **RADIOCORRIERE L. 65** assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:

Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio  
**Ing. F. TARTUFARI - Torino**  
 Via Cesare Battisti, 5 (angolo Piazza del Teatro Carignano)

Rivendita autorizzata per il Piemonte dei  
 famosi apparecchi

**Phonola - Radio**  
**Magnadyne - Radio**  
 VENDITE - RATE - CAMBI

**NOVITÀ:** Modulo prentuario di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio di Lire 1,90 in francobolli.

## PROGRAMMI ESTERI

**AUSTRIA**  
**VIENNA**  
 kW 592: m 506.8; kW 100  
 18.35: Lezione di Inglese.  
 19: Notiziario.  
 19.15: Conversazioni.  
 19.25 (dalla Wiener Staatsoper): Wagner: L'oro del Reno, opera.  
 20.10: Notiziario - Recensione.  
 22.33-23.30: Musica viennese.

### BELGIO

**BRUXELLES I**  
 kW 670; m 483.9; kW 15  
 18: Musica brillante.  
 19: Conversazione.  
 19.15: Concerto variato sul tema «L'amore».  
 20.15: Cronaca - Dischi.  
 20.30: Notiziario.  
 21: Tristan Bernard: Le danseur inconnu, commedia in tre atti.  
 22.30: Dischi - Notizie.  
 23.10-24: Conc. di dischi.

**BRUXELLES II**  
 kW 932; m 321.9; kW 15  
 18: Radiorchestra.  
 18.45: Per i fanciulli.  
 19.25: Dischi - Cronaca.  
 20: Musica di dischi.  
 20.30: Notiziario.  
 21: Franz Lehar: La vedova allegra, operetta.  
 22: Notiziario.  
 23.10-24: Conc. di dischi

### CECOSLOVACCHIA

**PRAGA I**  
 kW 638; m 470.2; kW 120  
 19: Notiziario.  
 19.10: Trasmissione da Brno.  
 19.25: Moravská Ostrava.  
 20.30: Conversazione.  
 21: Musorgski: Boris Godunov, dramma lirico (celeri ed. del).

22: Notiziario.  
 22.20: Musica riprodotta.  
 22.40: Notizie in tedesco.  
 23-23.10: J. S. Bach: Preludio e fuga in re minore, per organo.  
**BRATISLAVA**  
 kW 1004; m 298.8; kW 135  
 19.10: Trasmissione da Brno.  
 19.25: Moravská Ostrava.  
 20.30: Tram. da Koscice.  
 20.45: Concerto vocale.  
 21: Concerto variato.  
 22: Tram. da Koscice.  
 22.20: Not. in maglino.  
 22.35: Musica di dischi.  
 23: Tram. da Praga.

**BRNO**  
 kW 922; m 325.4; kW 32  
 19: Tram. da Praga.  
 19.10: Lezione di francese.  
 19.25: Moravská Ostrava.  
 20.30-23.10: Trasmissione da Praga.

**KOSCICE**  
 kW 1158; m 250.1; kW 10  
 19: Tram. da Praga.  
 19.10: Lez. di romeno.  
 19.25: Moravská Ostrava.  
 20.30: Conversazione.  
 20.45: Come Bratislava.  
 22: Tram. da Praga.  
 22.20: Come Bratislava.  
 23: Tram. da Praga.

**MORAVSKA-OSTRAVA**  
 kW 1113; m 269.4; kW 11.2  
 19.10: Tram. da Brno.  
 19.25: Musica leggera.  
 20.30-23.10: Come Praga.

**DANIMARCA**  
**KALUNDBORG**  
 kW 240; m 1250; kW 60

18.35: Lezione di Inglese.  
 19: Notizie - Conversa.  
 19.25: Repetivory; Concerto di musiche arie popolari islandesi.  
 20.30: Letture.  
 20.50: Concerto orchestrale.  
 21.45: Conversa - Notizie.  
 22.35: Musica da camera.  
 23-0.30: Musica da ballo.

**FRANCIA**  
**BORDEAUX P. T. T.**  
 kW 1077; m 278.6; kW 12  
 19.30: Notiziario.  
 20.45: Cronache varie.  
 21.30: Come Radio Parigi.  
 21.45: Notiziario.

**GRENOBLE**  
 kW 583; m 514.6; kW 15  
 18.30: Da Tolosa P.T.T.  
 19.30: Notiziario.  
 20.40: Cronache varie.  
 21.30: Come Parigi P.T.T.

**JUAN LES-PINS**  
 kW 1276; m 235.1; kW 27  
 19.30: Programma vario.  
 20: Radioconcerto.  
 20.25: Cronache varie.  
 21: Notiziario.  
 21.15: Concerto variato.  
 22.10: Serata di varietà.  
 23: Notiziario.  
 23.15: Musica da ballo.

**LILLA**  
 kW 1213; m 247.3; kW 40  
 18.10: Canzoni (dischi).  
 18.30: Conversazione.  
 19: Concerto di dischi.  
 19.30: Notiziario.  
 20: Jazz fantasia.  
 20.30: Dischi richiesti.  
 21: Trio havallano.  
 21.15: Conversazione.  
 21.30: Come Tolosa P.T.T.  
 23.30: Notiziario.

**LIONE P. T. T.**  
 kW 648; m 463; kW 100  
 18.30: Concerto ritrasm.  
 19.30: Notiziario.  
 20.30: Programma vario.  
 21: Cronache varie.  
 21.30: Concerto sinfonico-comico n. 1. Beethoven: Sinfonia n. 8; J. Fauré: Pelléas et Melisande; J. Chabrier: Ode alla musica; J. Debussy: La demoiselle élue; G. Wagner: Ouverture dei Maestri cantori - Alla fine. Notiziario.

**MARSIGLIA P.T.T.**  
 kW 749; m 400.5; kW 100  
 18.10: Concerto variato.  
 18.30: Come Tolosa P.T.T.  
 19.10: Notiziario.  
 20.30: Concerto variato.  
 21: Notizie sportive.  
 21.15: Musica varia.  
 21.30: Poesia e teatro: J. Francou Villon e i poeti del Medioevo; 2. Dizionario e canto; 3. Pierre Jaisbert: La farsa dei gobbi, un atto in versi.  
 23.30: Notiziario.

**NIZZA P.T.T.**  
 kW 1185; m 253.2; kW 60  
 18.30: Come Parigi P.T.T.  
 19: Musica sinfonica.  
 19.30: Notiziario.  
 20.30: Conversazione.

Fino ad oggi la **Fabbrica di Orologeria Locarno S. A.** Locarno (Svizzera) ha pagato più di

Lire **70.000**

per premi ai partecipanti dei suoi diversi Concorsi

Ecco un'altra occasione per voi, Signori:

Inviatemi la soluzione del problema, esposto qui sotto, noi vi faremo sapere subito se essa è giusta e vi spediremo, senza nessun impegno o spesa per voi, le condizioni per partecipare a questo Concorso. Ogni partecipante può guadagnare premi in denaro da Lire

→ 318 a L. 840

Il numero dei vincitori è illimitato e non si procede ad estrazione a sorte.

**PROBLEMA:** Indicare rosa rappresentando, giustamente unite, le cinque figure qui esposte. (Se preferite, mandatele le cinque figure giustamente riunite, incollate su carta da lettera).

Soluzione

Nome e Cognome

Indirizzo

Indirizzare le soluzioni al nostro Rappresentante per l'Italia e Impero:

**RAG. A. G. ELIA**  
 Via Langhi, 6 - Milano

Allegare alla soluzione un francobollo da L. 0.50, per la risposta. RC-3

21: Varietà musicale.  
 21.45: Come Radio Parigi.

**PARIGI P. P.**  
 kW 959; m 312.8; kW 60  
 19: Dialone - Dischi.  
 19.35: Programma vario.  
 20.8: Notiziario.  
 20.25: Conversazioni.  
 21.25: Canzoni e uniorismo.  
 22.25: Canto e musica varia.  
 23.15: Musica da camera.  
 23.35-0.5: Conc. variato.

**PARIGI P.T.T.**  
 kW 695; m 431.7; kW 120  
 18: Musica di Ciaikovski (dischi).

18.30: Cronache varie.  
 19: Musica di dischi.  
 19.30: Notiziario.  
 20.20: Notizie - Dischi.  
 21: Roger-Ducasse: Quartetto d'archi n. 1.  
 21.30: Shakespeare: Otello, tragedia.  
 23.30: Notiziario.

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
 kW 1456; m 206; kW 5  
 21: Programma per la televisione.  
 23.30: Piano e canto.  
 22: Concerto di musica da camera.  
 23.30: Cronaca scolastica.

Le **MALATTIE BRONCHIALI**  
 anche gravi guariscono con la  
**GUAJRINA**

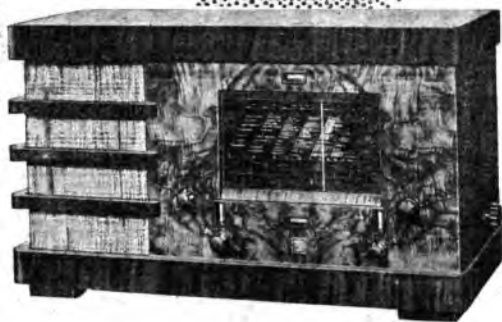
di rapida, infallibile azione curativa.

Scatola di 20 dosi (cura completa) L. 0,75, in ogni Farmacia



# TELEFUNKEN 787

## L'APPARECCHIO DI ALTA CLASSE



Supereterodina a 7 valvole per onde cortissime, corte, medie e lunghe, con scala parlante a 4 colori. Indicazione visiva della commutazione fonografica. Silenziatore a valvola efficacissimo. Medie frequenze di elevatissima qualità, su nuclei ad alta permeabilità magnetica (Sirufer). Selettività acutissima con indicatore visivo di sintonia. Indicatori visivi di volume e di silenziatore. Speciale altoparlante elettrodinamico doppio a effetto ortofonico. 8 Watt di potenza modulata Indistora.

**PREZZO DEL RICEVITORE:** In contanti . . . **L. 1750**  
A rate: alla consegna **L. 366**  
e 12 effetti mensili di **L. 124**

RIVENDITE AUTORIZZATE IN TUTTA ITALIA

PRODOTTO NAZIONALE

**SIEMENS - Soc. An.** REP. VENDITA RADIO SISTEMA TELEFUNKEN - MILANO - Via Lazzaretto, 3  
AGENZIA PER L'ITALIA MERIDIONALE: ROMA - VIA FRATTINA 50-51



# TELEFUNKEN

LA RADIO NEL MONDO

In Brunel si trovano condensate le influenze dei più dissimili musicisti francesi moderni. Fu allievo di Andrea Gédage e seguì i consigli amichevoli e gli infusi artistici di Vincent d'Indy, di Saint-Saëns, di Massenet. Quando debuttò in pubblico, al principio del secolo, vinse il concorso del Municipio di Parigi con la sua « Visione di Dante » musicata su libretto dei fratelli Adolphe. La « Visione » ottenne un lusinghiero successo anche di pubblico e di critica. In seguito, allo Châtelet. Da allora, 1900, il maestro Brunel è dedicato appassionatamente alla composizione e produzione. « Circe » applaudita a Montecarlo, « Le Caristya » il « Mikhail » e quell'infinita di altri poemi sinfonici noti sotto i titoli de « Il Poema del Mese »; poi venne « Tu ed io », su pagine di Gèraldy. Ma l'opera sua più significativa è indubbiamente quella « Tentazione di Sant'Antonio » che fu rappresentata all'Opera nel maggio del 1930 e che le stazioni federali francesi hanno diffuso serena in una esecuzione accuratissima.

La « Tentazione » è musicata su libretto dello stesso Brunel. E' un mistero in tre atti ispirato, evidentemente, dal poema di Flaubert per alcuni elementi ma per il nucleo centrale dagli antichi scritti leggendari. La « Leggenda Dorata » di San Gerolamo gli ha infatti offerto la bellissima chiusa. La vicenda ci presenta, dopo un breve preludio, Antonio che rientra sconvolto nella sua grotta. E' appena sfuggito ai sottili sotterfugi della regina di Saba, ma le visioni demoniache lo perseguitano accanitamente e non lo abbandonano. Nella tenebrosa caverna si innalzano soavi voci ed appaiono voluttuose visioni e tutto, di fronte alla resistenza dell'eremita, si fonde e si scioglie in diabolici improperi.

Antonio, chino al suolo, pensa alla natura ed al destino umano. La meta inevitabile è la morte e come le sue labbra mormorano la parola eccolo la Falciatrice apparire. Essa cerca di ghermire Antonio tentandolo subdolamente: « Sai tu la verità sull'oltretomba? Se essa, ti riserva un'eternità di dolcezza e di felicità, perché devi tardare ad ottenerla? E se anche ti riservasse il nulla non ti pare esso preferibile a questa esistenza di miserie che conduci quaquà? ». Ma Antonio riesce a scacciare la Tentatrice.

La prova non è terminata. Appare Satana in persona il quale susurra all'eremita che non gli basta che andarsene. Ormai egli ha soggiaciuto, almeno in ispirito, a tutte le tentazioni seminate sulla strada e quindi è in tutto e per tutto un dannato: Dio lo ha chiaramente abbandonato. Questa è la più terribile tentazione di Sant'Antonio, quella più grave, quella che lo tremante in lui la convinzione della grazia. Ma Antonio si risollewa e di fronte a Satana proclama alta la sua fede. Satana urla ed alle urla si scatena nella grotta una turba rumorosa di demoni e di femmine.

Ci sembra di cinere una primitiva pittura medievale: i demoni strillano, offrono Antonio e lo costringono a curvarsi davanti ai loro signore. Ma dalle labbra del santo si elevano preghiere ed invocazioni all'Onnipotente nella cui bontà non può dubitare. Satana, inferocito, lo scaraventava nella fornace: la scena viene innasa da un denso fumo e quando esso si dissipa ecco apparire Antonio, stesso al suolo davanti alla sua grotta. Ha sognato? E' stata una realtà? La grazia divina lo ha liberato dagli artigli del demanio? Sente però che lo spirito del male si è insinuato in lui e dubita di tutto. Anche del suo stesso destino.

Ecco innalzarsi dei canti nel deserto. E' una carovana che si reca al lavoro ma Antonio non si muove. « A che varrebbe? Fatiche inutili. Il destino dell'uomo è vivere pregando, — pregando attendendo la fine ».

Ma una figura si illumina: è un angelo: l'angelo parlante. Il lavoro — dice il divino messaggero — per coloro che credono, è come una preghiera che sale a Dio. Antonio capisce e comincia a zappare le zolle intorno alla sua grotta mentre tutto si fonde in un dolcissimo coro. La morale di questo mistero è la santificazione del lavoro quotidiano.

Certo è che Brunel, affrontando questo lavoro, aveva il pensiero fisso ai misteri insieme profanati e religiosi del medioevo con danzolerie folle tumultuose canti musicisti danze ed ha fatto un'opera ricca di fascino e di vivo interesse artistico. Tale ci è apparsa ascoltandola al microfono.

GALAR.

MARTE DÌ

19 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale.)

ROMA: kH2 711 - m 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kH2 1104 - m 271,7 - kW 1,5  
 BARI I: kH2 1059 - m 283,3 - kW 20  
 O BARI II: kH2 1357 - m 221,1 - kW 1  
 PALERMO: kH2 365 - m 531 - kW 3  
 BOLOGNA: kH2 1222 - m 245,5 - kW 50  
 MILANO II: kH2 1357 - m 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kH2 1257 - m 221,1 - kW 0,2  
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 10.30  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20.40

7.45: Ginnastica da camera  
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

10.30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'EMTE RADIO RURALE: Lando Ambrosini e Oreste Gasperini; I racconti del Tempo; « Nascita, vita e morte di Gesù » (conversazione sonorizzata).

11.30-12.10 (Roma III): MUSICA VARIA (M° VITTORIO GRUZZANI).

12.15: MUSICA VARIA.  
 12.30-13.15 e 13.25-13.50: CONCERTO ORCHESTRALE DI MUSICA VARIA diretto dal M° MARIO GAUDIOSI: 1. Mascagni: Le Maschere, sinfonia; 2. Godard: Canzonetta; 3. O. Brunetti: Il cavallino sbrigliato; 4. Saint-Saëns: La principessa gialla, danza; 5. Ezio Carabella: Il candelliere, fantasia; a) Concertato, b) Quasi valzer, c) Senza te, di Fubato; 6. De Grandi: Bay the River, fox; 7. Philippucci: Una sera di festa all'Avana; 8. Rimsky Korsakow: Danza dei buffoni dall'opera Fior di neve; 9. Sibelius: Valzer triste; 10. Lalo: Divergimento n. 4.

13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13.15-13.25: LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI (Trasmisione offerta dal DENTIFRICO IMPERIA).

13.50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

14: Giornale radio.

14.10: Cronache del turismo.

14.18-14.30: Borsa.

14.30-15: TRASMISSIONI PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

16.30 (Palermo): « Chiacchiere in salotto », conversazione di Costanza Notabartolo.

18.30: LA CAMERA DEI BAILELLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

18.40 (Palermo): Variazioni ballistiche e Capitan Bombarda.

17: Giornale radio.

17.15-17.50: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA (pianista GIUGLIOLA GALI): 1. Muzio Clementi: Sonata op. 47 n. 2; 2. Boccherini: Quartetto d'archi in re magg.; Allegro vivace; Adagio - Minuetto in tondo (esecutori: Mateo Rolli, 1° violino; Walter Lonardi, 2° violino; Antonuccio De Paulis, viola; Walter Sommer, violoncello).

17.50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.

18-18,5 (Roma): Segnale per il servizio radio-materico trasmessi a cura della R. Scuola Federico Cesi.

18-18.10 (Palermo): « Il cantastorie », racconti popolari della Sicilia.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA  
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE  
 BOLOGNA

Ore 13,15

LA REALTÀ DI CERTI ANEDDOTI di VINCENZO ROVI

Trasmisione offerta dal DENTIFRICO IMPERIA MEDICA DISINFETTA IMBIANCA

Trasmissione del Teatro Reale di Parma  
 MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLOGNA  
 ROMA III Ore 21

**RIGOLETTO**  
 Melodramma in tre atti  
 di F. M. PIAVE  
 Musica di GIUSEPPE VERDI  
 Personaggi:  
 Il Duca di Mantova . . . Beniamino Gigli  
 Rigoletto . . . Mario Basilio  
 Gilda . . . Tati Dal Monte  
 Sporfucile . . . Fernando Aulenti  
 Maddalena . . . Gilda Alfano  
 Giovanni . . . Anna Marcegaglia  
 La Contessa di Coprano . . . Maria Weller  
 Il Conte di Monterosso . . . Ernesto Dumici  
 Marullo . . . Marie Bianchi  
 Borsa . . . Adolfo Zanara  
 Il Conte di Coccone . . . Adolfo Pacini  
 Un saggio . . . Maria Norzi  
 Un ucciere . . . Milta Marucci  
 Maestro concertiere e direttore d'orchestra:  
**TULLIO SERAFIN**  
 Maestro del coro: GIUSEPPE CONCA

18-18.10 (Bari): Il salotto della signora: Lavinia Trerotoli Adams; « Contegno femminile ».

18.10-18.48 (Bari): Notiziari in lingue estere.

18.30-20.39 (3 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

18.50 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio.

18.50-20.4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia.

19-20.4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro.

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo in lingua inglese - Conversazione turistica.

19.20-20.4 (Roma): Notiziari in lingue estere.

19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GARCIA (Vedi pag. 11).

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20.30: Conversazione dell'Unione Nazionale Protezione Antiaerea: E. E. generale Giannuzzi Savelli.

20.40 (esclusa Palermo):  
**Concerto sinfonico**  
 diretto dal M° OTTAVIO ZILBO  
 Parte prima:  
 1. Bach: Concerto brandeburghese in sol maggiore.  
 2. Beethoven: Quarta sinfonia in sol bemolle maggiore.  
 Parte seconda:  
 1. Marinuzzi: Rito Nuziale.  
 2. Ferro: Perfazione.  
 3. Respighi: I pini di Roma, poema sinfonico.

Nell'intervallo: Conversazione di Ercolo Rivalta: « I troni e le donne ».





*Perché*

**Perché è tanto affascinante la donna Viennese?**

**Perché adopera la Cipria**

*Beluse D'Or*

**LABORATORIO COSMETICI**  
Scuola cosmetica ed Istituto  
Vienna Dianabad

Adottatela anche Voi  
L. 12. — alla scatola nelle  
migliori profumerie.  
Rappres. G. Mondolfo  
Via Settala N. 41 - Milano

20.30: Meteorologia.  
20.38: Concerto di violino e piano: J. Mozart: Minuetto; 2. Paganini: Variazioni su 7 potliri; 3. Casadesu: Tamburino.  
21: Croniche varie.  
21.30: Musica sinfonica e canto.  
23.30: Notiziario.

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
kHz 1436; m 206; kW 5

21: Programma per la televisione.  
21.30: Come Lione P.T.T.  
23.30: Cronaca scolastica.

**RADIO LIONE**  
kHz 1393; m 215,4; kW 25

19: Ouverture celebri.  
20: Cronaca - Dischi.  
20.40: Notiziario.  
21: Radiocconcerto.  
21.45: Adam: Toreador, operetta.  
23-1: Concerto variato - Negli Intervalli: Notizie.

**RADIO PARIGI**  
kHz 187; m 1648; kW 80

19.30: Musica di dischi.  
19.45: Concerto di piano.  
19: Mezz'ora drammatica.  
19.30: Concerto di dischi.  
20.30: Croniche varie.  
21.5: Recensione sui libri italiani.

21.20: Notiziario.  
21.30: Tramissione dall'Opera Comique (da stabilire).  
0.30-1.15: Musica leggera.

**RADIO TOLOSA**  
kHz 913; m 328,6; kW 60

18.45: Danze - Notizie - Orchestra sinfonica - Musica di films e militare.  
19.50: Notizie - Museette - Operette e canzoni - Notizie.  
21.10: Concerto variato - Notizie - Fantasia.  
22.45: Varietà parigino.  
23.15: Filarmónica e Museette - Orchestra da camera - Notizie - Melodie.  
0.15-1.30: Tango - Comedie musicali - Notizie - Fantasia - Orch.

**RENNES**  
kHz 1040; m 288,5; kW 120

19.15: Notiziario.  
20.30: Musica di dischi.  
21: Cronaca - Dischi.  
21.30: Concerto Variato.  
23.30: Notiziario.

21.15: A filo d'antenna.  
21.30: Come Rennes.  
23.30: Notizie in francese e tedesco.

**TOLOSA P. T. T.**  
kHz 776; m 386,6; kW 120

18.30: Come Grenoble.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Cronaca - Dischi.  
21: Notizie - Dischi.  
21.30: Giffrey Dill: Kurma, commedia.  
23.30: Notiziario.  
23.45-0.30: Mus da ballo.

**GERMANIA**

**AMBURGO**  
kHz 904; m 331,9; kW 100

18.20: Conc. di dischi.  
18.40: Bollettini vari.  
19: Come Koenigs-wusterhausen.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.10: Varietà e danze.  
Ah! l'amore.  
22: Notiziario.  
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

**BERLINO**  
kHz 841; m 356,7; kW 100

18: Come Koenigsberg.  
19: Conversazione.  
19.15: Contralto e piano.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.10 (dalla Filarmónica): Concerto diretto da H. Steiner in onore di Jos.

Reiter: 1. Wagner: Marcia d'orgoglio; 2. Reiter: Goethe: sinfonia (parte prima).  
21: Musiche di Lanner e Strauss.  
22: Notiziario.  
22.30-24: Come Amburgo

**BRESLAVIA**  
kHz 950; m 315,8; kW 100

18: Come Koenigsberg.  
18.50: Bollettini vari.  
19: Programma variato.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.  
22: Notiziario.  
22.30-24: Musica da ballo.

**COLONIA**  
kHz 658; m 455,9; kW 100

18: Diechi - Conversaz.  
18.40: Diechi (canto).  
19.10: Rassegna settimanale.  
20: Notiziario.  
20.10: Radiocconcerto: 1. Halvorsen: *Entrata dei Solardi*; 2. Supé: *Preudio di Frau Meisterlin*; 3. Bizet: *Giochi di fanciulli*, piccola suite; 4. Kunze: *Melodie da La fiamma che attrae*; 5. Joh. Strauss: *Musica di balletto dal Capillete Parisien*; 6. Zieher: *Figli della montagna*, valzer; 7. Joh. Strauss: *Da lontano*, mazurca; 8. Ed. Strauss: *Concerto alla danza*, valzer; 9. Joh. Strauss: *Allegro consiglio*, polca; 10. Zieher: *Striz*, galoppo; 11. Joh. Strauss: *Leggende della foresta viennese*, valzer.  
22: Notiziario.  
22.30: Cronaca teatrale.  
23.15-24: Come Amburgo

**FRANCOFORTE**  
kHz 1195; m 251; kW 25

18: Come Koenigsberg.  
19: Musica leggera e da ballo.  
19.30: Attualità varie.  
20: Notiziario.  
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.  
22: Notiziario.  
22.30: Come Lipsin.  
23: Come Amburgo.  
24-2: Pichlmann: *Fridulein Mandarin*, operetta in 3 atti (adattamento).

**KOENIGSBERG 1**  
kHz 1031; m 291; kW 100

18: Orchestra e canto.  
19.45: Notiziario.  
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.  
22.40-24: Come Amburgo

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
kHz 191; m 157; kW 60

17.30: Canto e piano (*Lieder*).  
18.40: Cronaca.  
18.40: Intermesso.  
19: Musica leggera e da ballo.

**CARTE DA PARATI**

**NITOR**

TAPPEZZERIA LAVABILE INALTERABILE

VENDITA DIRETTA DALLA FABBRICA AL PUBBLICO

**TORINO - STABILIMENTI VIA MADAMA GUSTINA 125**

**ROMA - VIA CARO LE CASE 28 - PROPRANDA 5**  
(PALAZZO PROPAGANDA FIDEL)

IN TUTTE LE CITTÀ PRESSO I MIGLIORI NEGOZIANI DI CARTE DA PARATI E I MIGLIORI PITTORI DECORATIVI

19.45: Cronaca - Notizie.  
20.12: Cronaca della Giornata del Partito 1936 (parte 1 - registrazioni).  
22: Notizie - Echi.  
22.30: Violino e piano.  
1. Piacco: *Allegro*; 2. Buch: *Sonata in sol maggiore*.  
22.45: Bollett del mare.  
23-24: Danze (dischi).

**LIPSIA**  
kHz 785; m 382,3; kW 120

18: Come Koenigsberg.  
19: Programma variato: Fra i cacciatori.  
19.55: Notiziario.  
20.10: Musica leggera di Biede, Rabrecht e Richez diretta dai rispettivi autori.  
22: Notiziario.  
22.30: Composizioni di Josef Reiter: 1. *Coro*; 2. *Quartetto per due violini, viola e cello* in la minore op. 30; 3. *Coro*.  
23-24: Musica leggera e da ballo.

**MONACO DI BAVIERA**  
kHz 740; m 405,4; kW 100

18: Concerto di valzer.  
19: Trasmissione in onore di Josef Reiter.  
20: Notiziario.  
20.15: Come Koenigs-wusterhausen.  
22: Notizie - Conversaz.  
22.30: Intermesso.  
23-24: Come Amburgo

**STOCCARDA**  
kHz 574; m 522,6; kW 100

18.20: Musica riprodotta.  
18: Chopin: *Sonata in H bemolle minore* op. 35 (piano).  
19.20: Convera. - Cronaca.  
20.10: Varietà musicale viennese. Che cosa volete sentire?  
21.30: Concerto sinfonico registrato.

22: Notizie - Cronaca.  
22.40: Musica di dischi.  
23: Composizioni strumentali e vocali di J. Scheib.  
24-2: Come Francoforte

**INGHILTERRA**

**DROITWICH**  
kHz 200; m 1500; kW 150

18.15: Musica leggera.  
19: Notiziario.  
19.25: Concerto variato.  
20.30: Discusione.  
21.15: Musica-Hall (da un teatro).  
22: Notiziario.  
22.20: Conversazione.  
22.40: Eden Philpotts: *I Jugoslavi in tre atti* (Dovomshin in the attic).  
23.15: Musica da ballo (Maurice Winnick).  
0.10-1: Danze (dischi).

**LONDON REGIONAL**  
kHz 877; m 342,1; kW 70

18: Per i fanciulli.  
19: Musica leggera.  
19.40: Dal London Theatre.  
20: Notiziario.  
20.30: Il mio piano e io (Ferry Demond).  
20.45: Orchestra Filarmónica di Liverpool diretta da Henry Wood: 1. Bruckner: *Ouverture in sol minore*; 2. Sibelius: *Concerto per violino e orchestra* op. 47; 3. Mozart: *Romò in do* per violino solo; 4. V. Williams: *Sinfonia n. 4* in fa minore.  
22.40: Cronaca sportiva (Campionato mondiale pesi mosca).  
23.30: Notiziario.  
23.55: Musica da ballo (Maurice Winnick).  
0.30-1: Notiz. - Dischi.

**MIDLAND REGIONAL**  
kHz 1013; m 294,2; kW 70

18: Per i fanciulli.  
19: Concerto variato.



**Sole d'Alta Montagna**

una naturale e una piacevole, che irradiano in quantità abbondante i non-adsocciuti e salutarî raggi ultravioletti. Durante questa stagione il sole splende in modo sensibile soltanto per breve tempo; ma Voi potrete ugualmente godere dei bagni solari mediante irradiazioni col SOLE ARTIFICIALE D'ALTA MONTAGNA. Le irradiazioni sono semplificate e durano soltanto pochi minuti e possono essere fatte in propria casa. Dietro richiesta Vi faciliteremo volentieri l'acquisto di un Sole d'Alta Montagna, tipo famiglia, mediante concessione di comode condizioni di pagamento alla Vostra casa, indipendentemente dal tempo, dall'ora della stagione.

Chiedete prospetti gratuiti alla S. A. GORLA - SIAMA - Sez. B - Piazza Umanitaria, N. 2 - MILANO

# MARTEDI

## 19 GENNAIO 1937-XV

19.40: London Regional.  
20: Notiziario.  
20.30: Varietà in miniatura.  
21: Lieder di Brahms (scor.).  
21.30: Conc. di dischi.  
21.55: London Reg.

### JUGOSLAVIA

**BELGRADO**  
kHz 696; m 437.3; LW 2.5  
18.25: Melodie russe.  
19.30: Conversazione.  
19.50: Radiorecchiata.  
20.30: Radiorchestra.  
22: Notiziario.  
22.40: Danze (dischi).

### LUBIANA

kHz 527; m 569.3; LW 6.3  
18: Radiorchestra.  
18.40: Cronache varie.  
19.50: Progr. allegro.  
20: Radiorchestra.  
22: Notiziario.  
22.15: Concerto di piano

### LETTONIA

**MADONA**  
kHz 583; m 516.6; LW 50  
19: Notiziario.  
19.15: Canti religiosi.  
20: Lesione di lettone.  
20.25: Dischi - Notizie.  
21.20: Da stabilire.  
22: Notizie in inglese

### LUSSEMBURGO

kHz 232; m 1293; LW 150  
18: Concerto variato.  
18.30: Per le signore

19.15: Concerto variato.  
20.30: Notizie in tedesco e francese.  
21.15: Progr. variato.  
21.45 (da Parigi): Alfred de Musset. Noti ai scherzi con l'amore, commedia (protagonista: Alice Coché) - Nell'intervallo: Notizie.

### NORVEGIA

**OSLO**  
kHz 260; m 1353.8; kW 60  
18.30: Notizie - Attualità.  
19.30: Schumann: Fantasia per piano in do maggiore, op. 17.  
20: Discussione.  
20.30: Musica leggera.  
21.40: Notizie - Attualità.  
22.15-23: Conc. variato.

### OLANDA

**HILVERSUM I**  
kHz 160; m 1875; LW 100  
18.10: Musica leggera.  
19.10: Conversazioni.  
19.45: Mus. strumentale.  
20.10: Lezione di Inglese.  
20.40: Notiziario.  
20.50: Musica leggera e da ballo.  
21.40: Concerto di dischi.  
22.55: Musica da ballo.  
23.00: Notiziario.  
23.10: Musica da ballo.  
0.10-0.40: Concerto di dischi

**HILVERSUM II**  
kHz 995; m 301.5; kW 60  
17.50: Musica leggera e da ballo.  
19.20: Lezione di esportato.  
19.40: Cronache - Attualità - Notiziario - Dischi.  
21.40: Radiocommedia.  
21.20: Orchestra da camera  
23.10: Notiziario - Dischi.  
23.20: Orchestra maggiore.  
0.10-0.40: Concerto di dischi.

### POLONIA

**VARSAVIA I**  
kHz 224; m 1339; kW 120  
19.20: Concerto variato.  
20 (del Conservatorio): Concerto di musica antica: 1. Szarynski: Sonata per due violini; 2. J. S. Bach: Suite n. 3 in re maggiore, per orchestra; 3. Haendel: Te Deum Laudamus per orchestra, organo e cembalo - Nell'intervallo: Notizie.  
21.50: Danze (dischi).  
22.30: Recitazione.  
22.45: Musica da ballo

### PORTOGALLO

**LISBONA**  
kHz 629; m 476.9; LW 15  
18: Concerto variato.  
20: Musica leggera.  
21: Quintetto.  
21.35: Concerto vocale.  
22.30: Varietà e canto.  
23.30: Concerto variato.  
0.30-1: Musica da ballo.

### ROMANIA

**BUCAREST**  
kHz 823; m 364.5; LW 12  
18.10: Musica riprodotta.  
19: Conversazione.  
19.20: Mandolini.  
20.30: Concerto sinfonico

- Nell'intervallo (21.30): Conversazione.  
22.15: Musica da jazz.  
22.45: Notizie in francese e tedesco

### SVEZIA

**STOCKOLMA**  
kHz 704; m 426.1; LW 55  
18.45: Lezione di tedesco.  
19.30: Conversazione.  
20.10: Piano e recitazione: 1. Björger: Ertikon, op. 10; 2. Reiztz.  
20.45: Cronaca letteraria.  
21.15: Musica leggera.  
22-23: Concerto sinfonico: 1. Atterberg: Sinfonia piccola; 2. Mendelssohn: Frammenti dal Sogno di una notte d'estate; 3. Grieg: Tre pezzi del Sigurd Jorsalfar.

### SVIZZERA

**BEROMUENSTER**  
kHz 556; m 539.6; LW 100  
Il programma non è arrivato.  
**MONTE CENERI**  
kHz 1167; m 257.1; LW 15  
19: Musica riprodotta.  
19.15: Conversazioni.  
19.30: Musica riprodotta.  
19.45: Notiziario.  
20: Concerto per violino: 1. Corelli: Sonata in mi minore; 2. Paganini-Walzelni: Concerto in re maggiore; 3. a) Tartini-Kreisler: Corelli-Valentini; b) Chaminade-Kreisler: Serenade espagnole; c) Sarasate: Zapateado.

20.30: Eugenio O' Nelli: Due drammi marini, premio Nobel 1936. 1. Dov'è segnata la croce, dramma in un atto; 2. Il lungo viaggio di ritorno, dramma in un atto.  
21.45: Atto alio. New York: rivista americana (dischi).

### SOTTENS

kHz 677; m 443.1; LW 100  
18.15: Piano (dischi).  
18.30: Per gli attori.  
18.40: Musica riprodotta.  
19: Pasticceria.  
19.55: Notiziario.  
20: Cronaca varia.  
20.30: Musica leggera.  
21: Radiocommedia.  
21.40: Musica leggera: 1. Moszkovski: Danze spagnole; 2. Lehár: Selezione dal Paese del sorriso.

### UNGHERIA

**BUDAPEST I**  
kHz 546; m 549.5; LW 120  
18.5: Concerto di dischi.  
19.30 (dell'Opera) Verdi: Il Trovatore, opera in quattro atti.  
22.40: Musica leggera - Nell'intervallo: Conversazioni in italiano.  
0.5: Ultima notizia.

### STAZIONI EXTRAEUROPEE

**ALGERI**  
kHz 991; m 318.8; kW 12  
Sospese le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavori.

### RABAT

kHz 601; m 459.2; LW 25  
18.30: Concerto di musica italiana (dischi).  
19.30: Dischi - Cronache.  
20.30: Musica araba.  
22: Notiziario.  
22.15: Pasticci: Tosca, opera (dischi).  
23.10: Danze (dischi).

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO - BOLOGNA - MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

Mercoledì 20 Gennaio - Ore 13.15



# Insomma, lei chi è?

Intermezzo radiofonico settimanale a premi

Trasmissione offerta dalla  
**S. A. Luigi Sarti & Figli - Bologna**  
produttore del famoso **Cognac Sarti**

## ... insomma, lei chi è?

Ascoltate lo scherzo radiofonico che verrà trasmesso tutti i Mercoledì alle ore 13.15 da tutte le Stazioni radio italiane. PREPARATE una semplice CARTOLINA postale indirizzata alla S I P R A - Casella Postale 159 - Torino e tenetela a portata di mano... basterà scrivere una PAROLA e un NUMERO e SPEDIRE subito.

### 40 PREMI

Al primi quaranta concorrenti che invieranno la soluzione esatta e che indicheranno altresì il numero approssimativo delle cartoline pervenute alla S.I.P.R.A., verranno assegnati i seguenti premi:

10 SPLENDEDE CASSETTE DI SQUISITI PRODOTTI SARTI  
ai primi dieci concorrenti.  
30 BOTTIGLIE DI COGNAC SARTI - « IL MIGLIORE »  
ai 30 soluzioni che seguono nella classifica.

La classifica verrà fatta da apposita Commissione in base alla data del timbro postale di partenza. A parità di condizione verrà data la precedenza alla cartolina spedita da più lontano.

Termine utile per l'invio delle cartoline, giovedì 21 gennaio i nomi dei vincitori verranno pubblicati sul "RadioCorriere".  
Chiamare gratuitamente concorrente anche con più cartoline, ma non potrà vincere più di un premio per settimana.

Risultati della sesta trasmissione: « INSONNIA, LEI CHI È? » - In ufficio, (mercoledì 30 dicembre 1936).

Soluzioni: SCENOGRAFIA

Numero delle cartoline giunte: 12.523

Le 10 Casette Pratiche SARTI sono state assegnate ai Signori:

Vicenti Maria, Tondi - Lucifero Eulidia, Cejrate d'Alba (Bergamo) - Rinaldi Vittoria, Iregio Emilia - Valbrera Piers, Torino - Haudon Bianca, Roma - Bottega Vittoria, Pavia - Campanini Pierina, Torino - Paulini Gian, Milano - Lena Maria, Trento - Pelizzoli al Sordani Mario, Torino

Le 30 bottiglie Cognac SARTI sono state assegnate al Signor:

Parca Tatino Elsa, Milano - Pini Giuseppe, Bologna - Leonard Rosalia, Langhirano (Parma) - Alberto Alina, Como - Zucchiella Marcello, Venezia - Clelio Luchella, Torino - Morandi Paolo, Foppe per Chiappa (Aosta) - Alipregini Vera, Massa Marittima (Grosseto) - Peruzzi Bruno Carla, Grottammare (Ascoli Piceno) - Palafino Lina, Piazza Armerina (Rovigo) - Caruso Franco, Como - Bonomo Gino, Venezia - Giannelli Tina, Firenze - Ferrero Mario, Asti - Berone Lina, Udine - Palafino Ida, Roma - Buscetti Luisa, Torino - Zuanzani Lina, Tienale del Garda (Brescia) - Tarantino Natis, Palermo - Rancura Massimiliano, Sirmione (Brescia) - Pirelli Tino, Ferrara - Vavia Ferruccio, Ferrara - Camoglio Carlo, Turin - Nicol Niccolino Rho, Cesena (Forlì) - Bampò Gianlu, Belluno - Stalene Gaspare Chieri (Torino) - Droche Roberto, Trieste - Pasini Ferruccio, Milano - De-Ambrosi Margherita, Torino - Ferranti Lina - Roma

**Cognac Sarti, il migliore!**

# “MARE NOSTRUM”

LA PROPAGANDA MARINARA  
INDETTA DALLA SOCIETÀ  
DIGERINI DI FIRENZE  
sotto le direttive della  
LEGA NAVALE ITALIANA  
prosegue entusiasticamente con  
sempre nuove confezioni.

Prossimamente verrà lanciata anche nel  
LAZIO - PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA

Chiedere Programmi all'Ufficio Propaganda  
“MARE NOSTRUM” - DIGERINI MARINAI  
Casella Postale 466 - FIRENZE



# MERCOLEDÌ

20 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

MILANO II - TORINO II

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)  
ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50  
NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5  
BARI I: kHz 1059 - m 383,3 - kW 20  
BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1  
PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3  
BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50  
MILANO I: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4  
TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2  
PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30  
MILANO I e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
10,00: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'UNICE ROARIO RUSSALE: Tina Aseo: «La storia di un banco di scuola», radiocena premiata al Concorso 11-30-12-10 (Roma III): ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).  
12,15: Musica varia.  
12,30-13 e 13,25-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA (Vedi Milano).  
12,30-13 e 13,25-13,50 (Palermo): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Caminati-Leonardi: *Danza zingara ungherese*, intermezzo; 2. Massaro: *Valzer brillante*; 3. Rampoldi: *Va, mia canzoni d'amor*; 4. Manfredi: *Sogno di carnevale*, intermezzo; 5. Ranzato: *La campanella*, pezzo caratteristico; 6. Bonardi (Leopold): *Rapsodia su motivi dell'opera Il principe Igor*; 7. Chapiro: *Principessa Tam Tam*, valzer d'amore; 8. Szokolli: *La moglie per un affare*, selezione; 9. Palazzolo: *Lolita*.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13,15-13,25: *INSOMMA LEI CHI È?* (Scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).  
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
14-14,20: Giornale radio - Borsa.  
14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).  
16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).  
16,40 (Palermo): Teatrino.  
17: Giornale radio

17,15: CONCERTO della cantante CONCHITA RIVEIRA  
1. Bach: *Due canti spirituali*; 2. Mozart: *Ninnarella*; 3. Bizet: *Pastorale*; 4. Rimsky-Korsakoff: *Canto indù*; 5. Castelnuovo Tedesco: *Ballate*; 6. Tocchi: *Emigranti*; 7. Obradors: *Cantata*.

17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
18,10-19,48 (Roma): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia.  
18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache del turismo - Giornale radio - Musica varia.  
18,50: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica: Lando Nugoli: «Il volo e i giovani».  
18,50-19,45 (Roma III): Musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (Italiano-Inglese).  
18,50-20,39 (Bari II): Musica varia - Giornale radio.  
19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere.  
19,5-19,48 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (tedesco).  
19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere.  
19,45-20,4 (Roma III): Musica varia.  
19,48-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAL.

20,45: Serata commemorativa di Luigi Pirandello (Vedi quadro).

Dopo il concerto: Giornale radio.  
23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): Musica da BALLO.

20,40-23 (Milano II-Torino II):  
20,40: VARIETA'  
ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> MONTAGNINI  
21,15: Cronache italiane del turismo.  
21,30: Trasmissione dal Teatro Adriano:  
**Concerto sinfonico**  
diretto dal M<sup>o</sup> ERMANNO COLARUCCO  
1. Rossini: *La gazza ladra*, sinfonia.  
2. Dvorak: *Quinta sinfonia* («Dal Nuovo Mondo»).  
3. Petrassi: *Ouverture*.  
4. Mussorgski: *Una notte sul Monte Catovo*.  
5. Verdi: *I Vespri Siciliani*, sinfonia.  
Nell'intervallo: Notiziario.

MILANO - TORINO - GENOVA  
TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
ROMA III

MILANO: kHz 814 - m 368,6 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 283,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m 304,3 - kW 10  
TRIESTE: kHz 1140 - m 283,2 - kW 10  
FIRENZE: kHz 810 - m 491,8 - kW 20  
BOZANO: kHz 538 - m 559,7 - kW 10  
ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1  
BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30  
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).  
11,30: ORCHESTRA diretta dal M<sup>o</sup> NICOLA MOLETTI.  
1. Perlst: *Cordoba*; 2. Doeble: *Amphitryon*; 3. De Micheli: *Notole di stelle*; 4. Lincke: *Hallo!*, polka; 5. Fuentes: *Tu espera*; 6. Richeartz: *Di sera sul basso Reno*; 7. Smith: *Tanpico*.  
12,30-13 e 13,25-13,50: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Mussbaum: *Le fontane* (dal balletto); 2. Leopold: *La zingaresca*; 3. Dostal: *Cosa si suonava nel 1933*; 4. F. Alfano: *Amour. Amour*; 5. Bendix: *La Jarfalta*; 6. Robrecht: *Fata Morgana*.  
13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
13,15-13,25: *INSOMMA LEI CHI È?* (Scherzo radiofonico a premi offerto dalla Ditta LUIGI SARTI & FIGLI di Bologna).  
13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia.  
14-14,20: Giornale radio - Borsa.  
14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.  
16,30: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: GIACOMETTO, fiaba di SAM con musiche di DE LUPEZ.  
17: Giornale radio.  
17,15 (Torino-Trieste): MUSICA DA CAMERA: Soprano CORNELIA BUGIANO e Violista MARIANO DESSY. Al pianoforte M<sup>o</sup> LUIGI GALLORO. 1. Ravel: *Zigana* (valzer); 2. a) Bassani: *Mignotto*; b) Peri: *Innocezione d'Orfeo*; c) Scarlatini: *Spiega l'alt il mio pensiero* (per canto e piano); 3. Goldmark: *Andante* (violino); 4. a) Debussy: *Le campanes*; b) Hahn: *Sogno* (canto); 5. Dvorak-Kreisler: *Danza slava* (violino).  
17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: I. G. B. Bassani: *Posate, dormite...*; 2. Rosa: *Star tsik* (pianetto); 3. Bellini: *Vaga luna*; 4. B. Pacquini: *Canzonetta* (tenore Angelo Parigi); 5. Bellini: *Per pietà dell' mio*; 6. Delibes: *Lakmé*; 7. Gori: *Impazziti più belli*; 8. Castelnuovo-Tedesco: *Canzoni di Bettina*; 9. Mendelssohn: *Der Mond*; 9. Donizetti: *La zingara* (soprano Trude Maria Sigrì).  
17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
18-18,10: Conversazione di Alessandro Cutolo.  
18,50: Conversazione a cura della R.U.N.A. (Vedi Roma).

DA TUTTE LE STAZIONI

## SERATA COMMEMORATIVA DI LUIGI PIRANDELLO

Ore 20,45:

- Ricordando Luigi Pirandello -  
Conversazione di CESARE VICO LODEVICI

Ore 20,55:

## ENRICO IV

TRAGEDIA IN TRE ATTI DI  
LUIGI PIRANDELLO

(Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

Enrico IV ..... Lumbo Picasso  
La marchesa Mariote Spina ..... Cleo Abba  
Filiberto, sua figlia ..... Adriana Da Cristoforo  
Il marchese Carlo di Nullo ..... Giovanni Graman  
Il barone Tito Bejeredi ..... Franco Serezi  
Il dottor Dionisio Grandi ..... Sino Rizzi  
Quattro (finti consiglieri) segreti:  
Lambello (Lola) ..... Redolfo Martini  
Ardilio (Franco) ..... Leo Chiastri  
Ardilio (Mouso) ..... Walter Tiscani  
Beroldo (Pino) ..... Dante Vismanà  
Un sciatello ..... Emilia Calvi  
Giuliano, cameriere ..... Attilio De Virgili  
«Una villa solitaria della campagna di qua»:  
di Gianni Notizi.

Ore 22,10:

## CONCERTO DI MUSICHE ISPIRATE AD OPERE DI PIRANDELLO

DIRETTORE D'ORCHESTRA  
M<sup>o</sup> ARMANDO LA ROSA PARODI

1. MULE: *Lolita* Sinfonia.
2. MALPIERO: *Suite da La favola del figlio cambiato*.
3. CASELLA: *La Giara* - Suite da balletto.

Nell'intervallo:

CANTA L'EPISTOLA  
Novella di PIRANDELLO  
letta da Alessandro De Stefani

19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): CONCERTO DI MUSICA VARIA diretto dal M<sup>o</sup> VITTORIO GIULIANI - Comunicati vari.  
19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.  
20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
20,30: CRONACHE DEL REGIME: S. E. GIUSEPPE BOTTAL.  
20,40-23 (Roma III): Parte I: VARIETA'  
ORCHESTRA DIRETTA DAL M<sup>o</sup> MONTAGNINI  
21,15: Cronache italiane del turismo.  
21,30: Parte II:  
CONCERTO SINFONICO diretto dal M<sup>o</sup> ERMANNO COLARUCCO (Vedi Roma)  
20,45: Serata commemorativa di Luigi Pirandello (Vedi quadro).  
Dopo il concerto: Giornale radio.  
23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Musica da BALLO dalla SALA CAY DI TORINO - ORCHESTRA AROLENTI.  
23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

# MERCOLEDÌ

## 20 GENNAIO 1937-XV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUTRIA

##### VIENNA

14.52: m 506.8; kW 100  
19: Notiziario.  
20: Come Budapest.  
21.35: Dieci minuti di varietà.  
21.45: Concerto di piano: Schubert: 1. Danze tedesche; 2. Lieder (trascritti); 3. Marche militari.  
22.10: Notiziario.  
22.20-23.10 (Ritrasmissione): Una ballata a Sehonbrunn.

#### BELGIO

##### BRUXELLES I

14.5: m 483.9; kW 15  
18.3: Musica leggera.  
19.15: Concerto corale: La canzone e il madrigale nel XVI e XVII secolo.  
20.15: Cronaca - Notiziario.  
21: Th. de Hartmann: Sinfonia poema, op. 30  
22: Musica riprodotta.  
22.15: Emilie Suakoni: L'Imperatrice Corista radiotelegrafica.  
23: Notiziario.  
23.10-24: Concerto di dischi

##### BRUXELLES II

14.5: m 321.9; kW 15  
19: Concerto variato.  
19.45: Conversazione pretestante.  
20: Musica di dischi.  
21: Musica leggera.  
21.45: Conversazione.  
22.15: Concerto sinfonico: 1. Wagner: Idillio di Sigfrido; 2. Liszt: Concerto n. 2 in la maggiore per piano e orchestra; 3. Dukas: L'aspirantista altopiano.  
23: Notiziario.  
23.10-24: Musica da jazz.

#### CECOSLOVACCHIA

##### PRAGA I

14.5: m 470.2; kW 120  
19.20: Banda militare.  
20: Musica da jazz.  
20.30: Conversazione.  
20.45: Musorjaski: Boris Godunov, dramma lirico (trasmissione).  
22: Notiziario.  
22.20: Concerto vocale.  
22.45: Musica di dischi.  
23: Notizie in francese.

##### BRATISLAVA

14.5: m 1004; kW 13.5  
19: Trasm. da Praga.  
20.30: Conversazione.  
20.45: PIANO e canto.

21.10: Radiorchestra.  
22: Trasm. da Praga.  
22.20: Not. in maggiore.  
22.35-23: Come Brno.

##### BRNO

14.5: m 922; m 325.4; kW 32  
19: Trasm. da Praga.  
20: Radioteatro.  
20.45: Concerto Praga.  
22.20-23: Musica leggera per Trio.

##### KOSICE

14.5: m 1150; m 259.1; kW 10  
19: Trasm. da Praga.  
20.45: Concerto Bratislava.  
22: Trasm. da Praga.  
22.20: Come Bratislava.  
22.35-23: Come Brno.

##### MORAVSKA-OSTRAVA

14.5: m 1113; m 269.3; kW 11.2  
19: Trasm. da Praga.  
22.20-23: Come Brno.

#### DANIMARCA

##### KALUNDBORG

14.5: m 240; kW 60  
18.35: Lezione di franc.  
19: Notizie - Convers.  
20: Orchestra d'archi.  
20.30: Attualità varie.  
21: Radiorchestra.  
21.30: Convers. - Notizie.  
21.45: Musica popolare.  
22-30: Musica da ballo.

#### FRANCIA

##### BORDEAUX P. T. T.

14.5: m 1077; m 278.6; kW 12  
19.30: Notiziario.  
20.45: Cronache varie.  
21.30: Come Radio Parigi.  
21.45: Come Nizza P.T.T.  
23.45: Come Radio Parigi.

##### GRENOBLE

14.5: m 583; m 514.6; kW 15  
18.30: Come Strasburgo.  
19.30: Notiziario.  
21: Cronache varie.  
21.30: Come Parigi P.T.T.

##### JUAN LES PINS

14.5: m 1276; m 235.1; kW 27  
19.30: Programma vario.  
20: Concerto variato.  
20.25: Cronache varie.  
21.15: Concerto variato.  
23: Notiziario.  
23.15: Musica da ballo.

##### LILLA

14.5: m 1213; m 247.3; kW 60  
18.10: Operette (dischi).  
18.30: Conversazione.  
19: Musica (dischi).  
20: Filarmonica.  
20.40: Musica di dischi.  
21.13: Conversazione.  
21.30: Da stabilire.

LIONE P. T. T.  
14.5: m 648; m 463; kW 100  
18.30: Come Strasburgo.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Programma vario.  
21: Cronache varie.  
21.30: Come Parigi T. E.

##### MARSIGLIA P.T.T.

14.5: m 749; m 400.5; kW 100  
18.30: Come Strasburgo.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Cronaca varia e folclore provenzale.  
21.15: Musica varia.  
21.30: Serata di varietà.  
23.30: Notiziario.

##### NIZZA P.T.T.

14.5: m 1185; m 253.2; kW 60  
18.30: Cronache varie.  
19.30: Notiziario.  
20.38: Musica sinfonica.  
21: Come Radio Parigi.  
21.30: Conversazione.  
21.45: Come Radio Parigi.  
23.45: Come Parigi P.T.T.

##### PARIGI P.P.

14.5: m 959; m 312.8; kW 60  
19.17: Musica riprodotta.  
20.6: Notiziario.  
20.25: Cronache - Dischi.  
21.45: Programma vario.  
22.25: « Nel corresponsale », conferenza.  
23: Musica brillante.  
23.30-24: Musica riprod.

##### PARIGI P.T.T.

14.5: m 695; m 431.7; kW 120  
18: Concerto di dischi.  
18.30: Cronache varie.  
19: Musica riprodotta.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Notizie - Dischi.  
21: Cronache varie.  
21.30: Jacques Marcel: L'appel du clocher, un atto in versi.  
22: Musica da camera: a) Mozart: 1. Sonata in la maggiore; 2. Il ratto dal serraglio; 3. Un'aria dai Don Giovanni; 4. Andante per quartetto di archi e clarinetto; 5. L'rubin regard; b) 6. Variazioni su un tema di Mozart per flauto o piano; 7. Due pezzi per cello; 8. Brummel, melodia; 9. Un'aria; 10. Quintetto per piano e archi.  
23.30: Notiziario.

##### PARIGI TORRE EIFFEL

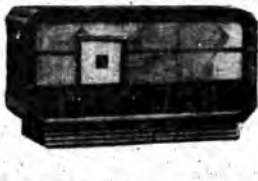
14.5: m 1456; m 206; kW 5  
21: Programma per la televisione.  
21.30 (La Comédie Française) Alfred De Musset: Il candeliere, commedia in 3 atti.  
23.30: Cronaca scolastica.

##### RADIO LIONE

14.5: m 1393; m 215.4; kW 25  
19: Musica di films.  
19.30: Per le signore.  
20: Cronaca - Dischi.  
20.40: Notiziario.  
21: Radiocconcerto.  
21.30: Cronache varie.  
22.20: Concerto variato per banda.  
23.1: Radiocconcerto.  
Negli intervalli: Notiz.



**SIARE 415 C**  
RADIOFONOGRATO  
SUPERETERODINA  
A 5 VALVOLE  
ONDE  
CORTI, MEDIE, LUNGHE  
PREZZO PER CONTANTI  
LIRE 2275.-  
VENDITA ANCHE A RATE



**SIARE DINA**  
SOPRAMOBILE  
A 4 VALVOLE  
ONDE MEDIE  
SCALA PARLANTE  
LUMINOSA  
PREZZO PER CONTANTI  
LIRE 715.-  
VENDITA ANCHE A RATE



**Per DIMAGRARE**  
**per non INGRASSARE**  
fate uso degli alimenti  
**KATOBESOL - ROSSI**

del PRIMO ISTITUTO DIETETICO ITALIANO

**RINALDO ROSSI - Via Temperanza, 9 - MILANO**

In vendita ovunque, domandate aguzcolo R "COME NUTRIRSI".

# CROSLEY RADIO SIARE

PIACENZA - VIA ROMA, 35 - TEL. 2561 - MILANO - VIA C. PORTA 1  
MILANO - ESPOSIZIONE E VENDITA - VIA P. UMBERTO, 7 bis - TEL. 67-442  
NAPOLI - Via Dei Cimbrì, 23-Tel. 21323 - MESSINA - Via Cremona - ISOLATO 34 A  
ROMA - REFIT RADIO - VIA PARMA N. 3 - TELEFONO N. 44-217

**SORDITA'?****no!**

Assessu si accorgere del vostro difetto perché il **PHONOPHOR - SIEMENS** permette un'ottima audizione a tutti gli affetti da sordità e si applica in modo da riuscire invisibile.



**Ditta OTTO GAENG - Milano**  
Via F. Umberto, 10 int. Tel. 45-43

**RADIO PARIGI**

kWz 182; m 1648; kW 80  
18.30: Dischi e melodie  
19: Per i giovani  
19.30: Storia del teatro lirico: *La prima del Tannhäuser* di Wagner.  
20.30: Cronache varie  
21: Concerto di piano:  
1. Reger; a) *Silhouette*, b) *Gavotta*; 2. Niemann; *Suite*, op. 87; 3. Debussy; *Al chiaro di luna*;  
4. Rachmaninov; *Preludio*, op. 23; 5. Borckiewicz; *Il prestigiatore*  
21.45: *Humperdinck Hansel e Gretel*, racconto lirico in tre atti  
23.45: Notiziario  
24: Musica da ballo  
0.30-1.15: Musica leggera

**RADIO TOLOSA**

kWz 913; m 328,6; kW 60  
18.45: Danze - Notizie - Orchestra Milit. - Canzoni - Sinfonia.  
19.50: Notizie - Fantasia: Sulla ricerca della corca azzurra.  
20.40: Programma varieto - Concerto ritrasm.  
22.45: Varietà parigino  
23.15: Operetta - Musica da ballo - Notizie - Musica di films

**0.15-1.30: Orchestra da camera - Operetta - Fantasia viennese - Musica militare****RENNES**

kWz 1040; m 288,5; kW 120  
19.15: Notiziario.  
20.30: Musica di dischi.  
21.30: Come Strasburgo.  
23.30: Notiziario.

**STRASBURGO**

kWz 859; m 349,2; kW 100  
18.30: Musica di G. Lekeu.  
19.30: Notiziario.  
20.15: Dischi richiesti.  
20.30: Notizie in francese e tedesco.  
21.15: A il d'antenna  
21.30: Concerto sinfonico:  
1. Haydn; *Sinfonia*; 2. Lidow; *Baba Yaga*; 3. Passani; *Rapsodia provenzale*, per piano; 4. Fuurs; *Sylphide*; 5. Honegger; *L'impratrice aux rochers*, suite d'orchestra.  
22.30: Notizie in francese e tedesco.

**TOLOSA P. T. T.**

kWz 776; m 386,6; kW 120  
20.30: Cronaca - Dischi  
21: Notizie - Dischi  
22: Concerto sinfonico (da stabilire).

23.30: Notiziario.  
23.45-0.30: Mus. da ballo.  
**GERMANIA AMBURGO**  
kWz 904; m 331,9; kW 100  
18: Come Francoforte  
19.40: Bollettini vari.  
19: Concerto di violino (Emil Telmanyi) e piano: 1. Haendel; *Sonata in la maggiore*; 2. Vivaldi; *Concerto*; 3. Chabran; *La caccia*; 4. Nielsen; *Romance*; 5. Sibelius; *Danza campestre - Romanza*; 6. Dohnanyi; *Ruralia hungarica*.  
19.45: Convezazione  
20: Notiziario  
20.15: Come Berlino  
22: Notiziario  
22.30-24: Come Berlino

**BERLINO**

kWz 841; m 356,7; kW 100  
18: Come Francoforte.  
19: Convezazione.  
19.15: Musica leggera.  
19.45: Attualità - Notizie  
20.15: Cronaca della Giornata del Partito 1936 (parte 2a - registraz.).  
22: Notiziario.  
22.30-24: Musica leggera e da ballo.

**BRESLAVIA**

kWz 950; m 315,8; kW 100  
18: Come Francoforte.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.15: K. H. Rabe; *Il richiamo della terra*, radiodiretta.  
20.45: Josef Muser; *Aufstrade*, commedia con musica di Voelkel.  
22: Notiziario.  
22.30-24: Come Berlino.

**COLONIA**

kWz 658; m 455,9; kW 100  
19: Concerto di violino.  
19.45: Cronaca - Notizie.  
20.15: Come Berlino.  
22: Notiziario.  
22.30-24: Come Berlino.

**FRANCOFORTE**  
kWz 1195; m 251; kW 25  
18: Musica leggera, popolare e da ballo.  
19: Musica leggera di Lortzing (orchestra a coro).  
19.45: Attualità - Notiz.  
20.10: Dischi (opere).  
20.45: Musica leggera e da ballo.  
22: Notiziario.  
22.30: Come Berlino  
24-2: Come Stoccarda.  
**KOENIGSBERG**  
kWz 1031; m 291; kW 100  
18: Come Francoforte.  
18.30: Notizie - Cronaca.  
19.10: Orchestra d'archi: Haydn; a) *Opertura in re maggiore*; b) *Divertimento in re maggiore*.  
19.45: Notiziario.  
20.10: Serata danzante.  
22: Notizie - Convezazione.  
22.30-24: Conc. di dischi

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**

kWz 191; m 1571; kW 60  
18.20: Lettera.  
18.30: Cronaca sportiva.  
19: Come Francoforte.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.10: Banda e coro.  
21: Concerto sinfonico: Mozart; a) *Concerto per violino in la maggiore*, n. 5, op. 219; b) *Sinfonia in do maggiore (Jupiter)*.  
22: Notizie - Echl. Walter Müller; *Sonata per oboe e piano*.  
22.45: Bollett. del mare.  
23-24: Musica da ballo.

**LIPSIÀ**

kWz 785; m 382,2; kW 120  
18: Danze (dischi).  
19: Radiobozzetto.  
19.25: Concerto di piano: Weber; 1. *Variazioni su un canto ziganò*, op. 55; 2. *Sonata* op. 49, n. 3.

**RICORDATE!**  
SOLO LA NOSTRA VASTA ORGANIZZAZIONE PUO' CAMBIARE LA VOSTRA RADIO CON UNA NUOVA POTENTE MODERNA MASSIME VALUTAZIONI  
**UFFICIO RADIO**  
TRASFERITO IN  
Via Monte di Pietà, 26 - TORINO - Tel. 45-429

20: Notiziario.  
20.15: Come Berlino.  
22: Notizie - Recensio.  
22.40-24: Come Berlino  
**MONACO DI BAVIERA**  
kWz 740; m 405,4; kW 100

18: Musica leggera.  
19: H. K. Schmidt; *La stoffa dell'imperatore*, opera in un atto (adatt.).  
19.45: Concerto di *Lieder*.  
20: Notiziario.  
20.45: Concerto varieto ritrasmesso da Bayreuth.  
22: Notizie - Convez.  
22.30: Debussy; *Quartetto in sol minore* (dischi).  
23-24: Musica da ballo.

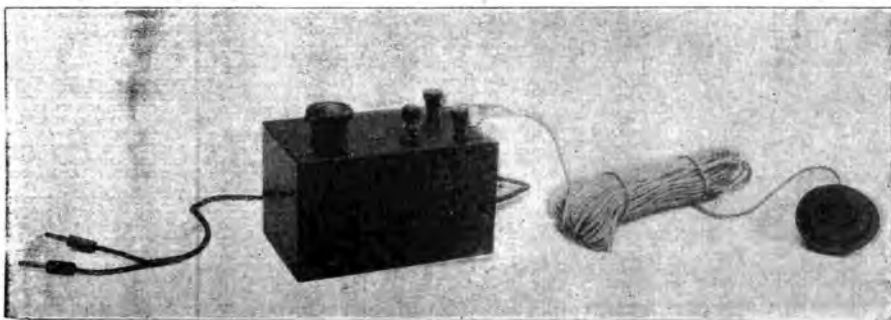
**STOCCARDA**

kWz 574; m 522,6; kW 100  
18: Come Francoforte.  
19.45: Convez. - Notizie.  
20.10: Musica popolare varia.  
20.45: Festival Schubert: Composizioni del periodo 1823-27; 1. *Nachtræge* (tenore, coro e piano); 2. *Il pastore sulla roccia* (soprano, clarinetto e piano); 3. *Serenata* (contralto, coro e piano); 4.

Quattro *Lieder*; 5. *Trio* per piano, violino e cello in si bemolle maggiore, op. 90.  
22: Notizie - Convez.  
22.30-24: Musica leggera e da ballo (dischi).

**INGHILTERRA**

**DROITWICH**  
kWz 200; m 1500; kW 150  
17.50 (da Washington): Cronaca della proclamazione di Roosevelt a presidente degli Stati Uniti.  
18.45: Musica da ballo (Henry Hall).  
19: Notiziario.  
19.20: Conv. in francese.  
19.40: Scel di organo.  
20.10: Composizioni di Pauré per piano: *Pièces breves* op. 84.  
20.30: Musica da ballo (Van Phillips).  
21: Convez. introd. 1.  
21.15 (d. Queen's Hall): Settimo concerto sinfonico diretto da Adrian Boult; *Musche di Haendel*: 1. *Concerto grosso in sol per archi*, op. 6, n. 1; 2. *Concerto per organo in si bemolle*, op. 7.



**AMPLIFONO**  
IIª Serie  
Lire 90

L'Amplifono pone in grado ogni radioamatore di sentire nell'altoparlante del suo apparecchio radiorecente tutto ciò che avviene in qualsiasi locale della sua casa od adiacenze.  
Mulle possibilità, mille applicazioni; sorveglianza di uffici, negozi, laboratori, ecc., ascolto non sospettato di conversazioni, ascolto di esecuzioni musicali, sorveglianza notturna, pubblicità vocale potente ed efficace ponendo l'altoparlante all'esterno, amplificazione anche a distanza di discorsi, letture, prediche, canti, musiche, ecc.  
L'Amplifono è corredato di una speciale capsula microfonica che va posta, anche mascherata, nel locale dal quale si desidera effettuare l'ascolto, e di 20 metri di sottile condoncino per il collegamento della capsula all'Amplifono.  
La lunghezza del condoncino può venire anche decuplicata senza che l'intensità di ricezione abbia a soffrirne.  
Dall'Amplifono esce un breve condoncino con spina da inserire nella presa per fonografo (presa per pick-up) del radiorecettore.  
La sensibilità è tale che si può agevolmente seguire anche una conversazione che si svolge a bassa voce a parecchi metri di distanza dalla capsula microfonica.  
Siamo in grado di dare assoluta garanzia del perfetto funzionamento dell'Amplifono, pronti a riceverlo di ritorno rifondendo l'importo qualora non rispondesse ai requisiti suesposti.  
Prezzo dell'apparecchio completo Lit. 90, franco destino, pagamento anticipato o contro assegno.

**FRACARRO - RADIOINDUSTRIE - CASTELFRANCO VENETO**

Altra produzione e brevetto FRACARRO: "TELEICO", - Telefono ad altoparlanti - Sezione commerciale: GRANDE EMPORIO MATERIALE ELETTRICO per installazioni - Catalogo a richiesta

MERCOLEDÌ 20 GENNAIO 1937-XV

n. 1: 3. Concerto grosso n. 28 in fa per doppia orchestra

22.50: Musica leggera - Nell'intervallo: Notizie 23.45-0:30: Varietà e musica da jazz

LONDON REGIONAL 18: 877: m 342.1: kW 70 19: Per i fanciulli 20: Concerto variato. 21: Notiziario 22: Personalità al microfono. 23: Max Kester: Bianca, un dramma d'amore in Corsica con musica di Sophie Hughes

NORVEGIA OSLO 18:30: Notizie - Attualità. 19:40: Progr. variato. 21: Legge. 21:40: Notizie - Attualità. 22:15-23: Concerto sinfonico: 1 Haendel: Concerto grosso in re minore per due violini, cello e orch. d'archi: 2. Sinfonia: Adagio e prestissimo della Sinfonia n. 2: 3. Inlat: Rapsodia ungherese n. 1.

OLANDA HILVERSUM I 18:10: Musica varia 19:01: Cori ebrei. 20:10: Convers. Comun. 20:55: Orch. di Haarlem. 21:45: Radiocommedia 22:45: Concerto variato. 23:40: Conversazione. 0:10-0:40: Concerto di d'ochi

HILVERSUM II 18:19:55: m 301.5: kW 60 18:40: Cronache - Conversazioni - Attualità. 20:40: Notiziario religioso. 23:20-0:10: Notiziario - Concerto di dischi.

MIDLAND REGIONAL 18:10:13: m 296.7: kW 70 18: Notiziario 19: Musica leggera 20: Radiobozzetto. 21: Notiziario 22:30: London Regional. 23: Musica leggera. 22:44: Campagne del Midland (con illustrazioni). 23: Notiziario. 23:25: Un racconto 23:43-1: Programma Reg

POLONIA VARSAVIA I 18:20: Musica di dischi. 20:35: Convers. - Notizie. 21: Concerto di piano (Chopin). 21:30: E. Chausson: Doppio concerto per piano e violino op. 21 in re maggiore. 22:20: Musica da ballo. 23: Danze (dischi).

JUGOSLAVIA BELGRADO 18:45: Radiorchestra. 19:30: Canti popolari 19:50: Serata serba - Nell'intervallo: Notiziario.

PORTOGALLO LISBONA 18: Concerto variato 19:30: Musica leggera. 21: Musica spagnola. 22: Musica leggera. 23:48: Concerto variato. 0:30-1: Musica da ballo.

LUBIANA 18:57: m 569.3: kW 6.3 18:40: Cronache varie 20: Trasm. di un'opera (da stabilire).

ROMANIA BUCAREST 18:10:23: m 364.5: kW 12 18:10: Musica italiana antica. 20:30: Piano e violino. 21:45: Musica leggera. 22:45: Notizie in francese e tedesco.

LETTONIA MADONA 18:56:3: m 514.6: kW 50 19: Notiziario. 19:13: Programma variato: Il nostro paese natale. 20:25: E. O'Neill: La regina dell'Atlantico, commedia. 21: Notiziario. 21:30: Musica riprodotta.

SVEZIA STOCOLMA 17:55: Concerto di dischi 18:55: Radiocronaca 19:30: Musica leggera: In stile francese. 20:18: Sberdogn: Idiots Delight, commedia. 22-23: Musica da ballo.

LUSSEMBURGO 18:23: m 1293: kW 150 18:30: Per il signore 19:15: Concerto variato. 20:30: Notizia in tedesco e francese. 21: Varietà e musica brillante. 21:40: Radiorivista. 22:30: Programma vario.

SVIZZERA BEROMUNSTER 18:55: m 539.6: kW 100 Il programma non è arrivato.

MONTI CENERI 18:15: Musica riprodotta. 19:15: Cronaca agricola.

UNGHERIA BUDAPEST I 18:54: m 549.5: kW 120 18: Musica leggera 19:18: Trasmissione teatrale. 20: Concerto di musica popolare ungherese. 20:50: Canti ungheresi con accompagnamento di orchestra zingara 21:35: Notiziario. 22: Musica da camera. 23: Notizie in francese e in italiano. 23:10: Musica leggera e da ballo ritrasmessa da 0:5: Urtine notizie

Geloni CRIOSAN antigeltonico universale prodigiosamente efficace Nelle Farmacie a L. 3,-

LA MADRE NELLA "PORTA CHIUSA",

La simbolica porta è già chiusa all'inizio della commedia, come se il triste epietico proiettasce la sua larga ombra fin dove comincia la nostra speranza. Non chiusa all'avvenire di Giulio Querceta (noi sappiamo che la sua giovinezza conterà negli uragani della «Lucisia», che il suo cuore tornerà senza amarezze, che l'attesa di Mariolina non andrà delusa), ma sbarrata dinanzi alla madre, per sempre, anche se la comprensione del figlio si farà intera e assoluta, provocando più tardi una certa reazione al suo straziante bisogno di cercare riposo nella morte. Marco Praga richiama la legge, ferrea legge, che impone alla donna la virtù ad ogni costo. Dalle sue ribellioni non sorge che la sventura, quasi sempre tragica anche se mancano i morti, spesso umiliante come una sconfitta, maigrado le attenuanti. Noi ritorniamo nell'innocenza di Mariolina l'innocenza di Bianca, di questa madre desolata, già candida fanciulla dalle fresche braccia protese all'ideale. Bianca fu come lei: è creatura intatta dai sideri sogni, permeata di alte aspirazioni, votata all'amore - fantasia, spirito e sensi - bella pianta sovrasta dalle mille foglie che si richiusero spostando al contatto della realtà meschina e volgare. Indubbiamente ella ha sposato Ippolito Querceta con delle raggianti illusioni: tutte le parve possibile nel giorno destinato alle rivelazioni e l'avvenire le sembrò un nuovo mondo da conoscere, una sorgente di felicità da ammirare con la propria devozione. A distanza di pochi mesi invece la sua anima e la sua carne posavano, esauste, sull'arida sabbia dell'incalzabile solitudine. Non vi erano state rivelazioni, ma dispiusti. Nessuno si fermò ad ascoltare la sua preghiera. L'indifferenza maschile già svolta all'angolo della sua esistenza interiore, per sempre. Ed ecco maturare gradatamente nel suo cuore insoddisfatto la colpevole tentazione dal poetico volto. Ella ora sa cosa valgono la sua bellezza ventenne e il suo spirito generoso, quali possibilità vi siano nella sua giovinezza che fiorisce nella forma del desiderio e nella sua immaginazione che s'immerge entro la azzurre acque del nuovo sogno; ella ha deposto le ali, acquistato degli ipocriti diritti. Dio stesso sembra approvare questa giustiziosa rivolta, questa frenesia dell'istinto, questa sete d'offerta ad un uomo superiore pronto a compensarla della mediocrità dell'aspetto, smantoso d'indipendenza e di facili conquiste. S'innamora dal suo amore proietta la sua luce abbagliante sul cielo del peccato. Per un attimo la fede e l'ottimismo creano un'illusoria felicità, danno l'idea del trionfo, procurano la sensazione d'una radiosa rinascita. Il piacere di esistere per colui che è arrivato troppo tardi è come una voluttuosa dimenfazione della vita, un'illusione che, sulla schiavitù umiliante, del matrimonio fallito. L'immodificabile errore ha mutato espressione. Sembra corretto grazie ad un tacito compromesso. Si crede forse dimenticarlo per intero sotto la coltre di fuoco delle passioni vittoriose.

Del segreto idillio nasce il giudice inconsapevole: il figlio. La coscienza si desta con un grido rivolatore. Il coraggio della confessione sorge più da una speranza che da un tardivo bisogno di lealtà. Ella pensa di meritare una punizione e l'attende come un premio, ma conosce invece un altro lato d'Ippolito Querceta: la facilità di adattamento del l'uomo così clinico da arrivare serenamente ai barattoli iniquificabili. Egli sa che non può essere il padre del bimbo che sta per nascere e sa che la propria indignazione cadrebbe sulla colpevole come una grazia: fugge di non captare ciò che ha intuito da tempo, di non ricordare ciò che ha dimenticato di proposito, di non avere niente da modificare in una situazione che, in quanto a lui, ha subito mutamenti infuriosi intorno alla casa senza pace, ma non ne turbano l'ordine superficiale. L'uragano non ha fatto che increspate le torbide acque d'una coscienza già perduta, per lasciar approfondire nella spregiudicatezza i fenomeni immensi d'un avvenimento terribile.

Non c'è più niente da sperare. La porta resterà chiusa per sempre di fronte alla donna che cercherà di entrare. Il suo infelice destino è accettato come una bestia feroca contro la suprema tensione. Ora scendono sull'anima stanca, ogni giorno, dall'albero enorme dei precisi doveri, estreme illusioni. La rinuncia sta fra la speranza di ieri e lo smarrimento di domani. I larghi occhi innocenti interrogano l'atterrita coscienza materna e la interrogano per sempre, anche quando sapranno profondamente vedere, anche quando il dramma, giunto al culmine, dopo aver celebrato i sacrifici, impendendosi tutti, si chiude come un sepolcro sulla vita femminile al tramonto. MALOMBRA.

Sali di S. Vincent Fonte in Valle d'Aosta Purgante disintossicante efficacissimo Energico solvente dell'acido urico. Inappetenza - cattiva digestione - flatulenza - acidità - gastralgia - Itterizia (non da tumori) - ulcera - emorroidi, guariscono rapidamente coll'uso di questi sali - regolatori per eccellenza delle funzioni gastro intestinali. IN TUTTE LE FARMACIE Per eventuali consigli scrivere a: SOCIETA' PIASIOLA - Concessionaria esclusiva - VILLANO Via Arimondi 10

# GIOVEDÌ

21 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO BOLOGNA

**MILANO II - TORINO II**

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)  
 ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5  
 BARI I: kHz 1059 - m 233,3 - kW 20  
 BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1  
 PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3  
 BOLOGNA: kHz 1223 - m 245,5 - kW 50  
 MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2  
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 12,15  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera
- 8-8,20: Segnale orario Giovedì radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11,30-12,10 (Roma III): ORCHESTRA JAZZ RAMPONI
- 12,15: Musica varia
- 12,30-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M<sup>e</sup> TITO PETRALIA (Vedi Milano)
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 13,50: Eventuali rubriche varie o Musica varia
- 14: Giornale radio
- 14,10: Cronache del turismo
- 14,16-14,20: Borsa
- 14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11)
- 18,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve; (Palermo): Giornalino; (Bologna): Re Burlone e la sua pupa
- 17: Giornale radio

17,15-17,50:

**CONCERTO SINFONICO**

diretto dal M<sup>e</sup> ANTONIO PADOVATI

col concorso della pianista MARCELLA LANTERNARI  
 1. Mozart: Concerto op. 21 in do maggiore per pianoforte e orchestra.  
 2. Beethoven: Leonora n. 3.

17,15-17,30 (Palermo):  
 VIOLINISTA SANDRO AMICI

- 1. Schumann: Sonata in la; a) Espressivo doloroso; b) Allegretto; c) Vivace
- 2. Nardini: L'arphetto
- 3. Albeniz-Petroni: Malagaeta
- 4. Paganini: Capriccio dodicesimo
- 17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve
- 18-18,10: Spogliature cabalistiche di Aladino
- 18,10-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere
- 18,30-20,39 (2 RO): Notiziari in lingue estere - Cronache italiane del turismo - Giornale radio - Musica varia
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
- 18,50-20,4 (Roma III): Comunicazioni del Dopolavoro - Musica varia - Comunicati vari
- 19-20,4 (Bologna): Notiziari in lingue estere
- 19-20,4 (Napoli): Cronache dell'idroporto - Notezze sportive - Cronache italiane del turismo - Musica varia
- 19,5-19,20 (Roma): Notezze sportive - Cronache italiane del turismo in lingua spagnola
- 19,20-20,4 (Roma): Notiziari in lingue estere
- 19,40-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRACIA (Vedi pag. 11)
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico
- 20,80: CONVERSAZIONE A CURA DELLA M.V.S.N.: « I fatti d'arme di Mai Beles e Passo Uriaru »

20,40: Trasmissione da Monte Ceneri:

**L'Engadina**

LA SUA STORIA, LA SUA ARTE, IL SUO FOLCLORE

1. La sua storia:
  - a) Il passo della Giulia - Via dei Romani (sfogliando antiche cronache);
  - b) San Murezzan diventa St. Moritz (bozzetti radiofonici).
2. La sua arte:
  - a) Poeti e compositori engadinesi (dizi e cori);
  - b) Campagne dell'Engadina;
  - c) Un grande pittore: Giovanni Segantini (ritrasmissione dal Museo Segantini).
3. Il suo folclore:
  - Schlitteda (bozzetti radiofonici).
4. I suoi sports invernali:
  - Ski, disco su ghiaccio, pattinaggio, bob-sleigh, skeleton, ecc. (breve radiocronache)

22,10: Conversazione di Carlo Corsi.

22,20:

**Parigi mia**

Operetta in un atto di ROBERTO LAUSERMANN  
 Musica di ROBERTO STOLTZ

Personaggi:  
 Il conte Fragonard . . . . . Tito Angeletti  
 La contessa, sua moglie . . . Virginia Fari  
 Gertrude, loro nipote . . . Miriam Ferretti  
 Federico . . . . . Enzo Alla  
 Rosa Valliere . . . . . Mina Lopez  
 Matteo . . . . . Ubaldo Torricini  
 Direttore d'orchestra: UMBERTO FASANO  
 Regia di TITO ANGELETTI

23: Giornale radio  
 23,15: MUSICA DA BALLO DALL'APOLLO DI ROMA  
 23,20 - 23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO DALL'APOLLO DI ROMA

**MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO**  
**ROMA III**

MILANO: kHz 814 - m 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 m 253,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m 304,3 - kW 10  
 TRIESTE: kHz 1140 - m 253,2 - kW 10  
 FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20  
 BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10  
 ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 12,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

- 7,45: Ginnastica da camera
- 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
- 11,30: ORCHESTRA JAZZ RAMPONI
- 12,30-13 e 13,15-13,50: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M<sup>e</sup> TITO PETRALIA: 1. Mozart: L'impresario; 2. Dostai: Il tè delle cinque da Stolz; 3. Buscni: Scherzo; 4. Ranzani: La paffuggia degli signori; 5. Herbert: Danza dei carabinieri; 6. Tosini: Per un bacio; 7. Kalmann: Grandioso (fantasia su motivi di Kalmann); 8. Boccherini: Camozzetta; 9. Carabella: Danza fantastica; 10. Moreno: Notturno; 11. Stringfield: Cripple Crick
- 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
- 14: Giornale radio
- 14,10-14,16: Cronache del turismo
- 14,16-14,20: Borsa
- 14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa
- 16,40: LA CAMERATA DEI BALLILA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Milano): Elisabetta Oddone: Prose e poesie per i piccoli; (Trieste-Torino): « In montagna - La zia dei perché »; (Genova): Fakista; (Firenze): Fata Dianora; (Bolzano): La Zia dei perché e la cugina Orietta.

TRASMISSIONE DAL TEATRO ALLA SCALA

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 20,30

## TRISTANO E ISOTTA

Opera in tre atti di  
**RICCARDO WAGNER**

Personaggi

Tristano . . . . .	Gianni Veyer
Il Re Marke . . . . .	Tancrati Passero
Isotta . . . . .	Giuseppina Cabelli
Kunsmunde . . . . .	Luigi Bassi Morini
Brangana . . . . .	Che Elmo
Un pastore . . . . .	Luigi Nardi
Un marinaio . . . . .	Gino Del Signore
Un pilota . . . . .	Ennio Coda

Maestro concert. e dirett. d'orchestra:  
**VICTOR DE SABATA**  
 Maestro del coro: VITTORIO VENEZIANI

- 17: Giornale radio
- 17,15: CONCERTO vocale col concorso del soprano LINA AIRAHO e del barlono ENZO CECCHERELLI: 1. Meyerbeer: Dimora; « Ombra leggera »; 2. Verdi: Ripogietto; « Cortigiani »; 3. Gounod: Mirella, valzer; 4. Gounod: Faust; « Santa medaglia »; 5. Thomas: Mignon; « Io son Titania »; 6. Bizet: Carmen, uscita di Escamillo
- 17,50: Bollettino presagi - Bollettino della neve
- 18-18,10: Spogliature cabalistiche di Aladino
- 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
- 19-19,45 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Musica varia - Comunicati vari
- 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere
- 19,45-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): MUSICA VARIA
- 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico

20,30: Trasmis. dal Teatro Alla Scala di Milano:  
**Tristano e Isotta**  
 Opera in tre atti di RICCARDO WAGNER  
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: 1. Conversazione di Eugenio Bertutti; « L'ignoto nei quadri celebri - Giorgione: Ritratto di giovane uomo » - 2. Conversazione a cura della M.V.S.N.: « I fatti d'arme di Mai Beles e Passo Uriaru » - Giornale radio  
 29,30 (circa) (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

## RADIOCORRIERE

---

**ABBONAMENTO ANNUO:**  
 per gli abbonati alle radiocorriere L. 25  
 per gli altri . . . . . » 30

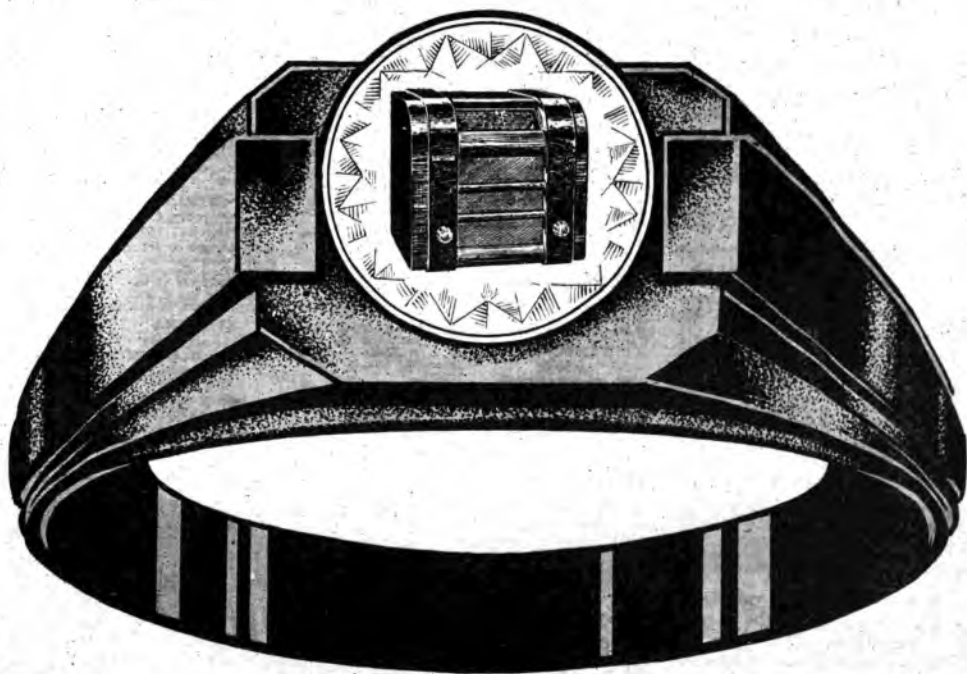
**ABBONAMENTO SEMESTRALE:**  
 per gli abbonati alle radiocorriere L. 14  
 per gli altri . . . . . » 16  
 (alle Sedi del Dopolavoro ed ai Soci del T. C. I. sconto del 5%)

**Estero:** abbonamento annuo . . . L. 70  
 » semestrale . . . » 37  
 » trimestrale . . . » 20

Il c.c. del « Radiocorriere » ha il n. 2/13500  
 Valersi del modulo di c/c inserito in questo numero



*regalare una*  
**RADIO SAFAR**  
*è come regalare un gioiello*



## **SUPER 412·4 VALVOLE** (2 doppie)

*rende alla pari di un grande  
 apparecchio; impareggiabile  
 per potenza, purezza, musicalità  
 e colorito della riproduzione.*

*circuito reflex brevetto SAFAR-  
 Altoparlante a grande cono.  
 Controllo automatico di sensibi-  
 lità (anti-evanescenza)-*

**CHIEDERE LISTINI** DELLE RADIO E RADIOFONOGRAMI A **5 E 7 VALVOLE**

VENDITA ANCHE RATEALE

VENDITA ANCHE RATEALE





# VENERDI

22 GENNAIO 1937-XV

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO  
BOLOGNA

**MILANO II - TORINO II**

(Le stazioni sono indicate secondo l'ordine cronologico del loro collegamento alla rete nazionale)

ROMA: kHz 713 - m 420,8 - kW 50  
 NAPOLI: kHz 1104 - m 271,7 - kW 1,5  
 BARI I: kHz 1059 - m 283,3 - kW 20  
 o BARI II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 1  
 PALERMO: kHz 565 - m 531 - kW 3  
 BOLOGNA: kHz 1222 - m 245,5 - kW 50  
 MILANO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 4  
 TORINO II: kHz 1357 - m 221,1 - kW 0,2  
 PALERMO inizia le trasmissioni alle 10,30  
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE: Giuseppe Cappelli Birlolini: *La neve*, radice premiata al concorso.  
 11,30-12,10 (Roma III): TRIO CHESI (Vedi Milano).  
 12,15: Musica varia.  
 12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano).  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13,50: Eventuali rubriche varie o musica varia.  
 14-14,20: Giornale radio - Borsa.  
 14,20-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 11).

15: TRASMISSIONE DALLA R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA: Concerto della cantante Desy Halban Kurz e del pianista Vico La Volpe.  
 1. Bach-Busoni: *Toccata in re minore*; 2. Chopin: *Fantasia, op. 49* (pianista Vico La Volpe); 3. Mozart: *Il re pastore* (con violino obbligato, violinista Remy Principe); 4. Schubert: *a) Il giovanotto alla sorgente*; *b) La roscellina*; 5. Brahms: *a) Solitudine della foresta*; *b) Ninnanna-nanna della Vergine* (cantante Desy Halban Kurz); 6. Debussy: *L'isola giocosa*; 7. Bakst-Kireff-Isidorey: *Fantasia orientale* (pianista Vico La Volpe); 8. Strauss: *Serenata*; 9. Bach-maninoff: *Vocalizzo*; 10. Chopin: *Notturmo*; 11. Kreisler: *Capriccio viennese* (con violino obbligato, violinista Remy Principe); 12. Korngold: *«La canzone di Marietta»* (dall'opera *La città marta*); 13. G. Strauss: *Voci di primavera*, valzer (cantante Desy Halban Kurz).

Nell'intervallo: Giornale radio.  
 17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 18,10-18,49 (Bari): Notiziari in lingue estere.  
 18,30-20,39: (2 RO): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - CRONACHE DEL REGIME.  
 18,50: Comunicazioni della Reale Società Grafica.  
 18,50-20,30 (Bari): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

**Dot. F. ORLANDO**  
 SPECIALISTA DERMATOLOGO  
 MALATTIE DELLA PELLE

Ricevo tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9  
 Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

18,50-20-4 (Roma III): Comunicazioni della Reale Società Geografica - Musica varia - Comunicati vari.  
 19-20,4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive.  
 19,5-19,20 (Roma): Cronache del turismo (in francese)  
 19,20-20,40 (Roma): Notiziari in lingue estere.  
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 11).  
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR NELLO QUILLICI.

20,40:  
**Milizia territoriale**  
 Commedia in 3 atti di ALDO DE BENEDETTI (Prima trasmissione radiofonica).  
 Personaggi:  
 Francesco Orlandi . . . . . Corrado Racca  
 Comm. Salvatore Reani Guglielmo Barnabò  
 Guido Reani . . . . . Fernando Solteri  
 Tenente Sani . . . . . Angelo Bassanelli  
 Mafai . . . . . Felice Romano  
 Gasparini . . . . . Gino Fossi  
 Trimella . . . . . Mauro Serra  
 Semenzato . . . . . Nello Lughetti  
 Orate . . . . . Gentile Miotto  
 Elettricità . . . . . Nello Lughetti  
 Martina . . . . . Dirce Bellini  
 Erminia Orlandi . . . . . Celeste Zanchi  
 Antonietta Reani . . . . . Evelina Paoli  
 Carla . . . . . Tina Mannozi  
 Signorina Forti . . . . . Lina Spinelli  
 Signorina Bendini . . . . . Clelia Bernacchi  
 Direzione artistica di GHERARDO GHERARDI  
 Regia di ALDO SILVANI.

22,10:  
**Concerto di musiche brillanti**  
 diretto dal M° TITO PETRALIA.  
 Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO: JAZZ RAM-PONI (fino alle ore 23,30).  
 23-23,15: Giornale radio  
 23,30-23,55 (Roma-Napoli-Bari): MUSICA DA BALLO

**MILANO - TORINO - GENOVA  
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO  
 ROMA III**

MILANO: kHz 814 - m 368,8 - kW 50 - TORINO: kHz 1140 - m 283,2 - kW 7 - GENOVA: kHz 988 - m 364,3 - kW 10  
 TRIESTE: kHz 1140 - m 253,2 - kW 10  
 FIRENZE: kHz 610 - m 491,8 - kW 20  
 BOLZANO: kHz 536 - m 559,7 - kW 10  
 ROMA III: kHz 1258 - m 238,5 - kW 1  
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle 10,30  
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,40

7,45: Ginnastica da camera.  
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.  
 10,30-11: PROGRAMMA SCOLASTICO a cura dell'ENTE RADIO RURALE (Vedi Roma).  
 11,30: TRIO CHESI-ZANARDELLI-CASSONE: 1. Sepilli: *La nave rossa*, canzone a ballo; 2. Rubinstein: *a) Esqui*; *b) Torreador e Andalusia*; 3. Urbach: *Notte foglia di Chopin*; 4. Ferrara: *Dolce notte*; 5. De Micheli: *a) Serenata di bacì*; *b) Notte di stelle*; 6. Verde: *Il pupetto sogna*.  
 12,30-13 e 13,15-13,50: ORCHESTRA diretta dal M° NICOLA MOLETTI: 1. Alibout: *Etelka*, balletto ungherese; 2. Margutti: *Serenata spagnola*; 3. Gillet: *La lettera di Manon*; 4. Rubinstein: *Valzer capriccio*, trascrizione Moletti; 5. Ganne: *I saltimbanchi*; 6. Tosti: *A Marechiaro*; 7. Castrolli: *Vertigine*.  
 13: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.  
 13,50: Eventuali rubriche varie o musica varia.  
 14-14,20: Giornale radio - Borsa.  
 14,20-14,30 (Milano-Trieste): Borsa.

STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.  
 MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE  
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III  
 Ore 21

**CONCERTO SINFONICO**  
 DIRETTO DAL MAESTRO  
**ALCEO TONI**

PROGRAMMA

I.  
 TONI: Seconda ouverture.

II.  
 LOCATELLI: Concerto per 4 violini, archi e organo (riduzione Toni).

III.  
 STRAUSS: Don Giovanni, poema sinfonico.

IV.  
 BRAHMS: Prima sinfonia in do.



18,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: «Venti minuti di buon umore di Maestro Remo».  
 17: Giornale radio.  
 17,15: MUSICA DA BALLO DAL CIRCOLO IMPERIALE di Torino.  
 17,50-18: Bollettino presagi - Bollettino della neve.  
 18,50: Comunicazioni della R. Soc. Geografica, 19-20,4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): ORCHESTRA TIPICA ARGENTINA RIO PLATENSE diretta dal M° EDMONDO QUARSI - Comunicati vari, 19-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere  
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.  
 20,30: CRONACHE DEL REGIME: DOTTOR NELLO QUILLICI.  
 20,40: MUSICA VARIA.

21: STAGIONE SINFONICA DELL'E.I.A.R.:  
**Concerto sinfonico**  
 diretto dal M° ALCEO TONI  
 (vedi quadro).  
 Nell'intervallo: Cronache del Turismo.  
 23: Giornale radio  
 23,15-23,30: MUSICA DA BALLO dalla SALA GAY di Torino (ORCHESTRA ANGLINI).  
 23,30-23,55 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO.  
 23,30-23,45 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

L'ABBONAMENTO ANNUO AL  
**RADIOCORRIERE**

COSTA  
 LIRE **25**

(per gli abbonati alle radio-audizioni)

Inviare l'importo all'Amministrazione del giornale in Torino - Via Arsenale, 21 valendosi del modulo di c/c inserito in questo numero

# VENERDÌ

## 22 GENNAIO 1937-XV

### PROGRAMMI ESTERI

#### AUSTRIA

22.20: Conversazione in esperanto  
22.30-23.30: Danze (d.)

#### VIENNA

kW 592; m 506.8; kW 100  
18.20: Conversazioni  
18: Notiziario  
19.15: Conversazione  
19.30: Concerto corale di *Lieder*  
20.15: Cornelius: *Il Civ. Opera in tre atti diretta da Audenleith (adatt.)*  
22.10: Notiziario

#### BELGIO

BRUXELLES I

kW 620; m 489.9; kW 15

18: Filarmonica  
18.30: Jazz per piano  
19: Cronaca - Dischi  
19.30: Concerto di piano  
20: Conversazione  
20.15: Concerto vocale.

21: Serata degli ex Combattenti: Fatti e pagine gloriose  
23: Notiziario  
23.10: Dischi richiesti  
23.25-24: Varietà musicale brillante e dizione.

#### BRUXELLES II

kW 532; m 321.9; kW 15

18: Musica da ballo  
18.45: Conversazione  
19: Concerto di violino e piano  
19.20: Concerto di piano  
19.45: Cronaca - Dischi  
20.30: Notiziario  
21: Musica da camera:  
1. Haydn: *Quartetto in fa maggiore op. 3. n. 5*  
2. Huybrechte: *Quartetto n. 1*  
21.35: Radiorecita  
22: Concerto sinfonico:  
1. Mozart: *Les petits riens*. balletto; 2. Schumann: *Concerto per cello e orchestra in la minore, op. 129*; 3. Mendelssohn: *Quvert notturno e scherzo del Sogno d'una notte d'estate*  
23: Notiziario  
23.10-24: Musica da jazz.

#### CECOSLOVACCHIA

##### PRAGA I

kW 638; m 470.2; kW 120

19: Notizie - Dischi  
19.15: Conversazione  
19.30: Trasmissione da Brno  
20.30: Recitazione  
20.45: Musorgski: *Boris Godunov*, dramma lirico (recitazione)  
22: Notizie - Dischi  
22.45: Trasmissione da Brno  
23: Notizie in russo.

##### BRATISLAVA

kW 1004; m 298.8; kW 13,5

19: Trasm. da Praga  
19.15: Trasm. da Kosice  
19.30: Trasm. da Brno  
20.30: J. Oravsky: *La donna bianca di Bratislava*, leggenda regionale in sei quadri  
21.15: *Lieder* di Schubert  
21.35: Furerster: *Trio per violino, cello e piano*  
22: Trasm. da Praga  
22.25: *Not in magliaro*  
22.45: Trasm. da Brno

##### BRNO

kW 922; m 325.4; kW 32

19.15: Conversazione  
19.30: Musica brillante e da ballo  
20.30: Trasm. da Praga  
22.45: Alfabeto Morse

##### KOSICE

kW 1158; m 259.1; kW 10

19: Trasm. da Praga  
19.15: Conversazione  
19.30: Trasm. da Brno  
20.30: Come Bratislava  
22: Trasm. da Praga  
22.25: Come Bratislava  
22.45: Trasm. da Brno

##### MORAVSKA-OSTRAVA

kW 1113; m 269.5; kW 11.2

19: Trasm. da Praga  
19.30: Trasm. da Brno  
20.30: Trasm. da Praga  
22.45: Trasm. da Brno

#### DANIMARCA

##### KALUNDBORG

kW 240; m 1250; kW 60

18.35: Lez. di tedesco  
19: Notizie - Convers.  
20: Radiorecita  
21.45: Concerto vocale  
22: Notiziario  
22.20: Musica russa moderna (balalajke, domre e contio)  
23-0.30: Musica da ballo.

#### FRANCIA

##### BORDEAUX P. T. T.

kW 1077; m 278.6; kW 12

18.30: Come Lione P.T.T.  
19.30: Notiziario  
20.45: Cronache varie  
21: Lezione di spagnolo  
21.15: Comunicati  
21.30: Come Radio Parigi  
23.45: Notiziario.

##### GRENOBLE

kW 583; m 514.6; kW 15

18.30: Musica da camera.  
19.30: Notiziario  
20.15: Comunicati vari  
21: Come Parigi P.T.T.

##### JUAN-LES-PINS

kW 1276; m 235.1; kW 27

19.30: Progr. variato.  
21.15: Radiconcerto  
22.10: Serata di varietà  
23: Notiziario  
23.15: Dello Sporting Club di Montecarlo.

##### LILLA

kW 2213; m 247.3; kW 60

18.10: Musica militare riprodotta.  
18.30: Conversazione  
19: Musica di films (d.).  
19.30: Notiziario.  
20: Seleç. di operette.  
20.30: Dischi richiesti  
21: Cronache varie.  
21.30: Radiorchestra.  
23.30: Notiziario.

QUANDO UN APPARECCHIO SODDISFA L'INTENDITORE...



UNDA

QUADRIUNDA

637

**SUPERETERODINA**  
6 VALVOLE 4 CAMPI D'ONDA

Selettività variabile - Sintonia visiva - Scala parlante brevettata a doppio raggio luminoso - Potenza 3,5 Watt - Prese fonografo e per secondo diffusore - Altissimo rendimento

PREZZO CONTANTI **L. 1680**  
Escluso abbonam. alle radioudiff. on

VENDITA ANCHE A RATE

**UNDA RADIO DOBBIACO**  
TH. MOHWINCKEL MILANO QUADRONNO 9

# PHILIPS



SUPER-ARGA

SUPER-ARLITA

LE MODERNE LAMPADE  
A DOPPIA SPIRALE, MARCATE  
IN DECALUMEN E WATT, VI DANNO UN  
RENDIMENTO LUMINOSO  
SUPERIORE E VI FANNO  
RISPARMIARE CORRENTE

E DENARO

# PHILIPS

LAMPADE PHILIPS SUPER OVUNQUE

MARCA  
DI GARANZIA



# CONDIZIONI DI ABBONAMENTO AL RADIOCORRIERE

**ABBONAMENTO ANNUO:**

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 25  
per gli altri L. 30

**ABBONAMENTO SEMESTRALE:**

per gli abbonati alle radioaudizioni L. 14  
per gli altri L. 16

(alle Sedi del Dopolavoro ed ai Soci del T. C. I. sconto del 5%)

Estero: Abbonamento annuo L. 70 — Semestrale L. 37 — Trimestrale L. 20

VALETEVI DEL MODULO DI CONTO CORRENTE POSTALE INSERITO IN QUESTO NUMERO

**LIONE P. T. T.**  
kHz 648; m 463; kW 100  
18.30: Musica da camera.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Diacchi richiesti.  
21: Cronache varie.  
21.30: Come Parigi T. E.  
22.30: Musica da Jazz.  
23.30: Notiziario.  
24: Come Radio Parigi.

**MARSIGLIA P. T. T.**  
kHz 709; m 406.5; kW 100  
18.30: Come Lione P. T. T.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Cronache varie.  
21.15: Musica varia.  
21.30: Come Parigi P. T. T.  
23.30: Notiziario.

**NIZZA P. T. T.**  
kHz 1185; m 253.2; kW 60  
18.30: Come Parigi P. T. T.  
19: Musica sinfonica.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Musica sinfonica.  
21: Piano e canto.  
21.30: Conversazione.  
21.45: Come Radio Parigi.  
23.45: Come Parigi P. T. T.

**PARIGI P. T. T.**  
kHz 959; m 312.8; kW 60  
18: Cronaca Diacchi.  
20.6: Notiziario.  
20.41: Diacchi - Varietà.  
21.48: L. Delibes: *Byrlind*. Balletto.  
22.45: M. Diamant-Bellegre: *Un grande processo alle Assises*.

**PARIGI P. T. T.**  
kHz 695; m 431.7; kW 120  
18: Musica di diacchi.  
18.30: Cronache varie.  
19: Musica riprodotta.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Communio - Diacchi.  
21: Trasmissione dall'Opera (da stabilire).  
23.30: Notiziario.

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
kHz 1456; m 206; kW 5  
21: Programma per la televisione.  
21.30: Conversazione.  
22.30: Musica da camera.  
1) Mozart: *Fantasia in re minore*; 2. Canto; 3. Schumann: *Auberge*; 4. Fauré: *Barcarola*; 5. Gounod; 6. C. Beck: *Quartetto*.  
23.30: Cronaca scolastica.

**RADIO LIONE**  
kHz 1393; m 215.4; kW 25  
15: Concerto variato.  
20: Cronaca - Diacchi.  
20.40: Notiziario.  
21: Concerto variato.  
22: Programma variato.  
23.45-1: Concerto variato - Nell'intervallo: Notizie.

**RADIO PARIGI**  
kHz 182; m 1648; kW 80  
18.30: Musica di diacchi.  
18.45: Conc. di piano.  
19: Per gli signore.

19.30: Concerto di diacchi.  
20.30: Cronache varie.  
21: « Il canto degli uccelli nella musica », conferenza.  
21.40: Notiziario.  
21.45: Serate di canzoniieri.  
23.45: Notiziario.  
24-1.45: Concerto notturno.  
1. Nicolai: *Operture delle Allegre comari di Windsor*; 2. Haydn: *Sinfonia « L'orologio »*; 3. Grétry: *Serena dalla mandrie gelata*; 4. Le Borne: *Acquerelli*; 5. Hindemith: *Il cacciatore del Palatinato*; 6. Turina: *Le chemin de l'Alhambra*; 7. Auric: *Malborough a'en va-t-en guerre*; 8. Saint-Saëns: *Balletto dell'« Enrico VIII »*; 9. Mozart: *Marcella turca*.

**RADIO TOLOSA**  
kHz 913; m 328.8; kW 60  
18.45: Orchestra - Notizie - Canzoni - Concerto - Musica da ballo.  
19.30: Notizie - Concerto variato - Orchestra viennese - Notizie.  
20.10: Musette - Fantasia - Concerto variato - Notizie - Fantasia.  
22.45: Varietà parigino.  
23.15: Musette - Orchestra sinfonica - Notizie - Fantasia - Musica militare.

**RENNES**  
kHz 1040; m 288.5; kW 120  
19.15: Notiziario.  
20.30: Musica di diacchi.  
21.30: Come Parigi P. T. T.  
23.30: Come Radio Parigi.

**STRASBURGO**  
kHz 859; m 349.2; kW 100  
18.30: Come Lione P. T. T.  
19.30: Notiziario.  
20.15: Musica viennese (d).  
20.30: Notizie in francese e tedesco.  
21.15: A. Blo: *d'antenna*.  
21.30: Ernest Renan: *La Badesse di Jouarre*, tragedia in tre atti.  
23.30: Notiziario in francese e tedesco.  
0.15: Come Radio Parigi.

**TOLOSA P. T. T.**  
kHz 776; m 386.6; kW 120  
18.30: Come Lione P. T. T.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Cronaca - Diacchi.  
21: Notizie - Diacchi.  
21.30: Auber: *Monon Lescault*, opera in tre atti.  
23.30: Notiziario.  
23.45-0.30: Mus. da ballo.

**GERMANIA**  
**AMBURGO**  
kHz 904; m 331.9; kW 100  
18: Come Lipsia.  
18.40: Bollettini vari.  
19: Comm. in dialetto.  
20: Notiziario.  
20.10: Concerto ritrasm.  
21: Come Monaco.  
22: Notiziario.  
23.20-24: Come Koenigs-wusterhausen.

**BERLINO**  
kHz 841; m 356.7; kW 100  
18: Come Lipsia.  
19: Rassegna settimanale.  
19.15: Soprano, flauto e piano.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.10: Musica leggera.  
21: Concerto di una banda militare.  
22: Notiziario.  
22.30: Musica da camera e canto; 1. Rosetti: *Quartetto in la maggiore*; 2. Lieder; 3. Knab: *Danzke composti per quartetto*; 4. Lieder; 5. Kominaki: *Quartetto in fa magg.*  
23.40-24: Danze (diacchi).

**BRESLAVIA**  
kHz 950; m 315.8; kW 100  
18: Come Lipsia.  
18.30: Bollettini vari.  
19: Bobowski: *Schöchte und Schöchte*, oommedia; 20. Notiziario.  
20.10: Orchestre e piano; 1. Rietz: *Quartetto romantico*; 2. Chopin: *Concerto per piano in fa minore*; 3. Beethoven: *Sinfonia Eroica*.  
22: Notiziario.  
23.20-24: Come Koenigs-wusterhausen.

**COLONIA**  
kHz 558; m 455.9; kW 100  
18: Come Lipsia.  
19.45: Cronaca - Notizie.  
20.18: Serate per i soldati.  
22: Notiziario.  
22.30: Dioniso - Indio Otto Stegl: *Gartenmusik* (violino e cello).  
23.24: Mus. leggera ritr.

**FRANCOFORTE**  
kHz 1195; m 251; kW 25  
18: Come Lipsia.  
19: Programma variato.  
19.40: Attualità - Notizie.  
20.10: Come Lipsia.  
22: Notiziario.  
22.30: Come Koenigswusterhausen.  
24: Come Stoccarda.

**KOENIGSBERG I**  
kHz 1031; m 291; kW 100  
18: Come Lipsia.  
18.10: Notizie - Cronaca.  
19.10: Musica riprodotta.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.10: H. Wolf: *Il Corredor*, opera.  
22: Notizie - Codreraez.  
23.24: Come Kdnigswusterhausen.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
kHz 191; m 1571; kW 60  
18: Musiche di W. Reth.  
18.30: Max Bruch: *Concerto per violino in re minore*.  
19: Scheffler: *La gente*, commedia.  
19.45: Attualità - Notizie.  
20.10: Caburet (diacchi).  
21: Come variato; 1. Lürmann: *Festlicher Aufklang*, op. 15 per grande orchestra; 2. Klara: *Al tempo galanti*, suite di danze per orchestra da camera, op. 10; 3. Hahn: *Nel bosco*, suite; 4. Paulsen: *Danze suistiche* per archi; 5. Vogt: *Preludio allegro* per orchestra.  
22: Notiziario.  
23.20-24: Musica leggera e da ballo - Nell'intervallo (22.45): Bollettino del mare.

**LIPSIÀ**  
kHz 785; m 382.2; kW 120  
18: Concerto variato.  
19.45: Per i giovani.  
20: Notiziario.  
20.10: Orchestra, soli e coro; 1. Weber: *Opuyette del Signore degli spiriti*; 2. Canto; 3. Scharwenka: *Festa campestre della Suite arcaica*; 4. Canto; 3. Narducci: *Don Giovanni*, suite; 6. Canto; 7. Peterka: *Il tranjo della villa*, preludio rapido; 8. Coro; 9. Winderstein: *Valce-capriccio*; 10. Canto; 11. Musica di Bolletto dalla *Muta di Portici*; 12. Coro.  
22: Notiziario.  
23.20-24: Mus. da ballo.

**MONACO DI BAVIERA**  
kHz 740; m 406.4; kW 100  
18: Come Lipsia.  
19: Radiorchestra e tenore.  
19.45: Convers. - Notizie.  
20.10: Concerto di melodia.  
21: M. J. Felhimer: *La prattugia*, commedia con musiche.  
22: Notiziario.  
22.15: Per gli sciatori.  
23.30: Programma letterario musicale.  
23.30-24: Come Koenigs-wusterhausen.

**STOCCARDA**  
kHz 574; m 522.6; kW 100  
18: Come Lipsia.  
19.45: Cronaca - Notiz.  
20.10: Come Berlino.  
21: Mezz'ora semi-seria di Wilhelm Busch.  
21.30: Concerto di diacchi.  
22: Notiziario.  
22.20: Conversazione.  
22.40: Come Koenigswusterhausen.  
24: Concerto sinfonico; 1. Mendel: *Concerto per oboe con orchestra d'archi e cembalo*; 2. Mozart: *Quartetto concertante per oboe, clarinetto, corno e fagotto con orchestra da camera*; 3. Regér: *Serenata in re maggiore*, op. 77 per flauto, violino, viola; 4. Busoni: *Concerto per clarinetto e piccola orchestra*; 5. Wolf-Ferrari: *Sinfonia da camera per pianoforte, due violini, viola, cello, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, corno, e fagotto*.

**INGHILTERRA**  
**DROITWICH**  
kHz 200; m 1500; kW 150  
18.15: Musica leggera.  
19: Notiziario.  
19.25: Cori inglesi.  
20: Convers. musicale.  
20.30: Banda militare.  
21: Radiotelevis. *Taccuino del 1922*.  
22: Notiziario.  
22.20: Un inglese da Londra e un austriaco (da Vienna) parlano delle loro preoccupazioni giornalieri.  
22.40: Orch. della BBC diretta da Heinz Unger: 1. Schubert: *Rosamunda*; 2. Mahler: *Sinfonia n. 4 in sol*.  
24: Mus. da ballo (Jack Payne).  
0.30-1: Danze (diacchi).

**LONDON REGIONAL**  
kHz 87; m 342.1; kW 70  
18: Per i fanciulli.  
19: Musica leggera.  
20: Notiziario.  
20.30: Radiocronaca: *La festa dei Pastori nel Cumberland*.  
21: Concerto orchestrale; 1. Corellius: *Quv. del Barbire di Bagdad*; 2. Elgar: *Dream Children*; 3. Cowen: *Nel paese delle fate*, suite; 4. Dohnanyi: *Minuti stanziosi*; 5. Glinka: *Kamarsinskaja*.  
22: Composizioni di Faure per piano; 1. Notturmo in mi minore op. 80 n. 10; 2. *Impromptu* in re bemolle op. 81 n. 4; 3. *Barcarola* in fa diesis minore op. 86 n. 1; 22.20: Musica da ballo (Henry Hall).  
23: Notiziario.

**NON FARETE  
A MENO DI QUESTA  
MUSICA  
DELIZIOSA  
SIGARETTA  
MACEDONIA  
EXTRA**

**La Guajrina  
nelle  
TOSSI  
anche inveterate e ribelli  
è prodigiosamente curativa**  
scatola di 20 dosi (cura completa) L. 6,75, in ogni Farmacia





# SABATO

## 23 GENNAIO 1937-XV

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.  
19-20.4 (Milano II-Torino II-Genova-Bolzano): Concerto di musica varia - Comunicati vari.  
19-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): Notiziari in lingue estere.  
20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'EIAR - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazione del Regio Lotto.  
20.30: Cronache italiane del turismo.  
20.40:

### Canzoni italiane antiche e moderne

ORCHESTRA CETRA diretta dal M<sup>o</sup> BARZIEZA  
1. Autori vari: *Da Posillipo a Margellina*; 2. Quarantotto: *Triste giornata*; 3. Mariotti: *La canzone del da da da da*; 4. Ravasini: *Ho paura di amare*; 5. Amari vari: *In giro per l'Italia* (Orchestra Villareccia); 6. Ranzato: *A te voglio tornar*; 7. Bixio: *Quando suona la banda*; 8. Mascheroni: *Senza parlar*; 9. Autori vari: *Napoli canta*; 10. Danzi: *Bella italiana*; 11. Mario: *O' cullto d' vecchia*; 12. Autori vari: *Ritmi e canzoni*; 13. Caslar: *Noite*; 14. Avanti-Tolla: *La grande nostalgia*; 15. Bonfanti: *Soltanto una parola*; 16. Colombi: *Napoli allegra*.

21.50: Conversazione di Battista Pellegrini.

### 22: Musica da camera

Pianista GERMANO ARNALDI

1. Scarlatti: *Due Sonate*.
2. Schumann: a) *Aracataca*; b) *Toccata*.
3. Sgambati: *Introduzione e Studio brillante*.
4. Masetti: *Il gioco del cucù*.
5. Kurt Eöhrner: *Variazioni su una canzone polacca*.

Dopo il concerto: MUSICA DA BALLO DAL CAFFÈ CAMPARI DI MILANO.

23: Giornale radio.  
23.15: MUSICA DA BALLO DAL CAFFÈ CAMPARI DI MILANO.

23.30-23.45 (Milano-Firenze): Notiziario in lingue spagnola.

23.45 (Milano-Torino-Trieste-Firenze): MUSICA DA BALLO (fino alle ore 0.30).

## PROGRAMMI ESTERI

### AUSTRIA

#### VIENNA

14.30: Concertazione in italiano: « Il teatro italiano contemporaneo ».  
17.30: Dischi richiesti.  
18.15: Conversazioni e dischi: « L'isola del Danubio Ada-Kalch ».  
18.35: Concerto di Lieder.  
19: Notiziario.  
19.15: Charles Weinberger: *Der alte Sibirgischer*. Singoli svedesi in tre atti.  
21.45: Cronache varie.  
22.10: Notiziario.  
22.20: Lieder per barit.  
23: Musica viennese.

### BELGIO

#### BRUXELLES I

14.30: Musica da jazz.  
19.15: Concertazione.  
19.15: Concerto vocale.  
19.30: Concerto di piano.  
20: Concerto vocale.  
20.15: Cronache - Notiz.  
21 (dal Teatro Renle): B. Faumgartner: *Rosina* di Napoli; opera comica in tre atti - Negli intervalli: Dischi - Notizie - Alla fine e fino alle ore 1: Denze (dischi).

#### BRUXELLES II

14.30: Musica di dischi.  
19.45: Conversazione.  
20: Musica brillante.  
20.10: Notiziario.  
21: Varietà musicale nell'interv. (21.45): Conversazione.  
23: Notiziario.  
23.10: Musica da jazz.  
24-1: Concerto di dischi.

### CECOSLOVACCHIA

#### PRAGA I

14.30: Musica da jazz.  
19: Cronache varie.  
20.30: Trasmissione da Brno.  
22: Notiziario.  
22.24: Musica riprodotta.  
22.35-23: Trasmissione da Kosice.

#### BRATISLAVA

14.30: Musica da jazz.  
19.15: Danze slovacche.  
19.40: Conversazione.  
19.55: Banda militare.  
20.10: Radiobozzetto.  
20.35: Musica leggera.  
21.10: Trasm. da Brno.  
22: Trasm. da Praga.  
22.10: Not. in maglari.  
22.35-23.30: Come Kosice.

#### BRNO

14.30: Musica da jazz.  
19.20: Conversazione.  
19.35: Danze (dischi).  
20.30: Radioteatro.  
21.10: Radiorchestra.  
22: Trasm. da Praga.  
22.35-23.30: Trasm. da Kosice.

#### KOSICE

14.30: Musica da jazz.  
19: Trasm. da Praga.  
19.15: Come Bratislava.  
21.10: Trasm. da Brno.  
22: Trasm. da Praga.  
22.30: Come Bratislava.  
22.35-23.30: Musica brillante.

#### MORAVSKA OSTRAVA

14.30: Musica da jazz.  
19: Trasm. da Praga.  
20.30: Trasm. da Brno.  
22: Trasm. da Praga.  
22.35-23.30: Come Kosice.

### DANIMARCA

#### KALUNDBORG

14.30: Musica da jazz.  
19.35: Lezione di frane.  
19: Notizie - Convers.  
20: Musica popolare, leg.

era e da ballo con intermezzi vari.  
22.8: Notiziario.  
22.25-1: Musica da ballo.

### FRANCIA

#### BORDEAUX P. T. T.

14.10: Musica da jazz.  
11: Concerto orchestrale.  
13.30: Notiziario.  
20.45: Conversazioni.  
21.30: Come Radio Parigi.  
23.45: Notiziario - Musica da ballo.

#### GRENOBLE

14.10: Musica da jazz.  
17.30: Come Parigi P.T.T.  
21: Notiziario.  
21.30: Musica brillante per orchestra e canto.  
23.30: Notiziario.

### 'JUAN-LES-PINS

14.10: Musica da jazz.  
19.15: Danze e varietà.  
19.45: Concerto variato.  
20.25: Cronache varie.  
21: Notiziario.  
21.30: Concerto variato.  
22.16: Serata di varietà.  
23: Notiziario.  
23.15: Dal « Palais de la Méditerranée » di Nizza.

### LILLA

14.10: Musica da jazz.  
18.10: Concerto di dischi.  
18.30: Conversazione.  
19: Notiziario (dischi).  
19.30: Notiziario.  
20: Music Hall.  
20.30: Musica di dischi.  
21: Cronache varie.  
21.30: Serata drammatica: *La Goualeuse*.  
23.30: Notiziario.

#### LIONE P. T. T.

14.10: Musica da jazz.  
17.30: Come Parigi P. T. T.

19.30: Notiziario.  
20.30: Programma vario.  
21: Cronache varie.  
21.30: Jean Sarmont: *Bohème comédie* - Alla fine: Notiziario e musica da ballo.

### MARSIGLIA P.T.T.

14.10: Musica da jazz.  
17.30: Come Parigi P.T.T.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Cronache varie.  
21.15: Coqetto variato.  
21.30: Musica leggera.  
23.30: Notiziario.

### NIZZA P.T.T.

14.10: Musica da jazz.  
17.30: Come Parigi P.T.T.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Cronaca - Dischi.  
21: Come Radio Parigi.  
21.30: Musica riprodotta.  
21.45: Come Radio Parigi.  
24: Come Parigi P.T.T.



MEDIA  
IMBIANCA  
DISINFETTA

STABILIMENTO  
**IMPERIA**

GRUGLIASCO  
(TORINO)

# Geloni CRIOSAN

antigelonico  
universale  
prodigiosamente  
efficace

Nelle Farmacie a L. 3,-

**PARIGI P.P.**  
kHz 959; m 312.8; kW 60  
18: Conversazione religiosa cattolica  
19.22: Dischi - Cronache  
20.45: Notiziario  
20.49: Operette  
21.41: Programma vario  
21.33: Concerto di musica italiana riprodotto.  
22.3: La chanson du soir  
22.35: Varietà: Seguite à la guida  
23.3: Le antenne di Nuova York.  
23.10: Musica riprodotto  
24.1: Ritrasmisione di una festa militare

**PARIGI P.T.T.**  
kHz 695; m 431.7; kW 120  
17.30: Conc. Padeloup  
19.30: Notiziario  
20.30: Cronache varie  
20.35: Offenbach: La Peatrice, opera comica in tre atti.

23.30: Notiziario.  
23.45: Musica da ballo

**PARIGI TORRE EIFFEL**  
kHz 1456; m 206; kW 5  
20.30: Come Parigi P.T.T.  
21: Programma per la televisione.  
21.30: Desty-Girard: Trois-jeune di pauche, radiorecita.  
22: Concerto (da stabilire)  
23.30: Cronaca scolastica.

**RADIO LIONE**  
kHz 1393; m 215.4; kW 25  
20.30: Cronache - Dischi  
20.40: Notiziario  
21: Concerto variato  
21.40: Musica d'opera  
22: Radiorecista  
23.1: Radiocconcerto  
Nei 15 intervalli: Notizie

**RADIO PARIGI**  
kHz 182; m 1648; kW 80  
18.30: Musica da ballo  
20: Cronache varie.

20.50: Dipione poetica  
23: Canzoni e melodie  
23.30: Notiziario  
21.45: Festival Rembrau  
1: Selezione da *Castors e Pollux*; 2. Selezione da *Ippolito e Arletta*  
23.45: Notiziario  
24: Musica da ballo  
0.30-1.15: Musica leggera

**RADIO TOLOSA**  
kHz 913; m 328.6; kW 60  
18.45: Musica regionale - Notizie - Brani d'opera - Canzoni - Musette.  
19.50: Notizie - Operette - Per i fanciulli - Concerto - Notizie  
21.10: Concerto variato - Musica da ballo - Notizie - Fantasia  
22.45: Varietà parigino.  
23.15: Blzet: *Carmen* (eserzione)  
23.40: Orchestra argentina - Notizie - Musica brillante.  
15-13: Musica leggera

- Canzoni - Notizie - Fantasia - Jazz

**RENNES**  
kHz 1040; m 288.5; kW 120  
19.30: Notiziario  
20.30: Musica di dischi  
21.15: Conversazione.  
21.30: Concerto variato:  
1. Rossini: *Ouverture della Semiramide*; 2. Messager: *Una romanza da L'amour mascherato*; 3. Verdi: *Fantasia sul Riposoletto*; 4. Keteibey: *Nel misticco paese dell' Egitto*; 5. Monti: *Canzone*; 6. Tosti: *Conto dell'addio*; 7. Christine: *Fantasia su Dede*; 8. Focherz: *Dormez*; 9. Massenet: *Balletto da Il Re di Lahore*; 10. Raziagade: *Flori e donne*; 11. Rico: *Primastra d'amore*; 12. Lacome: *La Féra*  
23.30: Notiziario

**STRASBURGO**  
kHz 859; m 349.2; kW 100  
17.30: Come Parigi P.T.T.  
19.30: Notiziario.  
20.15: Musica riprodotto.  
20.30: Notiziario in francese e tedesco  
21.30: Programma musicale variato.  
22.45: Chabrier: *Un'educazione mancata*, operetta in 3 atti  
23.10: Notizie in francese e tedesco  
0.15: Musica da ballo

**TOLOSA P.T.T.**  
kHz 776; m 386.6; kW 120  
17.30: Come Parigi P.T.T.  
19.30: Notiziario.  
20.30: Cronaca - Dischi  
21: Notizie - Dischi  
21.30: Come Lilla  
23.30: Notiziario  
23.45-0.30: Mus da ballo

**MARCA "MARTIN"**



La posata di qualità in alpacca argentata

possiede tutti i requisiti, l'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo mitissimo, è

la migliore sostituzione dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il Catalogo al Concessionario Generale per l'Italia:

**GUGLIELMO HAUFER - MILANO**  
Via Monte Napoleone, 14 (angolo Via Gesù) - Tel. 70-991

22.30: Come Monaco  
24-2: Musica da ballo (orchestra e dischi).

**KOENIGSBERG I**  
kHz 1031; m 291; kW 100  
18: Conversaz. - Cronaca  
18.18: Hartmann Lauterbach: al microfono  
20.10: Notizie in francese e tedesco  
18.23: Beethoven: *Sonata in re maggiore per violino e piano*, op. 32.  
18.30: Notizie - Cronaca  
19.10: Concerto d'organo  
19.45: Come Lipsia.  
20: Notiziario.  
20.10: Progr. variato  
21.10: Varietà: *Lettere d'amore* (con dischi)  
22: Notiziario.  
22.20-24: Come Monaco.

**KOENIGSWUSTERHAUSEN**  
kHz 191; m 410; kW 100  
18: Canz. e danze popol.  
18.45: Come Lipsia  
19: Progr. di varietà  
19.45: Cronaca - Notizie.  
20.10: Varietà e musica: *Olle Kamellen - bellebte Kipfelten*  
22: Cronache varie.  
23-0.55: Musica leggera e da ballo

**LIPSIÀ**  
kHz 785; m 382.2; kW 120  
18.10: Progr. feioristico.  
18.45: Rndocrone  
19: Kohl: *Il mondo bianco, sintesi* radiofonica.  
19.45: Cronaca sportiva.  
20: Notiziario  
20.10: Varietà popolare: *Canz. di gioia*.  
22: Notiziario.  
23.20: Cronache sportive.  
23.50-24: Come Monaco.

**MONACO DI BAVIERA**  
kHz 740; m 405.4; kW 100  
18: Danze (dischi)  
18.50: Concerto di *Lieder*  
19.20: Conversazione  
19.40: Attualità - Notizie.  
20.10: Heuberger: *Il ballo all'Opera*, operetta (a-datt.).

22: Notiale - Cronaca.  
22.35-24: Musica da ballo.

**STOCCARDA**  
kHz 574; m 522.6; kW 100  
18.30: Musica leggera.  
18.45: Cronaca - Notiz  
20.10 (dalla Stadthalle): *Serata di varietà*.  
22: Notizie - Cronaca.  
23.35: Come Monaco.  
24-2: Come Francoforte

**INGHILTERRA**

**DROTWHICH**  
kHz 200; m 1500; kW 150  
18.13: Musica da ballo (Henry Hall).  
19: Notiziario.  
19.30: Intermezzo gaelico.  
19.45: Orch della BRK: diretta da O'Donnoll; 1. Hsenedl: *Wassermusik*, suite; 2. De Falla: *Suite di balletto da El amor brujo*; 3. Gardiner: *Ouverture di comedia*.  
20.30: Varietà: *In Town to night*  
21: Music-Hall  
22: Notiziario.  
23.20: Swing Music (d.).  
23.50: Musica leggera.  
23.20: Convers. introd.  
23.23 (dgn Covent Garden): Offenbach: *I racconti di Hoffmann*, atto 3° (dir. Thoma Beecham - Ira i cantanti: Dileo Borgioli).

0.10-1: Musica da ballo (Sidney Lipton) - Nell'intervallo (0.30): Notiziario

**LONDON REGIONAL**  
kHz 877; m 342.1; kW 70  
18: Per i fanciulli  
19: Musica leggera.  
20: Notiziario  
20.30: Composit. di Fauré per piano; 1. Mendels: *2 Notturno in fa diasi* min op. 104 n. 11; 3. *Impromptu in fa minore* op. 31 n. 2.

**SALUTE FORZA BELLEZZA**  
per la vostra chioma con



**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna la sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

FRIZIONE L. 2.50    NORMALE L. 9    DOPPIA L. 17    LUSSO L. 30

**PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.**

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

**ASTENIA NERVOSA**  
ESAUIMENTI - CONVASCENZE

**FOSFO-STRICNO-PEPTONE DEL LUPO**

**AZIONE RIPARATRICE NERVINA INSUPERABILE**

Chieda opus. con interessi relativi a Labor. **del SAX & FILIPPINI**  
MILANO - Via Giulio Oberli, 37  
Aut. Prof. Milano N. 13159 da 21-3-34-XLI

# SABATO

## 23 GENNAIO 1937-XV

4 *Barcarola* in mi bemolle op. 106 n. 12; 5 *Valzer capriccio* op. 30 n. 1; 6 *Clavicembalo «Le mance»*.

22.15: Musica leggera.  
22.30: *Conversa. introd.*  
22.30: *Idol Covent Garden*: Offenbach; *I concerti di Hoffmann*, sesto 2° (dir. Thomas Beecham - Fra gli interpreti: Dino Borgioli).

23: *Notiziario*.  
23.25-1: *Musica da ballo* (Sidney Lipton) - *Nell'intervallo* (8.30): *Notiziario*.

**MIDLAND REGIONAL**  
14: 1013; m 294.2; kW 70

18: Per i fanciulli.  
19: *Musica da ballo*.  
19.45: *Cronaca sportiva*.  
20: *Notiziario*.  
20.30: *Concerto di violino e piano*: 1. Corelli-Kreisler; *Sarabanda e allegretto*; 2. Haendel-Burmeister; *Mimetto*; 3. Couperin; *Les petites mouettes à vent*; 4. Morfitt; *A Borta*; 5. Bull: *Solitudine sulla montagna*; 6. Elsbury; *Notturno n. 3*; 7. Elmdar; *Deep River*; 8. Rice; *Moto perpetuo*.  
21-1: *London Regional*.

**JUGOSLAVIA**

**BELGRADO**  
14: 685; m 437.3; kW 2.5  
17.30: *Musica di dischi*.  
18.30: *Concerto d'oboe*.  
19.30: *Conversazione*.  
19.45: *Musica di Glinka*.  
20.30: *Umanesimo*.  
21.30: *Danze (dischi)*.  
22: *Notiziario*.  
22.30: *Radiorchestra*.  
23.10-23.30: *Danze (id.)*.

**LUBIANA**

14: 577; m 569.3; kW 6.3  
18: *Radiorchestra*.  
18.45: *Cronaca varie*.  
19: *Notiziario*.  
20.30: *Programma vario*.  
22: *Notiziario*.  
22.15: *Radiorchestra*.

**LETTONIA**

**MADONA**  
14: 583; m 514.6; kW 58  
19.15: *Musica d'opere e d'opere*.  
20.15: *Musica di pezzi scelti*.  
21: *Notiziario*.  
21.15-23: *Danze (dischi)*.

**LUSSEMBURGO**

14: 232; m 129; kW 130  
18.30: *Per le signore*.  
19.15: *Concerto vario*.  
20.30: *Notizie in tedesco e francese*.  
21: *Finché novità*.  
21.30: *Programma lussemburghese*.  
22: *Musica leggera*.  
22.15: *Serata dedicata alla festa nazionale lussemburghese: Herneck-Along*, *guita musicale per solisti, coro e orch.*

23.25: *Musica lussemburghese per orchestra e coro*: 1. Jules Krieger; *Tre Fratelli*; 2. Tre *Motet per coro misto e orchestra*; 3. Kowalsky; *Danza lussemburghese*.

*Nell'intervallo*: *Notizie*.  
24-2: *Musica da ballo*.

**NORVEGIA**

**OSLO**  
14: 260; m 1153.8; kW 69  
18.50: *Notizia e attualità*.  
19.30: *Progr. vario*.  
20.10: *Conversazione*.  
20.30: *Concerto orchestrale*: 1. Weber; *Prefazione*, *ouverture*; 2. Musborgaki; *Selezione dal Boris Godunov*; 3. Falderson; *Serenata*; 4. Smetana; *Suite di danze dalla Spina venduta*; 5. Schubert; *Serenata*; 6. Elgar; *Pomp and circumstance*, *marcia*.  
21.30: *Conversazione - Attualità - Notizie*.  
22.15: *Letture letterarie*.  
22.45-23.30: *Danze (d.)*.

**OLANDA**

**HILVERSUM I**  
14: 160; m 1875; kW 100  
18.30: *Conc. di organo*.  
19.10: *Per i giovani*.  
19.40: *Programma folcloristico*.  
20.10: *Convers.* - *Notizia*.  
20.35: *Musica da ballo*.  
21.25: *Conc. orchestrale*.  
21.55: *Radiocommedia*.  
22.45: *Seg. del concerto*.  
23.15-0.00: *Concerto di dischi*.

**HILVERSUM II**  
14: 995; m 301.5; kW 60  
18.25: *Coro di fanciulli*.  
19: *Cronache - Attualità - Notiziario - Dischi*.  
21.10: *Programma brillante e vario*.  
21.30: *Notiziario - Dischi*.  
23.35: *Musica leggera e da ballo*.  
0.5-0.40: *Conc. di dischi*.

**POLONIA**

**VARSAVIA I**  
14: 224; m 1339; kW 120  
19: *Per i Polacchi all'estero*.  
19.30: *Melodie e canzoni*.  
20.30: *Cronaca - Notizie*.  
21: *Musica italiana*.  
22: *Programma vario*.  
22.30: *Musica da ballo*.

**PORTOGALLO**

**LISBONA**  
14: 629; m 478.9; kW 15  
18.15: *Concerto vario*.  
20: *Radiocconcerto*.  
20.30: *Notiziario*.  
21: *Musica leggera*.  
21.30: *Musica d'opera*.  
22: *Musica portoghese e brasiliana*.  
0.15-1: *Musica da ballo*.

**ROMANIA**

**BUCAREST**  
14: 823; m 364.5; kW 12  
18.10: *Radiorchestra*.  
19.5: *Conversazione*.  
19.25: *Canzoni e melodie*.  
19.50: *Cronache varie*.  
20.15: *Musica da ballo*.  
21.30: *Notiziario*.  
21.45: *Concerto ritrasm.*.  
22.45: *Notizie in francese e tedesco*.

**SVEZIA**

**STOCKHOLM**  
14: 784; m 426.1; kW 55  
18: *Concerto di dischi*.  
19.30: *Conversazione*.  
20: *Rivista teatrale*.

21.15: *Musica da ballo antica*.  
22-23: *Musica da ballo moderna*.

**SVIZZERA**

**BEROMÜNSTER**  
14: 556; m 559.6; kW 100

*Il programma non è arrivato*

**MONTE CENERI**

14: 1167; m 257.1; kW 15  
19: *Musica riprodotta*.  
19.15: *Cronache varie*.  
19.30: *Musica riprodotta*.  
19.45: *Notiziario*.  
20: *Elton Giannini* e *Mario Celis*; *Isolati C.*, *tre momenti radiofonici*.  
21.20 (dal Kuzesal): *Qui*

*mezcolina di fiori e altri canti interpretati dai Cantineri del Ceresio*.  
21.45: *Conversazione*.  
22.3-23: *Danze (dischi)*.

**SOTTENS**

14: 677; m 433.1; kW 100

18.10: *Per i fanciulli*.  
18.20: *Concerto d'organo*.  
19.50: *Notiziario*.  
20.25: *Concerto di musica classica*: 1. Rameau; *Castors e Polluxes*, suite; 2. Mozart; *Divertimento n. 12 per strumenti a fiato*; 3. Beethoven; *Sinfonia n. 4*.  
21.30: *Conversazione*.  
22.10: *Per gli sciatori*.  
22.30-23: *Musica da ballo*.

**UNGHERIA**

**BUDAPEST I**

14: 546; m 549.5; kW 120

17.30: *Concerto del violoncellista Antonio Janoncio*, organizzato dall'Istituto italiano di cultura.

18.15: *Conversazione*.  
18.45: *Arte popolare ungherese con accompagnamento orchestrale alghese*.  
19.50: *Due bozzetti*.  
20.50: *Notiziario*.  
21.10: *Concerto di dischi*.  
22.5: *Danze (dischi)*.  
22.45: *Concerto orchestrale*: 1. Weber; *Orv della Frestosa*; 2. Delibes; *Il re si diverte*, suite; 3. Beethoven; *Finlandia*, poema sinfonico; 4. Rosenberk;

12 *epigrammi*: 5. Dohnanyi; *Il volo di Pierrette*.  
0.5: *Ultime notizie*.

**STAZIONI EXTRAEUROPEE**

**ALGERI**

14: 941; m 318.8; kW 12

*Sospende le trasmissioni fino al 1° febbraio per lavoro*.

**RABAT**

14: 601; m 499.2; kW 25

18.30: *Concerto di dischi*.  
19: *Musica da ballo*.  
20.30: *Musica a ora*.  
22: *Notiziario*.  
22.15: *Ravel: L'ora spagnola (dischi)*.  
23.15: *Danze (dischi)*.

# RADETEVI ALL'ITALIANA GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla italianissima CASA L.E.P.I.T., che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:



(in tubi - vasetti  
- cilindretti)

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto L.E.P.I.T. di classe eccezionale.

**Morbido come le nostre belle sete  
Squisitamente profumato  
Economico per il suo grande rendimento**

Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto, ordinatela a L.E.P.I.T. - Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo.

Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3



In esat il piccolo numero di strumenti agiate come nel Concerto grosso da Concertino, mentre la massa degli archi ed il cembalo fanno da ripieno. Nel primo il Concertino è composto di due corni, tre oboi, fagotto e violini; nel secondo, di tromba, fagotto, oboe e violino; nel terzo e nel sesto non vi sono sobisti e lo strumentale è stesso per l'intera massa di archi.

Il Terzo Concerto, in sol maggiore, è diviso in due tempi: un Allegro energico e fortemente ritmato, di respiro possente e di andamento solenne e maestoso; ed un secondo Allegro più leggero e vivace, da movimento più rapido; l'uno e l'altro perfetti per l'equilibrio delle parti e per la superiorità della linea architettonica. Lo strumentale comprende tre parti di violino, tre di viola e tre di violoncello sostenute dal basso (contrabasso e cembalo).

Segue il poema sinfonico di Respighi I pini di Roma, composizione molto eseguita ed apprezzata.

## RIGOLETTO

Melodramma in 3 atti di F. M. Piave (da Victor Hugo) con musiche di Giuseppe Verdi. Dal Teatro Reale dell'Opera (Gruppo Torino, ore 21).

Per le stazioni di Beethoven è stato detto che come i fenomeni della natura — le dolci arie, le candide nevicate, le azzurre notti stellate e fragranti — che, pur ripetendosi invariabilmente, sembrano sempre nuovi e nulla perdono del loro fascino, ottano eterne nella loro infinita bellezza — è stesso potuto dirsi di certe opere teatrali che, sacre all'immortalità, in quanto ripetute a loro volta perdono del loro fascino. Fra queste, è indubbiamente il Rigoletto che, ad ogni sua rappresentazione, desta la stessa commozione, lo stesso entusiasmo con cui fu accolto quella sera dell'11 marzo 1851 nella quale apparve per la prima volta alla Fenice di Venezia.

Rapidamente, dalle centi fronzolose rappresentazioni che sopravvengono alla prima, l'opera corre per tutta l'Italia, passando subito all'estero. Fuorché a Parigi dove Victor Hugo, autore del Roi s'amuse da cui il libretto era stato tolto, aveva posto il suo veto. Ci vollero sei anni e un processo perché il Rigoletto potesse andare in scena al Teatro Italiano — della capitale francese. L'oscura rappresentazione di un anno. Ma Victor Hugo non vuol saperne d'andare a sentire l'opera del signor Verdi. Una sera è però trascorso al teatro il poeta non può nascondere la sua ammirazione. Il celebre quartetto, specialmente, in scena. E lascia il teatro esclamando: «Se potessi anch'io del testo, far parlare nei miei drammi quattro personaggi, come si fa in questo, cioè il pubblico, non percepisce le parole e i vari sentimenti, otterrei un effetto eguale a questo».

Nella sua inconfessata cattiveria, l'autore del Miserabili non poteva fare al «signor» Verdi un elogio più grande. E l'opera del «signor» Verdi è tuttora una così sua fascino eterno.

Direttore Fulvio Seregni, il Rigoletto avrà ad interpreti principali i signori Dal Monte (Gilda), Benicchio Giù (Duca di Mantova), Mario Basilio (Rigoletto), Guido Ajaro (Maddalena) e Ferdinando Azofri (Sparafucile). (s. a.)

## CANTI DEL FOLCLORE BRASILIANO

(Gruppo Roma, ore 22,40).

La cantante brasiliana Olga Praeger Coelho presenta un interessante programma inteso come «lied» — di amore — «le stit morer» — che è una modinha, genere che forse in Brasile sul finir del secolo XVIII, con accentuata influenza italiana. Le parole esprimono la sofferenza di uno che ama e non è corrisposto.

«Virgem do Rosário» è un Lied del secolo XVII, di amore, conosciuto in tutta il precedente fu raccolto da Maria De Andrade e armonizzato per violino da Olga Praeger Coelho. Il Liedny Juy, dapprima, semplice danza di schiavi; più tardi divenne canzone licenziosa, danzato.

«La Bahiana del secolo XX» è la stilizzazione di un ritmo negro su versi di Eduardo Tourinho. Le parole nascono dalla storia di un popolano che dice «pianteva alla sua amata paragonandola ai piatti più gustosi e caratteristici della cucina brasiliana. All'udirla, ella esclama: «Ozete, yoyó!», cioè: «Che esagerazione, allora! Sono confuso!», ma agitata ad ascoltare le galanterie. La musica è della Praeger Coelho.

Segue un'altra modinha — composta da Villa Lobos — dove, in trattenuta nei salotti eleganti del secolo XVIII, la modinha cade nel dominio

del popolo e, in contatto, così, con l'antico popolare, si è nazionalizzata. I più moderni compositori moderni si dedicano a questo genere osservandone tutte le caratteristiche; e tale è il caso del presente esemplare. Le parole, come in tutte le modinhas, narrano storie di amore e disamoramento. «Estrela do céu» è un canto religioso di Macumba, del secolo XIX, adattato per violino da Olga Praeger Coelho. I negri, che i portoghesi trasportarono in Brasile nel periodo della colonizzazione, avevano credenze fetiche. Obbligati alla pratica del cristianesimo, assimilarono di questo le forme esteriori, risultandone un cerimoniale babilonico, di cui è un esempio il «Macumbeiro», designato appunto con il nome di Macumbá. «Estrela do céu» è una nuova creazione da «ova» — era danza e cantico di Macumba. Il testo, a quanto pare, cantava le lodi alle Vergini Maria.

La seconda parte presenta dei Canli indigeni sudamericani armonizzati per violino da Olga Praeger Coelho.

«De bianca tierra» («Bohita»). «Siamo venuti da bianca terra, stanchi, esausti, in cerca del Signore! Siamo venuti in quattro, e un altro è rimasto per la strada, a guardare le mandre».

«Kuringing mapanaw» («Ecuador») Il cui testo è un invito alla danza.  
«Mihachai bagia» («Perù») Piccola graziosa dal suo sulla jaccia, se sei nubie, dammi il tuo amore! Ma se hai dato a un altro la tua vita e il tuo amore, tatlene lontano da me!». E poi, temendo che parli, il cantore ripete supplicante: «Pegeeria do esmalinho no rosto... dà me tu amor!».

Che il concerto un Canto americano di origine negra, «El marisero» («Cuba») Rumba cubana sul tema: grido di un venditore di noccioline. E' la prima rumba che sia stata scritta, ed è già diventata popolare anche in Europa per la sua originalità (s. a.).

## PANNE A TREMILA

Commedia in un atto di Rosso di San Secondo (Palermo, ore 21,30).

Un'automobile, che porta due signore e due signori, a un valico delle Alpi subisce un arresto forzato. I due signori, dopo aver cercato di rimediare al piccolo guasto, accompagnati da un cantore, vanno a cercare aiuto e alloggio per non trascorre la notte in gelida attesa. La loro assenza le due signore, sole tra i ghiacci, a tremila metri, sotto le stelle che appaiono ad ardarci delle nebbie, perdono a poco a poco la loro vitalità mondana, la loro graziosa maschera cittadina e, specialmente per la suggestione di una di loro, sepiamente intesse grandeggiare e levarsi verso il cielo le loro anime. Rise per un momento quasi spiriti puri, esse parlano un linguaggio insolito e si additano un linguaggio nuovo che sale dalle immensità immacolate, scende dai firmamenti.

## L'ULTIMO ROMANZO

Commedia in un atto di Sabatino Lopez (Gruppo Roma, ore 22,10).

L'arte dell'atto unico è un'arte difficile come quella dei sonetti e delle novelle. Sabatino Lopez è un maestro in materia e i suoi atti unici, per quanto brevi e trasparenti, danno all'ascoltatore l'impressione di assistere all'aprirsi di un piccolo mondo completo e vivo. Anche l'ultimo romanzo è un gioiello del genere.

**MUSICHE, LETTURE E RIEVOCAZIONI** per la celebrazione del centenario della morte di Alessandro Puskin (Bruxelles I, ore 21).

Nato a Mosca il 26 maggio 1799, Puskin apparteneva a una grande famiglia che aveva dato all'Impero numerosi uomini illustri. La madre del poeta era la nipote del principe Ibrahim Annibal, che, fatto prigioniero dai turchi, era stato condotto anzitutto a Berlino e successivamente all'Ambasciata di Russia a Costantinopoli e che doveva poi diventare Maresciallo di Pietro il Grande. Puskin, sin dall'infanzia, ebbe una estrema di insegnamenti ma la sua mente, il suo temperamento domestico, la sua intelligenza il russo e una quantità innumerevole di leggende espressive dell'anima popolare slava. Arrivato alla diplomazia, Alessandro si decise alla letteratura e quando nel 1829 sposò Natalia Nicolaevna Gontcharov, era già celebre. Ma il destino riservato a Puskin una fine drammatica e nel gennaio del '37 egli cadeva mormente ferito in un duello seguito con lui creato dal programma celebrativo figura l'ouverture di «Russland und Ludmilla», poema giovanile di Puskin musicato da Glinski, a cui seguirà un'opera di Nicola Puskin, nipote di Puskin scrittore. Altri poemi saranno letti da Henri De Lipne e finalmente sarà trasmessa una scena drammatica con cori ed orchestra, «Mozart e Serrero», musicata da Rimsky-Korsakof su testo del grande poeta così nobilmente rievocato.

## DUE DRAMMI MARINI

di Eugenio O'Neill (Monte Ceneri, ore 20,30).

Nato nel 1888 in una famiglia irlandese emigrata in America (il padre di O'Neill fu autore di una certa fama, studente nell'Università di Princeton da cui era caduto, e chi lo cacciò al club, anziano Woodrow Wilson, futuro presidente degli Stati Uniti), mosso, maritato, impiegato di commercio, Curatori d'oro, pittore, bohémien, scrittore di avanguardia, è arrivato a O'Neill per la sua incommensurabile critica. Eugenio O'Neill è oggi il drammaturgo più glorioso d'America. L'importanza che ha avuto l'opera in Scandinavia e, in generale, nel paese nordico, è dimostrato dal fatto che O'Neill è stato pubblicata in una dozzina di lingue e, a somiglianza dei lavori di Ibsen, i drammi di O'Neill hanno suscitato e suscitano ancora la più tempestiva burrasca in platee e nelle colonne della critica teatrale. Per due ragioni principali, perché portano sulla ribalta, con una crudezza sconcertante, i più gravi e imbarazzanti problemi della vita sociale e familiare, perché, inoltre, sono costruiti con una specie di morbida terribilità, e poggiano il più delle volte sull'ammasso, sul suicidio, sulla pazzia. Sono gli occhi di una vita tormentata — quella dell'autore stesso — che hanno sovrato nel suo spirito e nel suo corpo lettere di sangue. Così che il suo teatro è la sua autobiografia: i suoi vagabondaggi e la sua nostalgia. I compagni di viaggio, incommensurabili alle speranze e nelle sudicte bettole dei porti, le piume più impetuose e le suggestioni più crudeli, tutto entra e si plasma nella sua opera.

## NON SI SCHERZA CON L'AMORE

Commedia di Alfred De Musset (Lussemburgo, ore 21,45).

Il 12 luglio del 1834 la «Revue des Deux Mondes» — esattamente nei mesi dopo l'apparizione di Faustino — pubblicava questa deliziosa commedia di Alfred De Musset, ma il lavoro non doveva vedere la luce. L'opera risulterà così, un anno e mezzo, in ritardo il 18 novembre del 1861. La bellezza di 27 anni di attesa! Eppure Con l'amore non si scherza, è senza dubbio il migliore lavoro teatrale di De Musset: ancora tutto straziato per il triste epilogo del suo dramma d'amore veneziano con George Sand, l'autore che con il famoso couplet sull'amore, ottiene un'efficace patetico: «Il tempo non è riuscito a annullare i patetici che il tempo non è riuscito a annullare e diminuire, il tempo non è riuscito a presenziato si impone per la descrizione dei caratteri (Bridine, Blazina e Dame Pluche formano un terzo, se indimenticabile) di più per il loro dei vegliardi che resta il solo ed unico esemplare della letteratura drammatica francese di briose e risuete imitazioni della «parabola» che era un pezzo classico di brevità della commedia grossa.

## MERCOLEDÌ

**COMMEMORAZIONE** di LUIGI PIrandello (Da tutte le Stazioni, ore 20,45).

Vedere a pagina 25 la illustrazione dettagliata del programma che comprende: celebrazione fatta da C. V. Lovodov; Enrico IV, tragedia la tre atti di Luigi Pirandello; concerto di musiche ispirate ad opere di Luigi Pirandello; Lilla, di Giuseppe Mulè; La favola del figlio cambiato, di G. F. Mallipiero; La giara, di Alfredo Casella.

Nella difficilissima trasposizione dell'Enrico IV dal teatro — per il quale fu scritta — al microfono, per il quale viene adattata, l'ascoltatore segue non tanto l'azione quale potrebbe meglio essere stata presentata su una scena teatrale, ma il quel dissidio tra forma ed essenza che è la base fondamentale di tutta l'opera pirandelliana: anzi la ragione d'esser di questo e di tutti i drammi — in prosa e in dialogo — che Luigi Pirandello scrisse cercando, anche lui — Maestro di pensiero e di indagine — di esaltare le più vive maniere di espressione per il tormento in cui gli appariva: addentata l'umanità e in cui egli stesso ha vissuto, come uomo e come scrittore.

Ricordarsi questa frase essenziale: «L'unico si conosce colui che riesce a vedere la forma che si è data o che gli hanno dato gli altri».

E stare bene attenti alla terribile logica che ne deriva:

«Ma se possiamo vederla — questa forma — è segno che la nostra vita non è più». «Ma se la sintesi, possibile il dramma di tutti gli esseri umani, e specialmente di tutte le creature pirandelliane. Dal Sei personaggi in cerca di autore, che, appena lan trovato l'espressione del loro martirio, subito si sentono svolti, affinità, perché, appunto perché hanno più a come, più a ricercarsi, all'Enrico IV, che, appena può affermare la verità esterna del suo dramma, subito



rinsacata di ardori e di passioni portate fino al parossismo; e l'improvviso arresto di tutto, la desolazione, il grigiore strumentale della conclusione: La legna è consumata, e freddo è busto rest nel focolare.

Il primo tempo della Sinfonia in do minore di Brahms fu scritto, riferisce il Girlinger, quando il Maestro aveva appena ventinove anni, ed era molto tempo dopo, allorché la sua fama di musicista si fu consolidata, egli si decise a proseguire il lavoro, che fu compiuto nel 1870. La prima esecuzione ebbe luogo a Karlsruhe il 4 novembre dello stesso anno.

La sinfonia presenta più d'una somiglianza con i grandi modelli beethoveniani, il pensiero può facilmente ricreare agli spiriti e alle forme della Quinta e della Nona: è innegabile fu l'altro, e fu riconosciuto dall'autore stesso, la somiglianza del tema principale del finale con quello del famoso inno alla gloria beethoveniano. Con tutto questo e nonostante altre analogie, è ovvio riconoscere che lo spirito intimo dell'uno è sostanzialmente differente da quello dell'altro, e che, conseguenza l'aspetto assunto in ciascuno dalla materia musicale presenta la fisionomia di una personalità a sé.

Di questa sinfonia, lo Spalding, autore di un celebre manuale di analisi musicale, scrisse che essa è estremamente soggettiva, d'un valore morale profondo, e ci parla di ottimismo, di speranza irrinunciabile. La composizione riposa in un modo che si ritorna spesso nel corso dell'opera e che, qualunque ne sia il senso esatto, è evidentemente come il tema della sinfonia in do minore di Beethoven, una qualche fiera protesta contro il destino. Nel suo insieme, la sinfonia segna la marcia trionfale dall'oscurità verso la luce.

MILIZIA TERRITORIALE

Commedia in tre atti di Aldo De Benedetti (Gruppo Roma, ore 20,40).

Aldo De Benedetti è fra i giovani autori italiani quello che ha avuto una più larga serie di rappresentazioni e di consensi. Il suo è un teatro semplice e lineare senza alcuna preoccupazione all'interno di una sola ma importantissima: quella di consolare gli uomini che soffrono. Ogni opera del De Benedetti ha questo scopo chiaro, lampante e raggiunge quasi sempre la meta. Di qui le ragioni del suo successo.

In questa commedia di ispirazione post-bellica egli dipinge usi, costumi e pensieri della guerra visti da un reparto delle retrovie, studia il capovolgimento dei valori umani creato dall'immane conflitto misurando coscienze ed eventi al lume del nuovo spirito che aleggia da quel tempo su tutta la vita.

Il fatto è semplice e commovente è la commedia fu per centro la figura di un povero impiegato che viene richiamato a far parte della «Milizia territoriale» con funzioni di comando. Un uomo che era abituato soltanto ad obbedire e ad obbedire agli ordini più stretti di punto in bianco diventa un comandante, un uomo di responsabilità. Prende la parte sul serio e si fa onore. Ma quando ritorna nelle file della vita civile a guerra finita, come può riprendere il suo ruolo subalterno? Tenta di ritornare come era prima, ma, dagli dadi, la coscienza di essere qualcuno lo riprende e si impone. E' dunque un uomo trasformato.

CONCERTO

del pianista Ernò Dohnanyi (Budapest, ore 20,40).

Ernò Dohnanyi è attualmente una delle personalità più in vista nel campo musicale ungherese; è un virtuoso pianista e uno dei più grandi artisti dell'estero. Egli è discepolo di Stefano Thomas, che fu a sua volta allievo di Liszt. L'esecuzione del Dohnanyi, liricamente movimentata, li distingue anche per la chiarezza metronomica e per la perfezione della forma, che attraverso una grande naturalezza esclude ogni meccanicità tecnica, sic che l'ascoltatore è sempre favorevolmente impressionato. Beethoven e Schumann sono i suoi autori più amati, egli interpreta Beethoven con chiarezza ed espressione, e Schumann con nervosità sana e romantica. Il programma di questo concerto comprende la Sonata in do minore («Faticosa») di Beethoven, e Concerti di Schumann.

LA BADESSA DI JOUARRE

Tragedia in tre atti di Ernesto Renan (Strasburgo, ore 21,30).

È un episodio del Terrore, epoca che ha contribuito a un po' a cambiare i temi impressionanti del repertorio drammatico del teatro francese e non soltanto francese. La marchesa di Saint-Florence, rinviata al mondo ed alle sue pompe, è diventata la badessa del convento di Jouarre, un convento violando la clausura, ed onore in lei una creatura



Canante gli sciatori nel rifugio (Illustrazione di Toni Behnemer).

doppiamente pericolosa e colpevole perché all'istintiva aggiunge la religiosa e la gettano in carcere. La badessa s'incontra in prigione con suo gentiluomo, il marchese d'Arcy, che, in altri tempi, l'aveva amata d'un amore purissimo spirituale. Il due infelici sono condannati a morte. L'ombra sinistra della ghigliottina pesa sulle loro teste e annulla, in un certo senso, la realtà di un mondo di obblighi e di doveri che ormai cretolo scompaio. La pietà di un carceriere, in funzione di complice, permette che gli infelici passino insieme nell'oscurità della prigione l'ultima notte di vita che silluminata l'incendio di una passione ormai liberata e svincolata da tutti i legami precedenti. Così, quando si batte alla porta per richiamare i condannati, la marchesa può gridare al suo compagno diventura e di passione: «La morte mi sarà dolce. Tu hai ristegitato io me l'amore». Però il lavoro non si conclude così tragicamente. Un altro ammiratore della marchesa, che è passato alla Ritrosazione riesce ad ottenere per lei la grazia e la liberazione e il felice scioglimento del dramma avviene in un'atmosfera di grande elevatura spirituale, in un clima di bontà, di generosità, di umanità, in un superamento del fatto contemplato di cui i protagonisti, con coscienza storica ed intuizione propria delle cause e degli effetti, accettano le inevitabili ingiustizie ed anche le crudeltà purché dal fermento rivoluzionario emerga una idea nuova di fratellanza sociale.

# SABATO

TURANDOT

Dramma lirico in tre atti di Adami e Simoni, musica di G. Puccini. Dal Teatro « Carlo Felice » di Genova (Gruppo Roma, ore 21).

Nel tracciare le ultime note di Lili moribonda, il cuore e la mano del Maestro che amammo e che amiamo sempre dello stesso amore, si fermarono irrigiditi. Né il cuore batté più, né la mano vergo più una nota. E l'opera restò incompiuta proprio nell'attimo in cui il Maestro avrebbe spiccato l'ultimo volo nel grande e appassionato duetto, quando il soffio dell'amore discioglie il gelo in cui era prigione il cuore della Principessa bellissima e crudele. Ma le ultime note di Lili, che furono anche le ultime note di Giacomo Puccini, sono come il testamento tenero e amoroso di chi ha dato all'arte tante soavi creature nate per l'amore e morte per l'amore. E Manon, Mimì, Tosca, la piccola Butterfly, Suor Angelica andarono incontro a Lili, anch'essa nata per l'amore e morta per l'amore.

La Turandot è l'opera che Puccini amò forse sopra tutte le altre. Con essa aveva voluto distaccarsi dal dramma così detto borghese, tenendo d'occhio ancora battuti; e basta dare uno sguardo all'impetuoso del Maestro amorosamente raccolto dai tre Adami, che fu col Simoni uno dei collaboratori del Puccini nella sua ultima e più grande fatica d'arte, per aver un'idea delle ansie, dei tormenti, delle gioie esaltatrici e delle sconfortanti delusioni che accompagnarono l'elaborazione dell'opera che lo aveva affascinato. Come Verdi, Puccini, nel comporre le sue opere diventava il collaboratore dei suoi collaboratori. Ed è da questo suo vivere e soffrire con le vicende e col personaggio del dramma prescelto, ed è da questo angoscioso travaglio che si placava solo quando aveva raggiunto il suo completo appagamento, che si ribela, come giustamente osserva l'Adami, testimone, può dirsi, delle angosciose vicende di questa Turandot, quale grande autore di teatro egli fosse. Quell'autore di teatro

che non sbagliò mai nella scelta dei suoi soggetti e la cui figura di musicista, avvece all'artista, appare sempre più grande col volger degli anni.

Nell'elaborazione dei due poeti e del musicista, la novella persiana della quale, prima di Carlo Gozzi, si erano serviti gli stessi Shakespeare e Molière, ha acquistato quell'umanità viva e toccante che sopravvive nel cuore del suo punto di partenza, da quell'ultima opera pucciniana un'alcantara commossa e trasognante poesia. La Turandot ritorna sempre gradita al pubblico e agli ascoltatori.

Sotto la direzione del N° Angelo Quasta, saranno interpreti dell'opera pucciniana Anny Heim Sblaz (Turandot), Cesarina Valobra (Lili), Antonio Melandri (Principe Ignoto), Giulio Gigli (Timur), Santa Messina (Il Tronatore), il Martelli, il Gabbiani e il Tedeschi, (n. a.).

CONCERTO

del violoncellista Antonio Janigro organizzato dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest (Budapest, ore 17,30).

Felice esempio di collaborazioni italo-ungherese sono i concerti trasmessi dall'Istituto Italiano di Cultura di Budapest, l'Istituto, fondato e diretto da amore e con zelo del Prof. Paolo Celli dell'Università di Budapest, inizia ogni l'attuale serie dei suoi concerti.

Il violoncellista milanese Antonio Janigro, chiamato dal Concerto inaugurale, giovane di talento, e in Ungheria ha suscitato favorevole interesse.

Egli eseguirà il Concerto in re di Vivaldi-Dauidoff, Preludio Sarabanda e Bourree per violoncellino solo di Bach, e la Sonata in re di Locatelli.

I RACCONTI DI HOFFMANN

Atto III dell'opera di Offenbach (Drotowich, ore 23,25).

I racconti di Hoffmann danno il titolo alla penultima della novantina di opere ed opere che Offenbach scrisse per i palcoscenici parigini in ventiquattro anni di prodigiosa attività artistica. Dal 1855 ed il 1880. Di Hoffmann, il celebre novelliere tedesco, epigono dell'ultimo romanticismo dell'Ottocento, Offenbach ha scelto tre racconti, ciascuno dei quali dà argomento e materia ad un atto. Lo stesso Hoffmann, la cui parte viene sostenuta dal tenore Dino Borgioli, è il protagonista dei racconti che sono altrettanti aspetti, altrettanti ritratti della sua personalità e della sua sensibilità del suo vero ed alto sempre insoddisfatto desiderio d'amore che, accompagnato nei suoi vari elementi, il poeta immagina poi di ricomporre in una nella figura di Stella, una cantante lirica. Nel primo atto racconta il futuro novelliere, ancor bimbo, s'innamora di Olimpia, una bambola meccanica che Coppolius, in funzione simbolica, genio del masco, gli distrugge perfidamente nel secondo episodio è Giulietta, un ragazza di facili costumi, la aliena allettatrice che avvolge nel giovane la febbre dei sensi e del peccato. «Dopo tutto» è appunto il primo racconto e il genio malefico. Nel terzo atto, Antonia con la sua voce bellissima aiuta l'artista ormai nella piena maturità dell'esperienza vissuta, ad ascendere verso la perfezione spirituale, ma, proprio quando, ancora biondo, si accinge a cantare gli inni, lo stesso diavolo che si nasconde sotto i panni del dottor Miracle, rovina ogni cosa. Il librettista di Offenbach, Barbier, ebbe l'originale idea di portarlo al teatro Hoffmann sul piccolissimo e di «farlo sognare» i tre racconti, i quali, ripetiamo, sono in sostanza sfussioni di successivi stati d'animo, confessioni biografiche travestite simbolicamente. I tre racconti sono, per così dire, concetti, inquadri, incorniciati da un prologo ed un epilogo nel quale la Musa appare al poeta e lo conforta, e Stella, la cantante lirica che riasume i tre precedenti figuramenti di un pubblico rivolto, borbotta ad alparlo e leva il canto degli studenti. Ad ogni racconto Offenbach ha dato per commento briose, sentimentali inelodie. Famora la *Bavarella* del secondo atto.

BOBARD

Commedia in tre atti di Jean Sarment (Lione ore 21,30).

«Bobard» non è tra i migliori lavori di Sarment. Non vi è né il poeta del «Pesce d'Ombra», né il filosofo da «La corona di cartone». E' teatro; semplicemente teatro e questo con un aspetto di figura di un pubblico rivolto. Bobard è un malinconico dalla fronte aggrottata che fa il buffone davanti ad un banco di bar sformadoni — per guardarsi la via — e si procura un'emozione — in un modo molto profondo — è un romantico sentimentale. Bobard non accetterà però di gettare la fragile Margherita tra le braccia del suo padrone Plumet che tuttavia lui ha più volte detto: «Non ti stia così addosso. Ma cosa ti offende per dare una degna tomba a sua madre. In una scena drammatica. Bobard smascherà l'infame lavoriere e perde il suo posto. Ma in compenso guadagna un'emozione di Margherita. Ma cosa ti offende. Ma cosa ti offende; la sua vita inutile di bone acchiappanti lo attrae. Vorrebbe evadere dalla casa tranquilla e soltanto la speranza di una prossima paternità riesce a trattenere il poeta. Ma tutti i tre di questa commedia sono sommersi in flutti pezzi di parole.

I GRANDI VENEZIANI

# ANTONIO CALDARA

Il 28 Dicembre è ricorso il secondo centenario della morte di Antonio Caldara nato a Venezia verso il 1670. Cantore nella cappella di San Marco, apprese con l'esperienza e con gli studi musicali che la stessa cappella prescriveva, le belle tradizioni delle grandi Scuole venete, quelle che nella polifonia vocale e strumentale e nell'organistica avevano impresso indelebili segni di splendore a Venezia, a Roma e a Bologna e in milioni di città aveva già fatto ascoltare dall'89 in avanti parecchi melodrammi, allorché Carlo IV lo chiamò nel 1715 a Vienna dove qualche sua opera era già stata applaudita e lo nominò vice-maestro della cappella.

Le condizioni del nuovo stato di lui, come maestro di Corte, eran diverse da quelle del tempo trascorso in Italia alla ricerca di impresari teatrali e di occasionali mecenati per la musica da chiesa. Carlo V, continuando le tradizioni di Giuseppe I, principalmente italiana, fra gli altri diretti a servizio della Corte, la musica Apostolo Zeno poteva lodare la cultura letteraria e filosofica di lui i musicisti italiani si sentivano alla sua Corte ospiti familiari e ben compresi. Le tre Imperiali residenze, quelle di Laxenburg, della Favorita e della Burg, rispettivamente aperte alla fine d'aprile, di giugno, d'ottobre, risuonavano di musiche da teatro, da camera, da chiesa. Il teatro di Corte aveva allora splendidi. Durante l'inverno e il carnevale lo Compagnie italiane, che portavano in giro in tutta l'Europa i nostri melodrammi e le nostre commedie, si fermavano a Vienna, festosamente accolte. Singolare pubblico. Il teatro di Corte era frequentato soltanto dall'aristocrazia livitata. Nella cappella, dove si esecutivano anche gli oratori, era invece ammesso anche il popolo. E nella camera per la musica vocale e strumentale non di rado si ascoltavano le arciduchesse Maria Teresa e Maria Anna, graziose virtuose, nelle cantate scritte dai musicisti di Corte.

In questo ambiente il Caldara lavorò venti anni, fino alla morte. Disponeva di un gran numero di strumentisti acuti fra i più valenti d'Italia e di Germania, di ottimi cantanti. La dipendenza dal primo maestro J. J. Fux, teorico insigne, famoso per *Gradus ad Parnassum*, operista non geniale, non gli era grave. Aveva compagni di pari grado due connazionali, Francesco Conti, fiorentino, che s'era fatto un gran nome come teorista e operista, e Giuseppe Porcili, di Scuola napoletana, ma nato non al se a Bologna o a Napoli. Insieme con tali colleghi il Caldara spartiva il molto lavoro musicale, poiché non v'era festa o cerimonia, gentilizio o morte, curiosità o desiderio di sovrano o di principe che non richiedesse un'opera o una serenata, una cantata o una messa, un oratorio, una sonata, un capriccio. Non stupisce se in venti anni il Caldara abbia composto trentasette opere, ventinove oratori, ventisei serenate, cento e più cantate, centotrecento composizioni chiesastiche, fra le quali venti messe, e un ancor imprecisato numero di madrigali a 4 e 5 voci e di pezzi per camera.

Di tanta produzione si dovrà pur fare l'elenco e una scelta rigorosa. Tocca al grande musicologo nostro il compito di conoscere e far conoscere questi «italiani all'estero», di illustrarne il valore, di scrivere tante pagine, ancora bianche, della storia dell'arte italiana. Nel poco che se ne è studiato si intravede finora un maestro e un melodista che per alcuni aspetti formali e per la vivacità della fantasia sia talvolta in primo piano nel rivolgimento musicale determinatosi, dopo la crisi fra Sei e Settecento, nei primi decenni del secolo diciannovesimo.

In quanto alle opere teatrali non sembra che egli abbia rinnovato le usanze contro le quali insorgevano ai suoi tempi: un Muratori e un Marcello. Anche per lui il melodramma era un frammentario serbo di arie e di ariette. E fra le cento e cento arie, sui testi di Parlati, Zeno, Metastasio e di altri minori occorre andare diligentemente alla ricerca di quelle poche, benedette dall'ispirazione, nelle quali il fascino inestinguibile è fissato nel giro delle strofe, della bella melodia, della consona armonia. Sarà anche interessante cercare fra le opere comiche quali risorse dell'arguzia ritmica e, se mai, dell'ingenuità strumentale abbiano determinato. In questo contemporaneo di Pergolesi, di Leo, di Vinci, il trappeggiamento o la psicologia dei personaggi e il carattere dell'ambiente. Tutto ciò è quasi del tutto

inesplorato. Degli oratori si sa che, al pari di quelli composti a Vienna fra il 1725 e il '40, riflettono le maniere della Scuola napoletana, passate nella Scuola veneziana e influenzate dall'ideale contrappuntistico del Fux, insieme col Fux e col Caldara si ricordano il citato Conti, il Badia, G. Bononcini, in un gruppo più anziano di quello costituito dal Reutter, dal Porcili, da I. Conti, dai Fредери, dal Boum. In sostanza la costituzione dell'oratorio non differiva da quella dell'opera contemporanea. Le arie per lo più col «da capo» presentavano le altre varianti a tute, il recitativo non aveva importanza, i cori si e non recavano qualche interesse polifonico. Soltanto nella sinfonia, analoga talvolta alla sonata da chiesa con un agile fugato, si scorgeva una cura sconosciuta all'anonimo pezzo preludiente di melodrammi.

Passando ad altri generi di composizione, si apprezzava la freschezza e la novità di qualche pezzo clavicembalistico, la melodosità delicata e affettuosa di alcune cantate. Queste sono per lo più costituite da un tempo largo e da uno allegro, preceduti dal recitativo. Più d'una è scritta per voce di basso, ciò che fa intendere che Caldara le dedicava a qualche buon cantante di Corte. E le cantate son la produzione del Caldara più ampiamente nota. Se ne ha un notevole saggio in un volume

dei *Monumenti della musica in Austria*. Che tutto sesto non può dirsi. Anzi la verità è che poche emergono per originalità e varietà di melodia, per «affettuosità e piacevolezza di composizione. Ma questa è la sorte comune alle opere in cui la maniera sopraffà, sia nell'atto creativo, sia nella disciplina mentale, sia nell'assuefazione degli ascoltatori, la ricerca della forma propria d'un particolare momento dell'arte. In un mese così riferisce il dottor Geringer nella prefazione al citato volume dei *Monumenti*, Caldara compose più di venti cantate e due nella stessa giornata. Tanta fecundità cogliena sovente la mediocrità della produzione. Sovente, non sempre Schubert e Schumann compongono in un anno molte decine di *Lieder*, e si dice, parecchi in un sol giorno. Ma, ecco, i tempi e gli artisti eran diversi. L'originalità era per i romantici una natura e un'esigenza. Un secolo avanti, il concetto dell'originalità era assai diverso: molto si concepiva alla maniera.

In ogni modo, Caldara, malgrado le troppe cose compiute, è un musicista grande e ricorderò. Una sua bella cantilena è tale da dare con la sua vena arcata, con l'irresisto elegante, con l'intima cordialità un gran piacere ai sensi e all'anima. Un suo bel pezzo dà la certezza della solidità e della posia.

SIMPLICISSIMUS.

## ELOGIO DELLA FARSA

*Dopo il dramma col problema centrale o dopo la commedia psicologica, riediamo con piacere la farsa, la semplice onesa comilica. La riconosciamo in perfetto carattere e stile del tempo, inalterata — come avveniva allora — dai migliori elementi*

*Con la farsa la serata si chiude lietamente e ognuno va a cena col cervello e l'anima sgombri dei trucchi fantasmi ricorrenti per la lunghezza dei atti, avviluppati in una dialettica sottile, incalzante, difficile, filosofica.*

*Quei 40 o 50 minuti di comici intrighi, di equivoci impensati, di travestimenti e di baruffe — poggiate su una trovata e affidate alla valentia di un brillante o di un caratterista — quei 40 o 50 minuti di farsa, tu — non negarlo — li aspetti come si aspetta un amico giovanone che ti capiti in casa proprio al momento giusto. Che t'importa se, ripensandoci, trovi che l'amico e le sue faccende sono un tantino ingrati? Hai riso: ti basta. Chi riesce a farti ridere, a teatro come nella vita, ha sempre ragione e merita tutta la tua riconoscenza. Mantegazza scrisse un giorno al Ferravini: «Quando vi abbiamo per tutta una serata ascoltato e applaudito, ci sentiamo sani dentro e torniamo più felici e più buoni!»*

*Una volta il primo e il secondo brillante avevano l'obbligo di conoscere un numero infinito di farse. E nota l'omenissima trovata di Novelli — allora alle prime armi in compagnia Pietriboni per sottrarsi a quest'obbligo.*

*E' tutta una tradizione. Il Casino di campagna fu ai suoi tempi abitato dai più irresistibili compagni di buonomore, così come Due uova al tegame furono ammannite ai sapientissime mestri. Martintiano la suocera fu girato in tutti i dialetti d'Italia. I Bagni di Montecatini conobbero spesso la più bella Eva del paradiso teatrale e anche il più crude Adamo.*

*Gli attori di oggi — e tanti ne abbiamo, bravissimi tutti — ben possono far rivivere la farsa. La*

*commedia piena e completa, scritta per divertire il pubblico, ma anche per accontentare la critica, fa ridere, sì... ma in un altro modo.*

*Rinnovate pure, adattatele alle moderne esigenze le farse di ieri, arricchitele — se vi piace — di quei motivetti che ci piacciono tanto, metteteci un po' di pepe — tanto non se ne scandalizza nessuno — ma datecele, per la nostra gioia e anche un po' in meno per la vostra, o signori comici.*

*E' lì che brilla tutta l'abilità del commediografo. Oh no, non credete a quelli che disdegnano di scrivere una farsa per voli Essi non la sanno scrivere. Sanno fare la commedia e chiare, crepuscolari, lunare, intimista, sanno, a teatro, farne di tutti i colori, dai rosa al giallo, ma non sanno vincere la difficoltà di trovarsi allo scoperto, di fronte ad uno scopo preciso. Un giorno uno dei più implacabili copionisti della capitale si presentò a Eduardo Bontet: lo sciagurato aveva scritto un poema drammatico patriottico in sette od otto atti.*

*— Non faccio per dire, è un lavoro seriatamente pensato e nobilmente condotto, non una delle solite farse. Di quelle lì, se volete, potrei scrivervene dieci in una settimana.*

*E Boulet, col suo più incoraggiante sorriso: — Senta, me ne scriva soltanto una di quelle lì. Gliela metto subito, col compenso e la percentuale. Tenga intanto.*

*E gli rimise sotto il braccio l'involtino del suo poema.*

*Molte di quelle farse, nel loro lungo viaggio, hanno disperso per via il nome dell'autore. Che importa? Le cose semplici sono spesso anonime, sembrano nate dalla folla — esse che ritornano alla folla — così, come le vecchie canzoni antiche, di cui più nessuno ricorda l'autore.*

*Se per poco noi sochhiudiamo gli occhi, ecco che la fantasia fa un viaggiato a ritroso. Scialbi lumi a petrolio, alla ribalta; ma sul patoscenico figure di luce abbagliante. Ecco il naso del generico Ermete Novelli, il paleot del brillante Rodolf, Cesare Dondini, Emilio Zago, Arturo Falconi.*

*E la — sai — che ride, ride sempre alla stessa maniera alla stessa «sortita», allo stesso finale.*

*C'era — tanti anni fa — c'era in un palchetto qualcuna che rideva del suo schietto riso argentino ed ingenuo...*

*Ma no, via, si parla di farse, e non conviene intenersi.*

TOMASO DE FILIPPIS.

CONTRIBUZIONE OBBLIGATORIA PER IL RADIO COBBREBRE

ABBONAMENTO ANNUO: 1.250.000  
 ABBONAMENTO TRIMESTRALE: 316.000

ESERCO: ABBONAMENTO ANNUO L. 70 — Semestrale L. 37 — Trimestrale L. 20

VALE PER VOI MODULO DI CONTO CORRENTE POSTALE INSERITO IN QUESTO NUMERO



# LA STORIA DELLA MUSICA

QUARANTAQUATTRESIMA PUNTATA

**N**on può negarsi che questa Sinfonia sia la più piccola delle sorelle tra la Terza e la Nona, ma il fine umorismo di quel terzo passo basta a darle un carattere tutto suo.

La Nona, detta anche «sinfonia con cori», è in re minore e venne terminata undici anni dopo la precedente, nel 1823. Ma, a rigore essa fu opera dell'intera vita di Beethoven, che già nel 1793 progettava di musicare l'«Inno alla Gioia» di Schiller. Wagner la considerò la chiave artistica del dramma musicale dell'«Avenue», giudicando ch'essa avesse compiuto tutte le possibilità nel campo della sinfonia. Si può reputarla il testamento artistico di Beethoven, il poema dell'amore universale, della Gioia Aplica dell'«Eliso» che affratella l'universo, dopo aver combattuto contro le insidie del destino e contro le tentazioni del gaudium impuro (L. Levi). Per l'ultima volta, Beethoven chiama a raccolta il fido esercito degli strumenti, e si preta a evocare un mondo di fantasmi che cantino quella canzone della lotta e del dolore che si chiama la vita («Oberdorfer»). Se la caratteristica principale di questa Sinfonia sta nelle voci, che sembrano generali della musica stessa, la pagina più memorabile è il «doppio» cui tutto sembra provenire dritta dal cielo: è il canto della botta e della rassegnazione, avviene nel suo raccoglimento iniziale e nel fervore lirico della melodia successiva. Quando il 7 maggio 1824 — ricorda l'Oberdorfer — il pubblico delirante acclamò al miracolo, e vibrava ancora del ritmo appena spento del coro finale, Enricoetta Ungher, donna e cantante eletta, dovette prendere Beethoven per le spalle e volgerlo verso la sala plouidente, perché egli potesse almeno «vedere» il suo successo: il musicista sordo non sentiva il rombo dell'applauso, come non aveva potuto sentir nulla di quel portentoso mondo di suoni ch'egli aveva animato per l'eternità.

Ameremo concludere il nostro discorso con un'analisi delle caratteristiche beethoveniane e del posto che l'arte sua occupa nella storia della musica nei riguardi così del passato come dell'avvenire. Ma la nostra trattazione, per quanto molto sommaria, ha già ecceduto i limiti che, per ragioni di proporzione, non possiamo superare neanche per una figura come quella del gigante di Bonn.

Ci accontenteremo di ricordare, col Deha Corte, che Beethoven, «abolito il compositore di Corte, l'artista proclama in sua indipendenza e affronta la libera competizione». Rudi gli schemi a quel che in realtà sono, l'idea signoraggia e avuta l'opera d'arte... La sua interpretazione è ad un tempo personale e universale; la sua melodia è una e inscindibile in idea e materia; purissimi sono così la sua gioia come il suo dolore: una dialettica che non evita le antitesi, ma anzi le cerca e aguzza, portandole a un conflitto chiarificatore: «Libertà coscienza, eroismo: s'apre una storia nuova».

Lasciamo stare la ricerca, ancor oggi oziosa e senza riposta, se Beethoven fu classico o romantico, e diciamo col Magni Duffloco ch'egli fu il re dei classici culminante verso il Romanticismo, e col Pannaloni che l'uomo fu il tipo schietto del nuovo temperamento romantico, mentre l'artista superò il Romanticismo per aver saputo dominare le disparate forze spirituali, componendole in un ordinamento superiore. Quanto all'effetto sull'arte successiva, al più può concludere con Magni Duffloco, che «nel 1800 tutto ciò che vuol superare Beethoven fallisce da una parte o dall'altra, e ch'egli rimane l'insuperato Maestro del secolo. Forse di tutti i secoli».

## TRA IL '700 E L'800

I secoli della storia dell'arte, non diversamente da quelli della storia politica, non cominciano con l'anno che termina con doppio zero e non durano esattamente cent'anni. Già vedemmo la gigantesca figura di Beethoven a cavaliere di due secoli, ma tutta professa verso l'800, e tra non molto incontreremo musicisti che, pur avendo vissuto oltre quel 1824 in cui il Grande di Bonn chiuse gli occhi, appartengono invece al secolo XVIII. Per distinguere i due secoli, soprattutto in arte, si gioverebbe prender l'anno della Rivoluzione

francese, o quello in cui ruinò l'Impero napoleonico. Conviene di più tener conto della coscienza del Romanticismo, anche se tal criterio non consista di fissare nettamente un anno, sia perché non si può trovar una fede di nascita del gran movimento che accetto il nome datogli dalla signora di Staël, sia perché, in pieno Romanticismo, è facile trovar artisti ligi ai vecchi modelli e imperterriti al soffio che aveva sconvolto l'Europa. Non è, per di più, agevole dir in poche e chiare parole che cosa sia il Romanticismo, anche perché tale espressione venne adoperata per intendere cose diverse: ma, come che sia, non è persona, dotata d'un po' di sensibilità, che non senta il mutamento avvenuto nell'arte all'intricata e fortunosa periodo napoleonico, che non s'accorga d'una scalfatura di sentimenti, d'una emancipazione dell'io, d'un acceso fervore, d'un desiderio vivo del nuovo, d'una avversione intensa all'autorità e all'imitazione dei modelli classici, d'un amore irrequieto e battagliero... e d'altri caratteri del genere. sui quali non giova il dilungarsi.

Il Romanticismo fu propriamente espressione naturale del genio della nazione tedesca, che nell'ultimo trentennio del secolo XVIII oppose, all'aridità dell'Illuminismo, la naturalezza della spontaneità e la genialità innata a principio del vivere sociale ed a canone estetico. Un primo periodo, che alcuni dicono «romantico prima del Romanticismo», fu il periodo fecondo dei geni originali dei geni della forza (Kraftgenies), che dal titolo di un dramma di Klinger, prese il nome di «Sturm und Drang», parole che vengono tradotte per lo più con «tempesta e ardore», ma alle quali noi preferiamo, con A. Fod, il «furore e tempesta». Che Dante usò nel Canto XXI («67») dell'«Inferno»: «Lo «Sturm und Drang» fu un risveglio improvviso dello spirito tedesco, appoggiato da secoli all'imitazione di letterature straniere, una brama ardente d'esprimere il proprio pensiero, di sbriciolare la fantasia, come dice bene lo scrittore su citato, che agglunge essere allo stesso Lessing, il liberatore, sorpreso e sgomento dell'irrompere della nuova scuola. Estrema sensibilità di cuore e spontaneità di sentimento: non altro si chiedeva allora al poeta Quanto alla sensibilità, J. P. Richter poté dire che vi vagheggiava allora «un amore universale per tutti gli uomini e per tutte le bestie, salvo i critici» (non è ben chiaro se egli possesse questi ultimi nella prima o nella seconda categoria), e quanto alla spontaneità si giugna alla concezione di quel poeta invasato, che sarebbe morto di spazimo fanatico se gli avessero rubato, al momento buono, la penna d'oca.

Ma il Romanticismo, che sarebbe stato un grande movimento straordinariamente fecondo in ogni campo, non poteva certo fermarsi a lungo in uno stadio così scomposto e violento, facilmente caricaturabile per tanti rispetti. Il dissidio fra ideale e vita, fra aspirazioni e realtà doveva, negli spiriti maggiori, cercare un componimento, e a questo giunsero, superando lo «Sturm und Drang» il Goethe e lo Schiller. Furore contemplando il bello classico, l'altro approfittando la filosofia. A tal dissidio composto, la letteratura tedesca deve la sua opera più grande, il «Faust», che ha le radici nel periodo del fervore, cresce per tutto quello del Romanticismo, e lo supera. E' l'opera romantica che vince e doma in parte il Romanticismo, tendendo alla bellezza classica (A. Fod). Questo per il Romanticismo letterario germanico. Fuori di lì, non si può non riconoscere al Romanticismo almeno il doppio merito di avere dissepolto gran parte dello spirito medioevale dimenticato, e d'aver chiamato alla luce con evidenza e gagliardia novissimi, insieme col fatto poetico, la personalità poetica dell'autore. Ardente e personale ricerca della novità e predominio dell'elemento soggettivo sull'elemento formale; studio profondo dei capolavori ed entusiasmo per quanto vi è nella storia d'erolico e d'adventuroso, di fantastico e di soprannaturale. Così sintetizza il Magni Duffloco, cogliendo certo parecchi elementi della nuova temperie spirituale, che non si possono non ritrovare nella musica.

(Continua)

CARLANDREA ROSSI.



Giorigno: «Ritratto di giovane uomo», che Eugenio Bertuelli illustra nella conversazione del 21 corrente.

## RADIO SIVIGLIA

Un annunciatore d'eccezione è quello che trasmette al microfono il giornale radio di Radio Siviglia. E' Queipo de Liano in persona. Il comandante dell'Armata nazionale dell'Andalusia VI sono anche altri annunciatori che leggono da Siviglia i bollettini ufficiali della campagna antibolscevica spagnola, ma Queipo de Liano è il più atteso, il più desiderato, il più necessario. La sua personale radiotrasmissione chiude solennemente le caserme, gli accampamenti e gli avamposti, rincuorando a tu per tu gli armati, è come se egli entrasse nelle case e dicesse a tutti: «Coraggio, abbiate fede nella causa della Spagna, ed in me».

Il microfono di Queipo de Liano è collocato in un'angusta e disadorno stanzino, nella caserma dove egli tiene il suo quartier generale. Vestito semplicemente in borghese, con grossi occhiali di farfalla, il generale legge il suo notiziario del giorno. E' l'antenna della stazione trasmittente lanciata al mondo le sue parole ergendosi, snella e muta, nella notte, al disopra delle bisbetiche sentinelle.

Queipo de Liano sa chi l'ascolta. Egli sa, soprattutto, che la sua parola è captata segretamente, nelle città e nei paesi che i rossi occupano da migliaia di cuori tesi in ascolto ad apparecchi che la ricevono in sordina, come sussurrata all'orecchio, in stanze cautamente sbranate, in nascondigli oscuri. Queipo de Liano sa che molti spagnoli sono stati fucilati dai rossi solo per aver osato ascoltare la stazione di Siviglia alla radio. Ma le sue parole si diffondono in quell'ansia mortale con la forza della verità e dell'amore.

In quel momento, captando anche noi il notiziario del generale, pensiamo — solenne visione — a tutta una Spagna sotterranea, che ascolta dalle case chiuse, intenta, assediata, premiata dai fatti. Pensiamo ad un gruppo di minatori che siano rimasti bloccati da lungo tempo da una frana, in fondo ad un pozzo. I salvatori stanno arrivando. A rischio della vita, si aprono faticosamente la strada contro la roccia ostile e le cateratte insidiose per trarre in salvo i compagni. Sono già riusciti a ristabilire il contatto d'una pompa dell'aria e d'un telefono col pozzo dei sepolti vivi. Allungano il loro respiro. Telefonano. Dicono: «Tenetevi duro. Manca poco. Aspettate. Sarete salvati». I sepolti odono rimbombare fino a loro i tonfi del piccone, lo scroscio della benna, il sussulto rabbioso della perforatrice pneumatica. E la voce ripete: «Veniamo. Ecco, abbiamo già abbattuto tanti e tanti metri cubi di roccia. Animo, fratelli! lavoriamo per voi giorno e notte».

Il diaframma sassottiglia, sassottiglia. Nella buia grotta dei sepolti vivi penetra, annuncio di vita e di salvezza, la parola del salvatore, radiosa come l'ala dell'Angelo Nocchiero alla spiaggia dell'Antipurgatorio di Dante.

# GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

### A PREMIO N. 3

Cinque eleganti flaconi dell'Acqua di Lavanda L.E.P.I.T., la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis L.E.P.I.T. - Bologna.

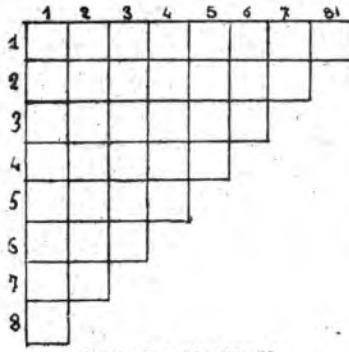
1	A																			O
2	A																			O
3	A																			O
4	A																			O
5	A																			O
6	A																			O
7	A																			O
8	A																			O
9	A																			O
10	A																			O
11	A																			O
12	A																			O
13	A																			O
14	A																			O
15	A																			O

### CASELLARIO A SORPRESA

Secondo le definizioni date in appresso, trovare tante parole e collocare una lettera per casella. Se la soluzione è esatta, le lettere della colonna centrale, lette nell'ordine e dall'alto in basso, daranno un nome che è particolarmente caro a ogni cuore d'italiano.

1. Serve a misurare le altitudini — 2. Chiamasi così l'amor del prosaismo — 3. Il primo fu Calno — 4. Qualità di felice topica — 5. Moneta della prima Repubblica di Milano — 6. Arcello — 7. Ha un angolo ottuso — 8. Colato a picco — 9. Archibugio — 10. Posizione dei romani... a tavola (latino) — 11. Aggiunto ad altri — 12. Ritinzia — 13. Lanciato nell'acqua — 14. Chiede l'elemosina... in chiesa — 15. Perdonato; concesso.

Le soluzioni del Gioco a Premio, scritte su semplici cartoline postali, debbono pervenire alla Redazione del Radiocorriere s.p.a. via Arsenale 21, Torino, entro sabato 23 gennaio. Per concorrere ai premi, è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



### TRIANGOLO INCROCIATO

1. Abitante della città sabauda. — 2. Conferenziere. — 3. Sbarbata di fresco. — 4. Nella storia greca. — 5. La fondamentale è «la». — 6. Siamo in quella moderna. — 7. Forse — 8. Il principio e la fine dell'Ereide.

### SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

#### GIOCO A PREMIO N. 1

Tra le numerosissime soluzioni pervenute i premi sono stati così assegnati:

- Abbonamenti al «Radiocorriere»: Dott. ALBERTO GASTALDI, medico condotto, Volata (Verelli); VITTORIO GIGLIO, M. Questura di Torino; GIULIO SIENA, via A. Verga, 15, Milano; Ing. UGO BIGNONDI, via Gavour, Este (Padova); col. ALESSANDRO MARGARA, via Amedeo Avogadro, 6, Torino.

Acqua Colonia L.E.P.I.T.: FRANCA PATRONNCHI, Tombes dell'Orv. 4, Ravenna; prof. ANTONIETTA BRUNI, via G. Simonelli, 22, Napoli; VITTORIO RIPA DI MEANA, corso Oporto, 30, Torino; ELENA FRANCESCHI-MALUSARDI, corso Mazzini, 98, Lugano; LINA MINELLI presso RANGHETTI, via degli Angeli, 22, Bologna.

Abbonamenti alla rivista «Giochi di parole incrociate»: Roma: FERTI GILDERTO, via Faggiolo 1, Borgo Panigale (Bologna); SACCHI CARLO, via Caduti Pasceli, 23, Bari.



## PRINCIPALI STAZIONI RADIOFONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

kHz	m	NOME	kW	Gradi-azione
180	1875	Bravo (Romania)	150	
188	"	Hinterum (Olanda)	100	
188	1807	Lahti (Finlandia)	150	
172	1744	Mosca I (URSS)	500	
182	1848	Italo Parigi (Francia)	80	
101	1671	Koenigsberg (German)	80	
200	1500	Direktiva (Inghilterra)	150	
218	1389	Metala (Svezia)	150	
221	1399	Varavia I (Polonia)	120	
232	1203	Luluburgo	150	
"	"	Leningrado I (URSS)	100	
"	1250	Kalundborg (Danim)	60	
240	1153,8	Osla (Norvegia)	60	
271	1107	Mosca II (URSS)	100	
359,3	534,5	Rudapest II (Ungh.)	18	
383	745	Danubio (Ungh.) (Cec)	30	
401	748	Mosca III (URSS)	100	
327	569,3	Lubiana (Jugoslavia)	6,3	
530	558,7	BOLZANO	10	
540	540,5	Bucarest (Ungh.)	10	
550	580,8	Berolinster (German)	100	
583	531	Atliene (Lituania)	60	
"	"	Palermo	3	
574	522,6	Stoccolma (Germania)	100	
583	514,6	Madona (Lettonia)	50	
"	"	Grenoble (Francia)	15	
593	508,8	Viena (Austria)	100	
593	498,2	Zabai (Marocco)	25	
610	491	FIRENZE	15	
620	489,0	Bruxelles I (Belgio)	15	
"	"	Cairo I (Egitto)	20	
629	476,0	Lisbona (Portogallo)	15	
638	472,0	Praga I (Cecoslov.)	120	
648	463	Lione P.T.T. (Fr.)	100	
658	453,0	Colonia (Germania)	100	
668	440,1	North Regional (Ingh)	70	
"	"	Genova (Italia)	20	
677	443,1	Bolzano (Svizzera)	100	
686	437,3	Belgrado (Jugoslavia)	2,5	
695	431,7	Parigi P.T.T. (Fr.)	120	
704	426,1	Stoccolma (Svezia)	55	
713	420,8	ROMA I	50	
722	415,3	Kiev (URSS)	35	
731	410,4	Tallinn (Estonia)	20	
740	405,4	Mosca di B. (Urss)	100	
749	400,5	Mariglia P.T.T. (Fr.)	90	
758	395,8	Katowice (Polonia)	12	
767	391,1	Scutinh Reg. (Ingh.)	70	
"	"	Burgard (Ingh.)	60	
776	386,6	Tolosa P.T.T. (Fr.)	120	
785	382,2	Lipsia (Germania)	120	
793	377,4	Barcelona (Spagna)	7,5	
"	"	Leptini (Rosl.)	10	
"	373,1	West Regional (Ingh)	70	
814	368,8	MILANO I	50	
823	361,5	Bucarest (Romania)	12	
832	360,6	Mosca IV (URSS)	100	
841	356,7	Berlino (Germania)	100	
859	349,2	Strasburgo (Francia)	100	
877	342,1	Londra Reg. (Ingh)	70	
886	338,6	Gratz (Austria)	7,5	
894	331,0	Amburgo (Germania)	100	
918	325,0	Radiò Tolosa (Francia)	60	
923	323,4	Berna (Cecoslovacchia)	32	
932	321,9	Bruxelles II (Belgio)	15	
941	318,8	Algeri (Algeria)	12	
960	315,8	Breslavia (Germania)	100	
958	312,8	Parigi P.P. (Francia)	60	
968	308,0	Burdaas S.O. (Fr.)	50	
977	307,1	North Ireland Reg.	100	
988	304,3	GENOVA	10	
993	301,5	Hinterum II (Ola)	10	
1004	299,8	Mosca V (URSS)	1,5	
1013	296,2	Milano Reg. (Ingh)	70	
1081	291	Koenigsberg II (German)	100	
1040	289,5	Mosca P.T.T. (Fr.)	120	
1059	285,7	Berlino N. (Ingh)	50	
1059	285,8	BARI I	20	
1077	278,8	Borduas P.T.T. (Fr.)	12	
1085	274	Madrid (Spagna)	5	
1104	271,7	WADLI	1,5	
1104	271,7	Knidag (Lettonia)	10	
1113	269,5	Marsubo-Ostava (C)	11,2	
"	"	Radiò Normandie (Fr.)	10	
1110	268,3	TORINO I	7	
"	"	FRANCO	10	
1149	261,1	Londra Nation (Ingh)	20	
1158	258,1	Kosice (Cecoslovacchia)	10	
1107	257,1	Monie Camer. (Svizzera)	15	
1178	253,1	Copenaghen (Dan.)	10	
1185	252,2	Nizza P.T.T. (Francia)	60	
1193	251,3	Francforte (German)	25	
1215	247,3	Lille P.T.T. (Francia)	60	
1222	243,5	Oslo (Norvegia)	20	
1240	240,2	Saarbrücken (German)	17	
1258	238,3	ROMA III	1	
1270	235,1	Janovo-Pinz (Fr.)	27	
1357	221,1	BARI II	1	
"	"	MILANO II	4	
"	"	TORINO II	0,2	
1383	215,4	Radiò Lione (Francia)	25	
1458	208	Parigi T.E. (Francia)	5	

**Volte ELIMINARE I DISTURBI DELL'APPARECCHIO RADIO ?** Ado-... **il FILTRO DI FREQUENZA**

L'unico dispositivo costruito con dati scientifici che elimina i disturbi industriali convogliati dalla Rete. Protegge le valvole dagli sbalzi della corrente. Minimo ingombro. Facile applicazione. Si applica in assegni n. 55.

**NOVITA:** Modulo pronto-imp. di norme pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si spedisce dietro invio L. 1.50 in francoboli.

Rivendita autorizzata del Piemonte **Phonola Radio e Magnadyne Radio** Vendita appa-... Rate-Cambi

**OFFICINA SPECIALIZZATA RIPARAZIONI RADIO**

Ing. P. TARTUFARI - Via Cesare Battelli, 5 (ang. Piazza del Teatro "arignano") - **TORINO** - Tele. 46-249

OGNI APPARECCHIO  
**PHONO LA**  
 È LA DIMOSTRAZIONE  
 INCONFUTABILE DELLE DOTI  
 DELLA  
 PERFETTA ORGANIZZAZIONE  
**FIMI**



SERIE  
 FERROSITE

**MOD. 861 MIDGET**  
 (CHASSIS 860)

ONDE CORTE  
 MEDIE LUNGHE

**SUPERETERODINA A 6 VALVOLE  
 CON SCALA LUMINOSA IN CRISTALLO**

*In contanti Lire 1200*

Nel prezzo sono comprese le tasse radiofoniche  
 Escluso l'abbonamento alle radiodiffusioni

**E' GARANTITA L'INSUPERABILE «VOCE PHONO LA»**